

# La mia Svizzera.



Relazione sulla gestione 2009. Ci impegnamo a favore di uno sviluppo sostenibile verso la società e l'ambiente.

fair banking  
**banca coop**

# Indici

## Conto annuale Banca Coop SA secondo il principio del true and fair view

Struttura del capitale		2009	2008	2007
Numero di azioni		16 875 000	16 875 000	16 875 000
Valore nominale per azione	in CHF	20,00	20,00	20,00
Capitale azionario	in CHF 1000	337 500	337 500	337 500
Quotazione di borsa		2009	2008	2007
Quotazione a fine esercizio	in CHF	71,00	74,50	78,40
·Variazione	in %	-4,7	-5,0	-3,4
Quotazione massima	in CHF	75,20	82,00	84,20
Quotazione minima	in CHF	61,50	70,10	70,20
Capitalizzazione borsistica a fine esercizio	in mio. di CHF	1 198	1 257	1 323
· in % dell'utile lordo	in %	1 277	1 113	989
· in % del capitale proprio	in %	141	150	165
Indici per azione al portatore		2009	2008	2007
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	in CHF	5,56	6,69	7,93
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	in CHF	4,15	5,00	6,30
Utile dell'esercizio (earnings per share)	in CHF	4,23	3,84	4,83
Valore contabile	in CHF	50,50	49,77	47,45
Rendimento del dividendo	in %	2,5	2,4	2,3
Quota di ripartizione (pay-out-ratio)	in %	42,5	46,8	37,3
Rapporto corso/utile (price-earning-ratio)		16,78	19,38	16,23
Rapporto corso/valore contabile (price-book-ratio)		1,41	1,50	1,65
Dividendo		2009	2008	2007
per azione al portatore di CHF 20.– nominale				
· Dividendo lordo	in CHF	1,80	1,80	1,80
· dedotta l'imposta preventiva del 35%	in CHF	0,65	0,65	0,65
· Dividendo netto	in CHF	1,15	1,15	1,15
La cedola potrà essere consegnata presso tutti gli sportelli della Banca Coop a partire dal		30.3.2010	27.3.2009	21.4.2008
Numero di valore azione al portatore: 1 811 647 (ISIN: CH0018116472)				

### Evoluzione del corso dell'azione al portatore Banca Coop SA 2009

in %



— Banca Coop — SMI (indicizzato)

### Evoluzione su cinque anni dell'azione al portatore Banca Coop SA

in %



— Banca Coop — SMI (indicizzato)

**Conto annuale Banca Coop SA secondo il principio del true and fair view**

<b>Bilancio</b>		<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
Somma di bilancio	in CHF 1000	13 473 859	13 320 692	12 417 510
· Variazione	in %	1,1	7,3	7,4
Prestiti alla clientela	in CHF 1000	11 514 907	11 045 344	10 586 290
· di cui crediti ipotecari	in CHF 1000	11 027 528	10 502 438	10 019 509
Depositi della clientela	in CHF 1000	8 959 654	8 694 524	7 862 574
Depositi del pubblico	in CHF 1000	11 530 854	11 449 724	10 501 574
Mezzi propri palesi (dopo l'impiego dell'utile)	in CHF 1000	852 270	839 810	800 774
<b>Patrimonio della clientela</b>		<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
Totale patrimonio della clientela	in CHF 1000	16 063 067	14 970 575	16 695 181
· Variazione	in %	7,3	-10,3	4,6
· di cui doppio conteggio	in CHF 1000	7 844	6 211	20 825
<b>Conto economico</b>		<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Risultato da operazioni su interessi	in CHF 1000	149 179	178 422	188 532
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	in CHF 1000	65 954	68 032	78 336
Risultato da operazioni di negoziazione	in CHF 1000	15 576	12 881	15 526
Altri risultati ordinari	in CHF 1000	3 161	2 930	4 197
Proventi d'esercizio	in CHF 1000	233 870	262 265	286 591
Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	in CHF 1000	140 046	149 317	152 754
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	in CHF 1000	93 824	112 948	133 837
· Variazione	in %	-16,9	-15,6	6,2
Ammortamenti, rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	in CHF 1000	23 877	28 524	27 441
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	in CHF 1000	69 947	84 424	106 396
· Variazione	in %	-17,1	-20,7	6,1
Utile dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	in CHF 1000	71 395	64 884	81 537
· Variazione	in %	10,0	-20,4	19,4
<b>Indici</b>		<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Quota dei mezzi propri	in %	6,3	6,3	6,4
Redditività dei mezzi propri (RoE)	in %	8,1	10,1	13,3
Redditività sulla somma di bilancio (RoA)	in %	0,5	0,5	0,7
Grado di copertura dei mezzi propri	in %	152,8	155,8	156,0
Tier 1 ratio (fondi propri di base/posizione ponderata in funzione del rischio)	in %	12,2	12,5	12,2
Tier 2 ratio (fondi propri computabili/posizione ponderata in funzione del rischio)	in %	12,2	12,5	12,2
Grado di rifinanziamento I (depositi della clientela/prestiti alla clientela)	in %	77,8	78,7	74,3
Grado di rifinanziamento II (depositi del pubblico/prestiti alla clientela)	in %	100,1	103,7	99,2
Cost-income-ratio I	in %	59,9	56,9	53,3
Cost-income-ratio II	in %	64,1	60,6	55,2
<b>Risorse</b>		<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Numero di clienti		273 772	273 985	279 894
Numero di collaboratori		625	652	634
Numero di uffici bancari		33	33	33

# Indice

Editoriale	3
Strategia	5
Clientela	9
Collaboratori	13
L'ambiente e la società	17
Consiglio di amministrazione	27
Direzione generale	33
Direzione	34
Organigramma	35
Corporate Governance	36
Conto annuale	47
Commento al conto annuale	48
Conto annuale Banca Coop SA	50
Allegato al conto annuale	55
Informazioni sul bilancio	66
Informazioni relative alle operazioni fuori bilancio	77
Informazioni relative al conto economico	79
Ulteriori informazioni	81
Indici importanti – informazioni dettagliate	85
Indici importanti – confronto degli ultimi cinque anni	86
Rapporto dell'Ufficio di revisione	87
Chiusura individuale statutaria	89
Succursali	94
Elenco delle succursali	95

**Relazione sulla gestione 2009 della  
Banca Coop SA  
Rapporto del Consiglio di amministrazione  
all'Assemblea generale del 25 marzo 2010**



Dr. Andreas C. Albrecht e Andreas Waespi

# Editoriale

Cari lettori,

esaminando gli ultimi due esercizi si nota come ad essere premiate siano state esclusivamente le imprese che hanno puntato in modo sistematico e continuativo sul proprio sviluppo, in un'ottica di sostenibilità. Sono ben posizionate inoltre le aziende che hanno adottato una strategia ben definita, in linea con le esigenze di tutti i gruppi d'interesse. Questo approccio crea fiducia, una fiducia che premia. Anche il nostro istituto ha potuto godere della fiducia dei propri clienti: abbiamo dimostrato di essere un partner finanziario affidabile e sicuro, e di attribuire la massima importanza a una relazione personale con la nostra clientela.

Risale ad alcuni anni fa la decisione della Banca Coop di affermarsi come istituto di credito vicino alle esigenze della propria clientela. Da noi i clienti rivestono un ruolo centrale, come pure i loro desideri e necessità individuali. Ricorriamo all'outsourcing per i servizi di supporto che possono essere forniti a un livello qualitativo superiore o a prezzi più convenienti all'interno del gruppo o da partner esterni. Sottponiamo costantemente ad attenta analisi i nostri processi e sviluppiamo soluzioni volte a incrementare la nostra efficienza, nell'interesse della clientela.

Con il trasferimento dell'amministrazione titoli e del traffico dei pagamenti alla Sourcag AG (Swisscom IT Services), la cessione delle operazioni d'incasso alla Creditreform Egeli AG di Basilea e l'esternalizzazione dei processi riguardanti l'esecuzione e l'elaborazione in ambito trading alla nostra società madre, la Banca Cantonale di Basilea, abbiamo già compiuto notevoli passi avanti. A partire dal 1.1.2010, provvederemo inoltre a far confluire entrambi i servizi Asset Management della BKB e della Banca Coop in un unico Centro Competenze Asset Management.

Ci siamo impegnati a perseguire la nostra strategia in maniera mirata e ciò si rispecchia nelle nostre cifre finanziarie: l'esercizio 2009 si è contraddistinto per gli investimenti nella nuova piattaforma informatica Avaloq, l'utilizzo di ulteriori sinergie all'interno del gruppo e una costante copertura dei rischi nelle operazioni bancarie. L'utile lordo è diminuito del 16,9% e si attesta ora a CHF 93,82 Mio. Questo calo è essenzialmente imputabile alle operazioni su interessi ridottesi di CHF 29,24 mio. ossia del 16,4% rispetto all'anno precedente. Al contrario, l'utile dell'esercizio ha fatto registrare un sensibile incremento del 10,0% passando a CHF 71,39 mio. Tutte le cifre sono depurate dei costi della migrazione IT.

Siamo particolarmente gratificati dal fatto che la Banca Coop abbia ampliato ulteriormente la propria clientela e rafforzato così la propria posizione nel mercato bancario svizzero. Nei crediti ipotecari, al 31.12.2009 si è registrato un nuovo record con un volume complessivo di CHF 11,03 mia. (+5,0%). A fine 2009 i depositi della clientela sono progrediti del 3,0%, ossia di CHF 265,13 mio. rispetto all'inizio dell'anno, raggiungendo un nuovo record di CHF 8,96 mia. A tale proposito la Banca Coop ha beneficiato soprattutto di un afflusso di depositi a risparmio (+25,1% ossia, CHF 1,20 mia.). Grazie a una gestione dei costi coerente e ben pianificata, la Banca Coop è riuscita a ridurre del 6,2% (CHF -9,27 mio.) i costi d'esercizio, depurati dei costi della migrazione IT, nonostante gli investimenti nel rinnovo e nell'ampliamento di determinate succursali.

Il 31.7.2009, il Dr. Willi Gerster si è dimesso dall'incarico di presidente e membro del Consiglio di amministrazione della Banca Coop per motivi di salute. In una seduta del settembre 2009, il Consiglio di amministrazione ha designato quale suo nuovo presidente il Dr. Ralph Lewin e ne ha pertanto richiesto l'elezione nel Consiglio di amministrazione alla prossima Assemblea generale del 25.3.2010. Fino ad allora il Dr. Andreas C. Albrecht – già membro del Consiglio di amministrazione della Banca Coop e inoltre presidente del Consiglio di banca della BKB – ha assunto la carica ad interim di presidente del Consiglio di amministrazione.

Per una banca come la nostra, vicina alle esigenze della propria clientela, la soddisfazione del cliente riveste un'importanza prioritaria. Alla luce di quanto appena detto, ci hanno molto gratificato i risultati estremamente positivi conseguiti nei test sulla qualità della consulenza condotti dalla società indipendente INTERNATIONAL SERVICE CHECK® (2º posto su 11 banche) e nel sondaggio Comparis circa la soddisfazione dei clienti ipotecari (5,1 per la Banca Coop; voto massimo assegnato = 5,2). La Banca Coop ha messo a segno un nuovo record (9,1 su un massimo di 10 punti) nel sondaggio sulla soddisfazione dei nuovi clienti relativo allo scorso esercizio. Si tratta di un ulteriore successo, che dimostra un'accoglienza positiva da parte dei clienti per quanto concerne la formazione e il perfezionamento dei nostri collaboratori negli ambiti servizio e vendita.

La relazione sulla gestione è valsa alla Banca Coop ancora un piazzamento eccellente nella speciale classifica stilata dalla rivista «Bilanz» in collaborazione con

la Fachhochschule Nordwestschweiz (IfSM – Institute for Sustainable Management). La giuria di «Bilanz» ha valutato i rendiconti aziendali delle 240 maggiori imprese svizzere per proporzioni e rilevanza. La relazione sulla gestione 2008 della Banca Coop si è posizionata al sesto posto nella categoria relativa alla presentazione e alla qualità grafica. La Fachhochschule Nordwestschweiz ha passato al vaglio i rendiconti delle 250 maggiori imprese svizzere e di una selezione di PMI per stabilirne il livello qualitativo, con particolare riguardo agli aspetti ecologici e sociali. Nella classifica 2009, la Banca Coop è avanzata all'ottavo posto, conquistando il migliore piazzamento tra gli istituti di credito. Inoltre, a dicembre 2009 la Banca Coop si è aggiudicata il premio Öbu per il miglior rendiconto sullo sviluppo sostenibile 2009, classificandosi al primo posto fra le imprese svizzere.

Dopo un biennio turbolento per i mercati finanziari, il contesto permane difficile. Nel 2010 è nostra intenzione consolidare la posizione della Banca Coop sul mercato svizzero, grazie ad una crescita nelle nostre competenze di base, vale a dire il risparmio, l'investimento e le ipoteche. La Banca Coop guarda con ottimismo all'anno che verrà.

I nostri ringraziamenti vanno quindi a tutti: ai clienti per la fiducia e la fedeltà che hanno dimostrato nei nostri confronti e agli azionisti per gli investimenti effettuati, che contribuiscono allo sviluppo sostenibile della Banca Coop nonché ai collaboratori per il grande impegno profuso nella strategia che ci vede impegnati a diventare una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela.



Dr. Andreas C. Albrecht  
Presidente del Consiglio di amministrazione



Andreas Waespi  
Presidente della Direzione generale

# Strategia

## **Ci impegniamo per divenire una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela**

Gli istituti di credito risentono tuttora delle conseguenze della crisi finanziaria ed economica. Ne è una riprova lo snellimento delle attività gestionali attuato dalle banche di piccole e medie dimensioni: l'outsourcing di determinati processi aziendali consente loro di focalizzarsi su specifici elementi della catena del valore. Anche la Banca Coop intende concentrarsi ulteriormente sulla propria competenza di base – la distribuzione – riservando un'attenzione particolare alla clientela privata e alle PMI svizzere. Si procede pertanto a trasferire a partner esterni quei prodotti e servizi finanziari che possono essere forniti da questi ultimi a un livello qualitativo superiore o a prezzi più convenienti. Concentrandosi maggiormente sui propri clienti, la Banca Coop pone le basi per il passaggio da banca universale a banca vicina alle esigenze della propria clientela e pone al centro di tutte le proprie attività l'eccellenza nell'orientamento al cliente e nella qualità del servizio.

Già negli scorsi anni, la Banca Coop aveva introdotto le prime misure volte al raggiungimento di tale obiettivo, come l'iniziativa «Service +1», la filosofia di vendita «Vamos» o i servizi rivolti a gruppi di clienti specifici «eva», «Consulenza da seniores a seniores», «50+» e «PMI». Nel 2009 la Banca Coop ha inoltre ottimizzato il «processo di consulenza agli investimenti», orientandolo maggiormente alla clientela tramite il nuovo profilo dell'investitore.

## **Offerte su misura**

In qualità di banca vicina alle esigenze della propria clientela, la Banca Coop offre ai propri gruppi target prodotti di nicchia esclusivi e su misura, riscuotendo un notevole successo.

## **eva – un'esclusiva dedicata all'universo femminile**

Il programma eva della Banca Coop offre una consulenza individuale pensata appositamente per le donne, proponendo anche manifestazioni esclusive e diverse pubblicazioni che vertono sul tema «Donne e finanze». Le clienti interessate ricevono inoltre l'evaletter, inviata più volte l'anno in formato elettronico.

Gli eventi eva offrono una piattaforma ideale per lo scambio di opinioni e il networking tra donne. Numerose città della Svizzera, nel 2009, hanno ospitato manifestazioni incentrate su diversi temi: si sono forniti suggerimenti sull'abbigliamento più efficace in ambito

professionale («Dress for Success») oppure nozioni per un'alimentazione sana e un'introduzione allo yoga (Körper, Geist und Seele ovvero Corpo, anima e spirito), incontro quest'ultimo realizzato in collaborazione con la Lega svizzera contro il cancro. Per la prima volta, nel 2009 sono state organizzate manifestazioni eva in Romania.

Gli eventi eva sono molto apprezzati su tutto il territorio nazionale, tanto da motivare la Banca Coop a realizzare avvincenti appuntamenti anche in futuro. Nel 2009, il numero di donne che, come clienti eva, si sono avvalse con regolarità dell'offerta su misura della Banca Coop ha registrato un incremento del 26% rispetto all'anno precedente.

Il tema «Donne e finanze» ha riscosso particolare successo anche da parte dell'opinione pubblica: il nostro istituto ha ricevuto numerose richieste di interviste, interventi a conferenze e conduzione di workshop. Il programma eva ha dunque trovato un costante riscontro nei media.

## **Consulenza da seniores a seniores**

Il team relativo alla consulenza da seniores a seniores è a disposizione dei clienti della generazione corrispondente per rispondere a qualsiasi questione di carattere finanziario. Il bagaglio di conoscenze ed esperienze maturati dai consulenti del team e la loro profonda comprensione di questa fase della vita sono molto apprezzati dalla clientela senior. I colloqui di consulenza vengono svolti gratuitamente presso il domicilio o la sede di lavoro del cliente, se questi lo desidera. Numerosi primi colloqui con i nuovi clienti sono lo spunto per ulteriori contatti successivi e la sottoscrizione di contratti. Questo conferma il fatto che disponiamo di un'offerta interessante, in grado di soddisfare appieno le esigenze della clientela di questa fascia di età.

Nell'esercizio in esame, grazie al servizio offerto ai clienti senior, siamo stati in grado di svolgere il 14% di colloqui in più rispetto all'anno precedente.

## **«50+»: informazioni sul pensionamento (anticipato)**

Nel 2009, la Banca Coop ha proseguito con successo il programma «50+», dedicato ai clienti che hanno superato la soglia dei 50 anni. I consulenti ora dispongono di interessanti sussidi per poter affrontare con professionalità i colloqui con i clienti di età superiore a 50 anni. Il check-up della situazione finanziaria «50+» consente di illustrare in modo semplice ed efficace

## **Sourcag: risparmiare sui costi concentrando il know-how:**

**Dal 1° gennaio 2009 la Banca Coop ha esternalizzato l'elaborazione del proprio traffico dei pagamenti e l'amministrazione titoli. Ciò rappresenta un'importante pietra miliare verso l'obiettivo di divenire una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela.**

## **Creazione di efficienti centri competenze:**

**Dal 1° gennaio 2010 a IT, Previdenza, Ispettorato del gruppo, Marketing e RU si aggiunge il sesto centro competenze, costituito dai servizi «Asset Management» della Banca Coop e della Banca Cantonale di Basilea.**

quali saranno le specifiche condizioni finanziarie al momento previsto per il pensionamento. I clienti vengono inoltre a conoscenza delle eventuali lacune previdenziali esistenti e delle modalità più idonee a colmarle. La novità: il check-up della situazione finanziaria «50+» ora può essere eseguito anche online, sul sito della Banca Coop.

#### **Pacchetto di servizi completo per le PMI**

La Banca Coop offre ai propri clienti PMI una gamma completa di prodotti e servizi, in grado di soddisfare le loro esigenze in termini di operazioni bancarie di routine. Nell'esercizio in rassegna la Banca Coop si è impegnata a sviluppare ulteriormente, da un punto di vista qualitativo, i rapporti con i clienti PMI. Tramite campagne di mailing ed eventi, si sono intensificati i contatti in essere e quelli con potenziali clienti futuri. L'apice in questo senso si è raggiunto con la manifestazione dedicata alle PMI «Proofit – nachhaltig profitabel» (Proofit – profitto sostenibile), realizzata nello Stade de Suisse a Berna. In questa occasione la Banca Coop ha illustrato alle imprese l'importanza di uno sviluppo sostenibile, inteso come vantaggio competitivo, e ha fornito spunti e suggerimenti per esercitare l'attività economica ispirandosi ai principi della sostenibilità.

Nella pagina Internet «Clienti commerciali» della Banca Coop, alla rubrica «Fit for business (PMI)», sono disponibili efficaci business tool, interessanti cicli di formazione e svariati link, che rappresentano un utile ausilio per la gestione strategica e operativa dell'impresa. Le numerose reazioni positive della clientela dimostrano che la piattaforma è molto apprezzata. Grande successo ha riscosso inoltre la gamma completa di prodotti e servizi dedicati alle PMI: i clienti che decidono di avvalersi di questo pacchetto anziché richiedere di volta in volta le singole prestazioni beneficiano di condizioni preferenziali.

#### **Cooperazioni efficaci: sfruttare le competenze specifiche**

Con il contributo attivo dei propri partner, la Banca Coop punta in misura sostanziale alla individuazione di sinergie e al loro sfruttamento ottimale. Nel settore prodotti, la Banca Coop collabora ad esempio con Viseca Card Services SA (carte di credito), con Swisscanto (fondi) e con Nationale Suisse (assicurazioni).

#### **Outsourcing a partner solidi**

I processi aziendali devono essere orientati alle esigenze dei clienti. L'esternalizzazione di alcuni di essi rappresenta un importante passo nella strategia che vede la Banca Coop impegnata a divenire una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela. Nelle decisioni di outsourcing è sempre determinante la competenza del partner e il grado di affidabilità dei suoi servizi.

Alcuni processi di elaborazione sono già stati ceduti a partner importanti e validi. A metà 2009, ad esempio, si sono trasferite le operazioni d'incasso (recupero crediti e gestione di attestati di carenza di beni) all'azienda Creditreform Egeli AG di Basilea.

#### **Sourcag: risparmiare sui costi concentrando il know-how**

Dal 1.1.2009 la Banca Coop ha esternalizzato l'elaborazione del proprio traffico dei pagamenti e l'amministrazione titoli. Ciò rappresenta un'importante pietra milia- re verso l'obiettivo di divenire una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela. Grazie all'ulteriore consolidamento della collaborazione con la Sourcag AG, la società madre Banca Cantonale di Basilea e la Banca Coop riuniscono all'interno del gruppo il know-how in materia di elaborazione nell'ambito dei titoli e del traffico dei pagamenti. Circa quaranta collaboratori sono stati trasferiti alla Sourcag AG. Nel giro di breve tempo i processi hanno dato prova di funzionare perfettamente. A medio termine si registreranno risparmi sui costi superiori al 20%.

#### **Sfruttare i comuni punti di forza per i clienti orientati alle operazioni di trading**

Con la ristrutturazione del servizio «Trading», avvenuta a maggio 2009, si è dato il via a un nuovo processo di ottimizzazione che coniuga i punti di forza di entrambe le banche e sfrutta ulteriori potenziali di sinergia. Un'unità di nuova costituzione fornisce consulenza e assistenza ai clienti interessati alle operazioni di trading, e offre un sostegno ai consulenti in caso di domande sui prodotti di questo segmento. I processi esecutivi e di elaborazione sono stati trasferiti gradualmente alla Banca Cantonale di Basilea.

### **Avaloq: nuova piattaforma informatica**

Si sono apportate modifiche anche a livello della piattaforma informatica: a inizio ottobre 2009 la Banca Cantonale di Basilea ha effettuato la migrazione al nuovo sistema Avaloq, a inizio 2011 sarà la volta della Banca Coop. L'operatività delle applicazioni della piattaforma Avaloq, come pure di determinati sistemi periferici è affidata per entrambe le banche a COMIT, un'affiliata indipendente di Swisscom IT Services. A partire dal 2011, con la migrazione alla piattaforma informatica comune Avaloq, la Banca Coop approfitterà di ulteriori effetti di scala.

### **Creazione di efficienti centri competenze**

La Banca Coop si avvale, nel limite del possibile e del ragionevole, di sinergie con la società madre Banca Cantonale di Basilea. Dalla fondazione del gruppo, avvenuta nel 2000, sono stati creati pertanto diversi centri competenze, che coniugano in modo ottimale il know-how di entrambe le banche, consentendo al contempo un risparmio sui costi e una maggiore efficienza. Dal 1.1.2010 a IT, Previdenza, Ispettorato del gruppo, Marketing e RU si aggiunge il sesto centro competenze, costituito dai servizi «Asset Management» della Banca Coop e della Banca Cantonale di Basilea. In futuro la politica d'investimento definita in seno al gruppo troverà applicazione comune da parte dei due istituti di credito.

### **Gestione patrimoniale superiore**

Il Centro Competenze «Asset Management» coniuga i punti di forza di entrambe le banche e consente un migliore orientamento dei loro prodotti e servizi alle esigenze dei clienti. Questi possono quindi beneficiare di una gestione patrimoniale di qualità superiore. Per raggiungere un simile obiettivo è necessario assicurare un equilibrio tra le procedure tradizionali, già testate, e le soluzioni nuove e promettenti. In tale ottica, la strategia d'investimento tradizionale verrà integrata con investimenti non tradizionali come ad esempio immobili, prestiti convertibili, obbligazioni dei mercati emergenti e materie prime. Ciò consentirà di ottimizzare il rapporto rischio-rendimento, cioè di ottenere, a parità di rischio, una performance maggiore. Considerata l'importanza crescente di questi investimenti, le loro interessanti opportunità di rendimento e le caratteristiche ottimali del portafoglio, abbiamo preso questa decisione nell'interesse dei nostri clienti.

Nel 2011, al termine della migrazione alla nuova piattaforma informatica Avaloq, è in programma l'esternalizzazione delle operazioni di stampa e invio, che passeranno all'azienda Swiss Post Solutions SA. Si sono già avviati i preparativi in questo senso.

Da solo, l'outsourcing non basta a realizzare il nostro obiettivo. Per essere al top come banca vicina alle esigenze della propria clientela sono indispensabili uno spiccato orientamento alle necessità e alle richieste dei clienti, molta pazienza e perseveranza. In questo senso la Banca Coop è assolutamente sulla strada giusta.

# Clientela

## Clienti sempre in primo piano

La Banca Coop punta a un ruolo di primo piano come banca vicina alle esigenze della propria clientela. Elementi imprescindibili per il conseguimento di tale obiettivo sono un servizio eccellente e una consulenza di livello superiore, ad opera di collaboratori motivati e in possesso di una buona formazione.

## Servizio di consulenza della Banca Coop: ineccepibile

La Banca Coop desidera fornire ai propri clienti un servizio eccellente. Sottopone pertanto a verifica regolare la qualità dei colloqui di consulenza offerti, avvalendosi del Mystery Shopping, e così facendo promuove il costante miglioramento delle prestazioni dei propri consulenti alla clientela. Clienti test selezionati e in possesso di una formazione specifica hanno giudicato il livello qualitativo dei colloqui in termini di consulenza e servizio. Nel 2009 sono stati eseguiti 258 test sull'intero territorio nazionale, raffrontando la qualità della consulenza rispetto ai concorrenti per mezzo di un benchmark. Ora c'è una novità: anche i clienti della Banca Coop svolgono Mystery Shopping. Nel 2010, i loro feedback verranno integrati nelle rilevazioni eseguite. Grazie a questa procedura di verifica, negli scorsi anni la Banca Coop ha ulteriormente incrementato la qualità della consulenza e dei servizi in svariati settori.

A inizio 2009, INTERNATIONAL SERVICE CHECK®, un'azienda specializzata nelle ricerche di mercato e nella valutazione della qualità dei servizi, ha testato il servizio di consulenza di undici banche retail della Svizzera tedesca, nell'ambito di un'ampia campagna di verifiche occulte. La valutazione comprendeva sia le competenze professionali che personali dei consulenti. La Banca Coop ha conseguito un risultato eccellente, aggiudicandosi il secondo posto. Da parte nostra ci impegniamo anche in futuro a ottimizzare il nostro servizio di consulenza in modo costante e a incrementare pertanto il grado di soddisfazione della nostra clientela.

## Garanzia di un servizio eccellente

La Banca Coop desidera conquistare la leadership per la qualità del servizio offerto in ambito bancario, garantendo standard eccellenti. Questo obiettivo è stato perseguito con perseveranza anche nel 2009 attraverso l'iniziativa «Servizio +1». Chiari standard di servizio stabiliscono per tutti i collaboratori regole di condotta vincolanti nei confronti dei clienti e dei colleghi. I livelli qualitativi vengono verificati a cadenza regolare con diverse modalità; un posto particolare in questo senso è riservato al sondaggio rivolto ai nuovi clienti. I colla-

boratori devono assumere un atteggiamento positivo non solo nei confronti della clientela, ma anche dei propri colleghi. A primavera 2009, con un secondo sondaggio online tra i collaboratori, si è indagato nuovamente sul livello di applicazione degli standard di servizio nei contatti con clienti interni alla banca. Il risultato ha confermato che tali standard sono perfettamente integrati nella prassi lavorativa e il livello del servizio è in continua crescita. La motivazione e l'impegno dei collaboratori nei confronti di «Servizio +1» sono ulteriormente promossi mediante la diffusione di una cultura del feedback e del dialogo aperto, e la trattazione di questa tematica in occasione delle riunioni di team e degli eventi dedicati ai collaboratori. Le esperienze maturate nell'ambito di «Servizio +1» vengono inoltre comunicate tramite costanti aggiornamenti Intranet e la rivista destinata ai collaboratori. Il concetto «Servizio +1» è concretizzato a livello visivo in una serie di poster che aiutano a contestualizzare l'argomento nella quotidianità lavorativa e a creare una maggiore consapevolezza dei collaboratori nei suoi confronti.

## Nuovi clienti soddisfatti

Per una banca vicina alle esigenze della propria clientela, la soddisfazione dei clienti è un aspetto fondamentale. Per questo conduciamo indagini presso i nostri clienti. A distanza di circa tre mesi, i nuovi clienti ricevono un questionario che consente loro di fornire un feedback circa il proprio consulente alla clientela, i prodotti, i servizi erogati e la Banca Coop nel complesso. Nell'esercizio in esame, il nostro istituto ha conseguito il miglior risultato dall'inizio dei sondaggi: il livello di soddisfazione generale è stato di 9 punti su un massimo di 10. Un esito soddisfacente che dimostra come gli sforzi per migliorare la qualità del servizio e della consulenza portino buoni frutti e che ci motiva ulteriormente a suscitare anche in futuro l'entusiasmo dei clienti dando prova di grande competenza e applicando gli standard di servizio.

## Maggior integrazione a livello di know-how nell'assistenza alla clientela

Negli ultimi anni, la Banca Coop ha raggiunto un maggiore grado di professionalità nell'ambito delle operazioni con la clientela privata e le PMI e ha provveduto a rielaborare il proprio concetto di assistenza alla clientela. A partire dal 2010 l'assistenza ai gruppi target Clientela Trading, Clienti istituzionali e Clientela commerciale presenterà una maggiore integrazione, al fine di sfruttare in misura ottimale il know-how dei collaboratori dei diversi settori specializzati.

**Servizio di consulenza della Banca Coop  
ineccepibile:**

A inizio 2009, INTERNATIONAL SERVICE CHECK®, un'azienda specializzata nelle ricerche di mercato e nella valutazione della qualità dei servizi, ha testato il servizio di consulenza di undici banche retail della Svizzera tedesca, nell'ambito di un'ampia campagna di verifiche occulte. La Banca Coop ha conseguito un risultato eccellente, aggiudicandosi il secondo posto.

**Nuovi clienti soddisfatti:**

Nell'esercizio in esame, il nostro istituto ha conseguito il miglior risultato dall'inizio dei sondaggi: il livello di soddisfazione generale è stato di 9 punti su un massimo di 10.

### **Presente sull'intero territorio svizzero**

Gli uffici bancari e i Bancomat della Banca Coop sono presenti sull'intero territorio svizzero. Ci riproponiamo di creare un'atmosfera piacevole all'interno delle nostre succursali, generando agli occhi della clientela forti caratteri distintivi che sottolineano l'appartenenza dei locali al nostro istituto.

Nell'autunno 2009, grazie a un'assidua collaborazione con Coop, è giunto a quota 100 il numero di nostri Bancomat installati presso le sedi Coop o le sue affiliate. A livello nazionale ora è possibile effettuare prelevamenti di contanti in oltre 150 distributori automatici del nostro istituto.

### **Nuovo look**

La Banca Coop possiede quattro succursali nel Canton Ticino, due a Lugano, una a Locarno e una a Bellinzona. In questa regione abbiamo registrato negli ultimi anni uno sviluppo superiore alla media, come dimostra il numero crescente delle ipoteche, dei depositi d'investimento e dei clienti. All'inizio del 2009 si sono conclusi positivamente i lavori di ristrutturazione e ampliamento della succursale di Bellinzona, dove siamo presenti da oltre 30 anni.

### **Qualche assaggio della nostra gamma di prodotti**

La Banca Coop offre alla propria clientela un'ampia gamma di prodotti. Di seguito vi forniamo alcuni dettagli innovativi al riguardo:

#### **La previdenza con Supercard**

La Banca Coop offre in esclusiva alla propria clientela la possibilità di beneficiare del programma a premi Supercard della Coop: siamo infatti l'unico istituto bancario convenzionato al programma nazionale Supercard di questo amatissimo dettagliante. Metà della popolazione residente in Svizzera è titolare di una Supercard Coop, con cui colleziona punti da convertire successivamente in premi allettanti. Con circa 2,7 milioni di membri, Supercard costituisce il maggior programma di fidelizzazione dei clienti in Svizzera.

I clienti della Banca Coop dispongono di diverse soluzioni per raccogliere superpunti: come regalo di benvenuto all'apertura di un conto, in caso di versamento di denaro fresco e dell'acquisto di quote di fondi oppure regolando i pagamenti con le carte di credito della Banca Coop. Tra le modalità per la riscossione dei punti risulta particolarmente apprezzata l'ipoteca Super-

card: i superpunti permettono infatti di usufruire di una riduzione del tasso ipotecario. A ottobre 2009 la Banca Coop ha ulteriormente ampliato l'offerta di premi del programma Supercard. Ora i clienti possono utilizzare i superpunti per finanziare una parte dei propri versamenti sul conto di previdenza 3.

### **Richiesta di ipoteche ancora in crescita**

Da anni la Banca Coop registra nel settore ipotecario una crescita superiore alla media del mercato: nel 2009 il nostro istituto ha conseguito un nuovo record di oltre CHF 11 mia. Il finanziamento di un'abitazione propria è un passo importante nella vita. Il fatto che tante persone in Svizzera ci scelgano come partner per la propria ipoteca rappresenta un segno di fiducia e permette alla Banca Coop di costruire con il cliente un rapporto a lungo termine e su una base solida.

I tassi d'interesse ipotecari si mantengono bassi. Nell'esercizio in esame, numerose ipoteche a tasso variabile sono state convertite in ipoteche a tasso fisso. La quota delle ipoteche a tasso variabile rispetto al volume complessivo è passata dal 31,8% al 13,7%. Anche le ipoteche Libor hanno registrato una notevole richiesta, grazie ai tassi d'interesse estremamente favorevoli. La quota di queste ipoteche è più che triplicata nel 2009. Allo stesso modo, continua a riscuotere particolari consensi l'ipoteca Supercard, uno speciale prodotto offerto dalla Banca Coop: i clienti possono infatti trasformare i superpunti in un'interessante agevolazione sugli interessi. Nell'esercizio in esame, le sottoscrizioni e il volume di tale modello ipotecario sono aumentati di oltre il 30%.

### **Profit Invest: assicurazione sulla vita e fondi d'investimento**

Nell'ambito della sua cooperazione strategica con Nationale Suisse, a maggio 2009 la Banca Coop ha lanciato un prodotto combinato denominato Profit Invest, composto da un'assicurazione sulla vita e da fondi d'investimento. La quota assicurativa viene finanziata da un premio unico.

Nel 2009 i consulenti della Banca Coop e National Suisse hanno seguito una formazione, consolidando in questo modo la propria collaborazione. A seconda delle esigenze del cliente, i prodotti assicurativi e bancari comuni vengono proposti direttamente da uno dei partner o durante colloqui di consulenza congiunti.

### **MasterCard ora con tecnologia RFID**

Da metà agosto 2009 in tutte le MasterCard Banca Coop è stata integrata la RFID (Radio Frequency Identification), una tecnologia di provata efficacia che consente di effettuare pagamenti tramite onde radio. Con la funzione denominata PayPass è possibile saldare importi fino a CHF 40.– semplicemente avvicinando la carta agli appositi terminali, senza inserire il NIP o firmare alcuna ricevuta. Questo servizio aggiuntivo gratuito permette al titolare della carta di pagare con la massima facilità ed efficienza importi di piccola entità. Con la tecnologia PayPass la procedura di pagamento è conclusa in pochi secondi. Il pagamento senza contatto è ideale soprattutto nei fast food, all'edicola o al cinema, ma anche in quelle situazioni in cui spesso si è sprovvisti di spiccioli, ad esempio al distributore automatico di snack. La carta senza contatto rappresenta un'alternativa semplice e rapida ai contanti.

### **Più depositi a risparmio**

Nonostante la difficile situazione dei mercati, la Banca Coop ha registrato un aumento molto positivo dei depositi a risparmio. La fiducia della clientela, come del resto le notevoli prestazioni realizzate dai consulenti sul fronte delle acquisizioni, si rispecchiano nel netto incremento messo a segno in quest'ambito. Nel 2009 gli impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento sono aumentati sensibilmente, giungendo a quota CHF 5,98 mia. (+25,1% rispetto all'esercizio precedente). Nel periodo in esame è stato in particolare il conto di risparmio Plus, contraddistinto da condizioni interessanti, a registrare un enorme incremento di CHF 558,7 mio. Complessivamente, i depositi della clientela che si compongono dagli impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento, dagli altri impegni verso clienti e dalle obbligazioni di cassa sono progrediti durante l'esercizio in rassegna di CHF 265,13 mio. attestandosi a CHF 8,96 mia.

# Collaboratori

## **Incentivare i collaboratori e favorirne lo sviluppo personale**

Un servizio eccellente e una consulenza qualitativamente superiore sono i fondamenti di una relazione duratura con la clientela. Solo se i clienti si sentono capiti e presi sul serio e ritengono che le proprie esigenze e richieste siano tenute in debito conto, si può instaurare una relazione personale con il consulente e creare un clima di fiducia. Perché una banca vicina alle esigenze della propria clientela – come la Banca Coop – abbia successo è di fondamentale importanza che i collaboratori, come pure i quadri dirigenziali, siano motivati e coinvolti nei processi strategici in una prospettiva di lungo periodo. Il nostro «Training & Development» forma e istruisce i collaboratori nel contatto con i clienti, consentendo così la realizzazione di alti standard qualitativi a livello di servizio e consulenza.

## **Sviluppo mirato delle qualità di consulente e dirigente**

La formazione in materia di consulenza e vendita ha continuato ad essere incentrata sui quadri dirigenziali. Negli ultimi anni la Banca Coop è intervenuta sul piano della formazione per preparare il terreno a una consulenza di qualità superiore e un'eccellente conduzione dei colloqui. Per fare ciò si è avvalsa di diversi contributi formativi, attinenti al processo di consulenza, agli strumenti di conduzione e all'aumento delle competenze dei collaboratori o ai sussidi necessari al processo di consulenza. Nel 2009 ha riunito detti elementi fondamentali in una base solida. «Training & Development» ha elaborato cinque criteri di vendita, articolati in una gamma completa di fattori ed elementi di valutazione. I quadri dirigenziali si sono scambiati visita, accompagnati da un coach di «Training & Development», e hanno analizzato e valutato l'attività di conduzione dei propri colleghi dirigenti, a titolo di 'amici che imparano da altri amici'. Ne è scaturito uno scambio sovraregionale di esperienze circa le migliori prassi di conduzione finalizzate all'attività di vendita, come pure una valutazione delle stesse a livello nazionale. I risultati ottenuti verranno utilizzati nel 2010 per elaborare misure formative e di incentivazione, al fine di migliorare ulteriormente e in modo mirato la qualità della consulenza e della conduzione all'interno del nostro istituto.

## **Formazione degli apprendisti: un successo**

A febbraio 2009 hanno superato l'esame finale tutti i praticanti che hanno svolto presso la Banca Coop una formazione finalizzata all'ingresso in banca per titolari di un diploma di maturità; due a pieni voti. Nel 2009

la Banca Coop ha seguito l'iter formativo di 59 apprendisti e praticanti (stato 31.12.2009). Tra le persone in formazione, la percentuale femminile corrisponde al 52,5%. La Banca Coop ha assunto l'80% di coloro che hanno superato l'esame finale.

## **Lunch Learnings: ampliare le proprie conoscenze a pranzo**

Nel corso dell'esercizio in esame, la Banca Coop ha organizzato diversi Lunch Learnings per i propri collaboratori. A mezzogiorno, con l'accompagnamento di un pasto leggero, si sono trattati argomenti quali la prevenzione dello stress, come ottimizzare l'efficienza energetica o l'ergonomia della postazione di lavoro. Questa nuova metodologia di apprendimento ha suscitato grande interesse e i partecipanti hanno fornito un feedback totalmente positivo. La Banca Coop organizzerà Lunch Learnings anche nel 2010.

## **Massima priorità alla promozione della donna**

### **Quota femminile tra i quadri/la direzione**

La quota femminile tra i membri dei quadri ha nettamente superato per la prima volta il 25%, quota che ci eravamo prefissata come obiettivo. L'impegno profuso dalla Banca Coop per la promozione della donna ha mostrato i propri effetti soprattutto nei livelli dirigenziali medi e bassi. Purtroppo la quota femminile tra i membri della direzione è scesa al 5,6%. Ciò è dovuto tra l'altro al passaggio del traffico dei pagamenti e dell'amministrazione titoli alla Sourcag AG.

## **Evoluzione impieghi a tempo parziale sulla giusta rotta**

Il numero di collaboratori a tempo parziale ha mantenuto anche quest'anno un andamento molto soddisfacente e corrisponde all'obiettivo prefissato del 22,1%. L'impiego a tempo parziale è sempre molto apprezzato, in particolar modo dalle donne. È stato possibile incrementare ulteriormente la quota di uomini impiegati a tempo parziale, giungendo al 9,1%: si tratta di una percentuale record mai raggiunta prima d'ora nel nostro istituto.

**Massima priorità alla promozione della donna:** la quota femminile tra i membri dei quadri ha nettamente superato per la prima volta il 25%, quota che ci eravamo prefissa-  
ta come obiettivo.

**Evoluzione impieghi a tempo parziale sulla giusta rotta:** È stato possibile incrementare ulterior-mente la quota di uomini impiegati a tempo parziale, giungendo al 9,1%: si tratta di una percentuale record mai raggiunta prima d'ora nel nostro istituto.

## work & care: attività lavorativa e assistenza ai familiari

Dal 2007 la Banca Coop, in collaborazione con la scuola universitaria professionale Kalaidos Fachhochschule e l'Associazione Alzheimer Svizzera, è impegnata in un progetto del Fondo Nazionale sulla possibilità di conciliare attività lavorativa e assistenza ai familiari, denominato «work & care». A novembre 2009 ha avuto luogo il convegno conclusivo del progetto di ricerca.

La questione ha avuto un'eco positiva presso i lavoratori con familiari da assistere, le autorità e la sfera economica. È apparso tuttavia chiaro che in Svizzera il tema non è praticamente oggetto di discussione a livello politico e aziendale. Tuttavia è semplice sensibilizzare le imprese e le associazioni di categoria in questo senso. Essi sono consci delle conseguenze insite nel cambiamento demografico: l'innalzamento dell'età dei collaboratori comporta che gli stessi abbiano genitori anziani e quindi più vulnerabili.

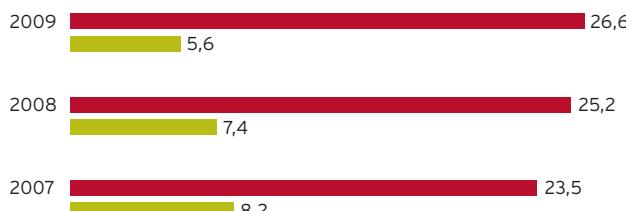
Nel quadro del progetto di ricerca, è stato condotto un sondaggio online presso tutti i collaboratori della Banca Coop: il 10% cura e assiste i propri familiari, e prevalentemente i genitori. A tali mansioni dedicano circa 15 ore la settimana. Le interviste ai top manager mostrano che il concetto di «fair banking» viene vissuto all'interno e all'esterno dell'azienda. Così tutti i collaboratori ricevono un sostegno, indipendentemente dalla fase che attraversano a livello familiare: tra le altre cose, possono avvalersi dell'offerta «Eldercare» messa

a disposizione da servizio famiglia. È in ogni caso necessario continuare con l'opera di sensibilizzazione. Poiché non rientra nella prassi dei superiori e dei collaboratori giungere ad accordi in questo ambito: dai colloqui condotti con il personale è emerso che non è semplice parlare di eventuali malattie in famiglia. Il Centro Competenze RU riceve tuttavia un numero sempre crescente di richieste di superiori e collaboratori in materia di «work & care» e amplia costantemente l'offerta di possibili accordi in tal senso.

I dettagli relativi al progetto di ricerca sono disponibili su: [www.workandcare.ch](http://www.workandcare.ch)

### Quota femminile tra i quadri/la direzione

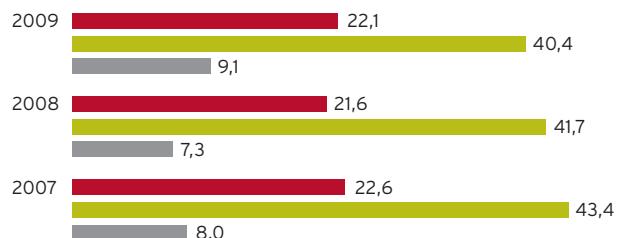
in %



— Quota femminile tra i membri dei quadri  
 — Quota femminile tra i membri della direzione

### Quota impieghi a tempo parziale

in %



— Quota impieghi a tempo parziale rispetto al totale  
 — Quota impieghi a tempo parziale donne  
 — Quota impieghi a tempo parziale uomini

**Una dimostrazione di responsabilità:** L'equità come pure l'adempimento della propria responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente costituiscono parte integrante della strategia della Banca Coop. Per noi, agire in modo responsabile è una premessa fondamentale per garantire a lungo termine un buon andamento delle finanze aziendali. Nell'ambito delle sue attività la Banca Coop valuta con attenzione i diversi aspetti economici, sociali e ambientali e ne tiene conto in maniera adeguata. La Banca Coop intende assumere un ruolo di guida in materia di equità e sostenibilità, nonché dare il proprio contributo affinché la società svizzera possa evolversi nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

# L'importanza dello sviluppo sostenibile

La relazione sulla gestione descrive in termini generali l'impegno dimostrato dalla Banca Coop sul fronte dello sviluppo sostenibile. A titolo integrativo, pubblichiamo ogni anno un rendiconto dettagliato sullo sviluppo sostenibile sotto forma di report online. Tale documento si ispira agli standard internazionali della Global Reporting Initiative (GRI) e garantisce la trasparenza nel resoconto delle prestazioni offerte dalla Banca Coop in tema di sviluppo sostenibile.

[www.bankcoop.ch/it/nachhaltigkeit](http://www.bankcoop.ch/it/nachhaltigkeit)

## Rendiconti aziendali eccellenti

Nel 2009 la Fachhochschule Nordwestschweiz ha esaminato nuovamente la qualità dei rapporti di gestione e dei rendiconti sullo sviluppo sostenibile redatti dalle imprese svizzere, verificando in particolar modo l'integrazione sistematica degli aspetti economici, ambientali e sociali.

L'analisi riguarda le 250 maggiori imprese svizzere nonché una selezione di PMI. Questo progetto, cofinanziato dalla Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) istituita dalla Confederazione, rappresenta quindi il rating più completo per quanto concerne i contenuti dei rendiconti delle imprese svizzere.

Nel 2008 la Banca Coop ha ottenuto il rating più elevato tra le banche svizzere in materia di rendiconti aziendali; in virtù di questo risultato, il nostro istituto è salito in classifica dalla 14<sup>a</sup> all'8<sup>a</sup> posizione.

## Premio Öbu per il miglior rendiconto sullo sviluppo sostenibile 2009

A dicembre 2009 la Banca Coop si è aggiudicata il premio Öbu per il miglior rendiconto sullo sviluppo sostenibile 2009, classificandosi al primo posto fra le imprese svizzere. Il premio Öbu per il miglior rendiconto sullo sviluppo sostenibile omaggia da dieci anni l'impegno delle aziende che comunicano apertamente le proprie prestazioni e finalità in termini di redditività, rispetto per l'ambiente e responsabilità sociale.

Una giuria composta da rinomati esperti valuta i rendiconti in base a criteri di completezza, pertinenza, comprensibilità, ricostruibilità, adeguatezza al pubblico e impressione globale. I rapporti pervenuti ai selezionatori sono stati esaminati utilizzando uno strumento di valutazione ispirato ai criteri della Global Reporting Initiative (GRI).

## Giudizi eccellenti nell'ambito del rating di sostenibilità

INRate, la più importante agenzia indipendente per il rating di sostenibilità in Svizzera, analizza e valuta le prestazioni in ambito ecologico e sociale di aziende, istituzioni e Paesi a livello mondiale. Tra le 29 banche svizzere esaminate, la Banca Coop ha ottenuto il secondo miglior risultato. Per quanto concerne la valutazione in materia ambientale, il nostro istituto chiude con un risultato superiore del 46,6% rispetto alla media settoriale; in ambito sociale registra invece un vantaggio del 33,6%.

La SiRi Company Ltd. attribuisce alla Banca Coop un rating di sostenibilità A+, ciò che equivale al miglior voto possibile su una scala che va da E ad A+. La Banca Coop ha ottenuto un voto superiore alla media settoriale in particolare nell'ambito delle relazioni con la clientela e nell'atteggiamento assunto nei confronti dell'ambiente e dei collaboratori.

Le prestazioni offerte dalla Banca Coop in tema di sviluppo sostenibile vengono valutate regolarmente anche da altre agenzie di rating indipendenti. Il successo del nostro lavoro è testimoniato da giudizi eccellenti, che motivano tutte le persone coinvolte a proseguire il cammino intrapreso.

I rating di sostenibilità positivi rappresentano inoltre una premessa necessaria affinché l'azione della Banca Coop possa essere inclusa nell'universo degli investimenti legati ad uno sviluppo sostenibile e venga presa in considerazione al momento di costituire portafogli orientati a questo criterio.

La Banca Cantonale di Zurigo attribuisce alla Banca Coop il rating A (su una scala da C ad AAA), il che espri me un'eccellente prestazione globale in merito a questioni ambientali e sociali. In tutti i settori esaminati, la Banca Coop ha ottenuto un voto nettamente superiore alla media settoriale. Oltre all'ottimizzazione dei prodotti nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, si apprezzano in particolar modo la politica innovativa a favore delle donne e delle famiglie, nonché il miglioramento durevole sul piano ambientale.

## **Il Comitato consultivo consiglia la Direzione generale in materia di sviluppo sostenibile**

Il Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile funge – come dice il suo stesso nome – da istanza consultiva all'interno della banca, intervenendo attivamente nella definizione della strategia e della politica aziendale del nostro istituto per quanto attiene allo sviluppo sostenibile. I membri che lo compongono consigliano la Direzione generale nelle decisioni riguardanti questioni ecologiche, sociali ed etiche. Oltre ad appoggiare attivamente l'impegno dell'istituto su questo fronte, il Comitato consultivo valuta i prodotti e i servizi della Banca Coop in base al contributo offerto sul piano dello sviluppo sostenibile e assegna il marchio «Sviluppo sostenibile controllato».

Attualmente il Comitato è composto da quattro membri esterni, indipendenti, fiancheggiati da tre rappresentanti della Banca Coop, con ambiti di competenza differenziati:

· lic. phil. Pascale Bruderer Wyss

amministratrice Lega svizzera contro il cancro, sezione Argovia, consigliera nazionale del PS, presidente del Consiglio nazionale 2009/2010

· Dr. Barbara E. Ludwig

responsabile dell'Ufficio militare, della protezione civile e dell'esecuzione delle pene del Canton Lucerna

· Prof. em. Dr. Heidi Schelbert-Syfrig

professore onorario presso l'Università di Zurigo

· Dr. Andreas Sturm

associato e membro del CdA di phorbis Communications AG ed Ellipson AG, presidente del CdA di claro fair trade AG, membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea

· Sandra Lienhart

vicepresidente della Direzione generale della Banca Coop, membro della direzione del gruppo della Banca Cantonale di Basilea

· Mathias von Wartburg

responsabile Centro Competenze Marketing

· Hansjörg Ruf

responsabile del servizio funzionale Sviluppo sostenibile

## **I nostri prodotti e servizi legati ad uno sviluppo sostenibile**

Lo sviluppo sostenibile acquista un'importanza sempre maggiore in vista delle sfide del XXI secolo e della crescente sensibilità verso temi quali la riduzione delle risorse, il cambiamento climatico e l'incremento demografico. Basti pensare che lo sviluppo di nuove tecnologie in grado di sfruttare diverse fonti rinnovabili (ad es. solare o eolica) e di determinare quindi una svolta sul piano energetico richiede ingenti somme di denaro: da ciò scaturiscono allettanti opportunità di investimento.

Con un'ampia gamma di prodotti bancari legati specificamente ad uno sviluppo sostenibile, la Banca Coop offre ai propri clienti la possibilità di conferire ai loro investimenti uno spiccato orientamento verso gli aspetti sociali ed ecologici. Concedendo tassi di interesse agevolati sulle ipoteche destinate a finanziare interventi di edilizia e risanamento finalizzati a una maggiore efficienza energetica, il nostro istituto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della politica energetica e climatica sancita dalla Confederazione e dai Cantoni. La Banca Coop verifica su base regolare l'ampliamento delle offerte bancarie legate specificamente ad uno sviluppo sostenibile.

Il Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile sottopone periodicamente a un audit i prodotti cui la Banca Coop ha assegnato il marchio «Sviluppo sostenibile controllato». In tal modo i nostri clienti hanno la garanzia che i prodotti contraddistinti dal suddetto marchio soddisfano standard precisi sul piano della sostenibilità ambientale, della responsabilità sociale e della redditività.

## **Attenta valutazione dei fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile**

La Banca Coop attribuisce un'importanza fondamentale alla selezione di prodotti di qualità eccellente dall'ampia offerta di fondi legati ad uno sviluppo sostenibile. Nel fare ciò, oltre all'orientamento ecologico, etico e sociale, considera soprattutto criteri quali la struttura del rischio e la performance nonché la reputazione, la credibilità e l'indipendenza della società di fondi.

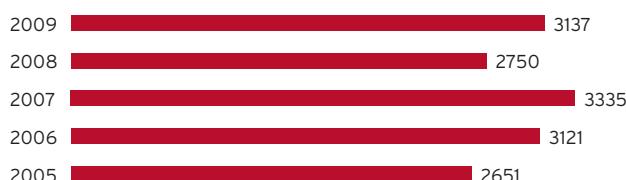
Prima di essere incluso nella gamma di fondi della Banca Coop, ciascun fondo viene sottoposto a un audit dettagliato da parte del Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile, proprio come avviene per gli altri prodotti.

Spetta al suddetto comitato decidere in via definitiva se ammettere o meno il fondo nella gamma di fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile.

Il volume dei fondi d'investimento della Banca Coop legati ad uno sviluppo sostenibile ammonta al 31.12. 2009 a CHF 308 milioni. La loro quota rispetto al volume complessivo è pari al 9,89%. I fondi legati ad uno sviluppo sostenibile sono stati in grado di compensare ampiamente i ribassi dei corsi, dopo che, l'evoluzione del loro valore, come quello dei fondi tradizionali, aveva ancora molto sofferto le conseguenze della crisi finanziaria ed economica nel primo trimestre del 2009. Si è registrato un lieve aumento nelle vendite di quote di fondi e ciò dimostra che anche in fasi di turbolenza economica permane la fiducia degli investitori nei prodotti legati ad uno sviluppo sostenibile.

#### Sviluppo del volume dei fondi d'investimento

in milioni di CHF



Il prossimo anno, per soddisfare al meglio le esigenze sempre più complesse dei propri clienti, la Banca Coop amplierà la propria gamma di fondi legati ad uno sviluppo sostenibile. Grazie a un nuovo sistema di auditing adottato dal nostro istituto, inoltre, emergerà in modo più trasparente il contributo allo sviluppo sostenibile del fondo. Questo consentirà agli investitori di scegliere in base a criteri ancora più mirati prodotti incentrati sui fondi che corrispondano ai loro ideali e alle loro esigenze in relazione alla struttura del rischio e alla performance.

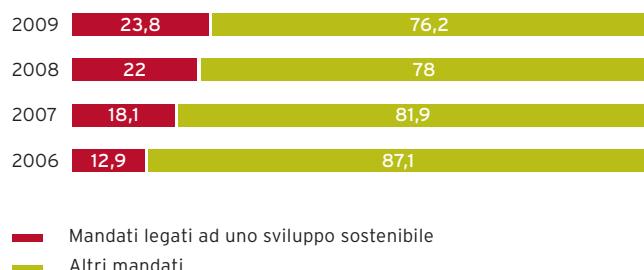
#### L'ultima tendenza: una gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile

Sia gli investitori privati che quelli istituzionali attribuiscono un'importanza ancora maggiore a tutto ciò che riguarda gli investimenti legati ad uno sviluppo sostenibile. Nella gestione di mandati orientati a questo approccio, la Banca Coop può vantare un'esperienza pluriennale e offre un rapporto rischio-rendimento ottimizzato per i portafogli amministrati.

Alla fine del 2009 la Banca Coop gestiva 288 mandati per un volume complessivo di CHF 209,4 milioni.

#### Quota dei mandati legati ad uno sviluppo sostenibile nella gestione patrimoniale

in %



#### Stimoli derivanti dai modelli ipotecari legati ad uno sviluppo sostenibile

Nei prossimi anni il tema dell'efficienza energetica acquisterà un'importanza sempre maggiore per motivi legati alla politica energetica e climatica. Pertanto, a partire dal 2010, la Confederazione sosterrà programmi di risparmio energetico in ambito edilizio con fondi provenienti dalla tassa sul CO<sub>2</sub> applicata ai combustibili. Inoltre diversi cantoni portano avanti programmi di risanamento edilizio, appoggiando tali interventi mediante contributi di promozione. Nel 2010 la Banca Coop adeguerà i propri modelli ipotecari legati ad uno sviluppo sostenibile a queste circostanze, in modo da creare, a titolo di integrazione dei fondi statali, maggiori stimoli per l'attuazione di interventi di edilizia destinati a favorire un'ottimizzazione energetica e/o promuovere ulteriormente l'impiego dell'energia solare.

Già da diversi anni la Banca Coop sostiene i proprietari di immobili negli interventi di costruzione e risanamento destinati a incrementare l'efficienza energetica. Durante lo scorso esercizio ha concesso un'agevolazione fino allo 0,6% sui tassi ipotecari applicati per lavori di ristrutturazione finalizzati a una maggiore efficienza energetica (ipoteca a risparmio energetico) o per costruzioni edificate o risanate in conformità agli standard Minergie, Minergie-P o Minergie-ECO.

In particolare, negli ultimi anni, il numero di ipoteche Minergie concesse è cresciuto costantemente. Ciò è dovuto al fatto che questo standard di costruzione volto a incrementare l'efficienza energetica ha preso sempre più piede, e da qualche tempo, in alcuni cantoni svizzeri

ri, viene prescritto dalla legge per la realizzazione di nuovi edifici.

#### **Per l'uomo e la natura in Svizzera. Un'azione responsabile, un aiuto intelligente**

Per la Banca Coop, adempiere alla propria responsabilità sociale significa innanzitutto conoscere l'importanza politico-economica delle proprie attività e agire alla luce di questa consapevolezza. La Banca Coop si impegna altresì in ambito sociale con offerte ed elargizioni in natura. Nel 2009 ha effettuato offerte e donazioni a favore di oltre 200 tra organizzazioni, associazioni e altri istituti sull'intero territorio svizzero.

Inoltre, il nostro istituto offre il proprio sostegno a organizzazioni e iniziative pertinenti alla sfera ambientale e sociale in Svizzera, con l'obiettivo di dare un contributo per migliorare le condizioni di vita dei più svantaggiati e farsi portavoce della necessità di tutelare il patrimonio naturale.

#### **La Lega svizzera contro il cancro, partner della Banca Coop**

La Lega svizzera contro il cancro è un'organizzazione operante a livello nazionale che affianca all'impegno sul fronte della ricerca e della prevenzione una multiforme attività di sostegno ai malati di tumore. Quale partner finanziario, la Banca Coop concorre a garantire continuità all'operato dell'organizzazione, fornendole un concreto appoggio economico. Per i prossimi anni sono già in programma numerose iniziative congiunte, in particolare nell'ambito della prevenzione: la Lega svizzera contro il cancro potrà infatti usufruire della rete di succursali della Banca Coop per diffondere il proprio messaggio a un pubblico ancora più ampio mediante la distribuzione di materiale informativo e nel contesto di manifestazioni mirate.

#### **Cancer Charity Support Fund**

Attraverso il Cancer Charity Support Fund (CCSF), la Lega svizzera contro il cancro intende raccogliere mezzi finanziari sotto forma di donazioni a favore della ricerca sui tumori e fornire uno strumento adeguato a coloro che desiderano investire in aziende attive nell'ambito della lotta contro il cancro. Le donazioni a sostegno della Lega svizzera contro il cancro sono composte dalle quote di rendimento cedute dagli investitori e dalle quote di commissioni di gestione devolute dalla direzione del fondo.

In veste di partner finanziario della Lega svizzera contro il cancro, la Banca Coop contribuisce con mezzi propri al lancio del fondo e ne appoggia la distribuzione includendolo nella propria gamma di fondi di base.

#### **Donazioni natalizie sempre ben accette**

In occasione del Natale la Banca Coop effettua una donazione a favore di tre organizzazioni impegnate in ambito sociale o ambientale in Svizzera, per un importo pari a CHF 10 000.– ciascuna. A novembre, in allegato al consueto estratto conto, abbiamo invitato i nostri clienti a contribuire personalmente alla nostra iniziativa. L'allegato all'estratto conto consente inoltre alle organizzazioni di farsi conoscere al pubblico.

Nel 2009 il nostro sostegno è andato alle seguenti organizzazioni:

##### **· Stazione ornitologica svizzera di Sempach**

La stazione ornitologica di Sempach è una fondazione di pubblica utilità politicamente indipendente, le cui finalità sono lo studio e la protezione dei volatili. La fondazione svolge attività di ricerca in ambito ornitologico ed elabora principi di base per praticare l'agricoltura e la silvicolture nel pieno rispetto del patrimonio naturale. La stazione ornitologica rappresenta al contempo un centro di informazione e consulenza per il pubblico, i media e le autorità. [www.vogelwarte.ch](http://www.vogelwarte.ch)

##### **· MyHandicap**

La fondazione MyHandicap ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle persone che, a causa di un handicap fisico, faticano a svolgere le normali attività di ogni giorno. Informazioni esaustive e una consulenza completa su ogni ambito della vita quotidiana sono aspetti fondamentali per consentire ai disabili di vivere in modo autonomo. [www.myhandicap.ch](http://www.myhandicap.ch)

##### **· Associazione Amici Centro Myosuisse Ticino**

L'Associazione Amici Centro Myosuisse Ticino è stata fondata per sostenere le attività del Centro regionale Myosuisse Ticino, una struttura concepita nell'ambito di un programma nazionale finalizzato a realizzare sette centri regionali per la cura di malattie neuromuscolari. Essa rappresenta i malati della Svizzera Italiana affetti da malattie neuromuscolari e altre malattie genetiche rare e si occupa di aspetti sociali dell'assistenza ai pazienti e di attività di sensibilizzazione della popolazione. [www.myosuisseticino.ch](http://www.myosuisseticino.ch)

## **Impegni assunti e partnership**

### **Insieme per un unico obiettivo**

La Banca Coop è membro di diverse associazioni riconosciute che si impegnano per promuovere lo sviluppo sostenibile e l'efficienza energetica.

### **Öbu – schweizerische Vereinigung für ökologisch bewusste Unternehmensführung (associazione svizzera per una gestione aziendale rispettosa degli aspetti ecologici).**

La Banca Coop è membro dell'Öbu, associazione nella quale si sono raggruppate circa 300 società svizzere di dimensioni e di orientamento diversi con l'obiettivo di affrontare insieme lo sviluppo dell'economia svizzera rimanendo fedeli ai principi dello sviluppo sostenibile. L'Öbu ha realizzato progetti specifici alle aziende e di politica economica e promuove anche lo scambio di esperienze tra i suoi membri.

### **Agenzia energetica dell'economia (Energie-Agentur der Wirtschaft, EnAW)**

La Banca Coop è tra le banche che fanno parte dell'Agenzia energetica dell'economia (EnAW). L'EnAW si impegna per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e promuovere l'efficienza energetica mettendo in campo tutte le misure attuabili, fatto salvo il principio della redditività. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di politica climatica ed energetica in Svizzera, l'EnAW stipula con la Confederazione accordi settoriali soggetti a auditing.

### **Associazione MINERGIE®**

La Banca Coop è altresì membro dell'associazione MINERGIE®, finalizzata a promuovere un utilizzo razionale delle risorse energetiche e l'impiego di fonti di energia rinnovabili con un parallelo miglioramento della qualità di vita. L'associazione si occupa di elaborare standard al riguardo e promuove il ricorso alla tecnica MINERGIE®. Gli edifici nuovi e le costruzioni rimodernate che possono vantare il marchio di qualità MINERGIE® presentano un fabbisogno energetico quasi dimezzato rispetto all'edilizia tradizionale, offrono un maggiore comfort abitativo e garantiscono il mantenimento del valore dell'immobile nel tempo.

### **«Allianz Energetische Gebäudesanierung – JETZT» (Alleanza energetica per il risanamento edilizio – ORA!)**

A giugno 2008 i parlamentari svizzeri di diversi partiti e di entrambi i Consigli si sono uniti a formare l'«Allianz Energetische Gebäudesanierung – JETZT». Mediante l'attuazione di misure politiche adeguate, l'Alleanza in-

tende ridurre il consumo energetico in Svizzera in tempi rapidi e in modo duraturo, favorendo così anche la diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Nel frattempo è nata l'associazione «Energieallianz» (Alleanza per l'energia), che in una prima fase si concentra sul risanamento energetico degli edifici e coordina la collaborazione tra istituzioni pubbliche e private e le autorità politiche. La Banca Coop garantisce il proprio sostegno in tal senso fornendo un contributo finanziario.

## **Impegno verso l'ambiente**

### **Gestione ambientale: tutela dell'ambiente e delle risorse**

Un aspetto importante per la Banca Coop nell'ambito del proprio impegno a favore dello sviluppo sostenibile consiste nel rendere più efficiente l'impiego di risorse destinate alle attività aziendali, riducendo i consumi e preservando l'ambiente.

Con il sistema completo di gestione ambientale la Banca Coop intende garantire un utilizzo oculato delle risorse indispensabili all'attività bancaria ed esercitare al contempo il minor impatto possibile sull'ambiente e sul clima. L'obiettivo è innescare, per tutti gli aspetti rilevanti dal punto di vista ambientale (fabbisogno di energia, consumo di carta, consumo di acqua, volume dei rifiuti prodotti), un processo di ottimizzazione i cui effetti siano avvertibili nel lungo periodo, varando misure tecniche e operative che consentano di migliorare costantemente le prestazioni.

Gli indicatori di prestazione e le informazioni rilevanti sul tema della gestione ambientale e dell'efficienza ambientale delle attività aziendali figurano nel rapporto attinente allo sviluppo sostenibile su: <http://www.bankcoop.ch/it/nachhaltigkeit>.

### **Mettere in pratica lo sviluppo sostenibile.**

#### **Risparmiare energia!**

A primavera 2009, a livello dell'intero gruppo, è stata promossa una campagna di risparmio energetico all'insegna dello slogan «Mettere in pratica lo sviluppo sostenibile. Risparmiare energia!». L'obiettivo era sensibilizzare i collaboratori verso il tema dell'energia e della politica energetica, e convincerli a utilizzare l'energia in modo efficiente durante le attività lavorative quotidiane come pure nella sfera privata. In Intraweb è stato approntato un calcolatore che consente di determinare il consumo energetico degli apparecchi elettrici in stand-by. Inoltre, abbiamo fornito una serie di indicazioni e consigli utili per il risparmio energetico; quest'ul-

timo aspetto è stato anche il tema di un concorso organizzato parallelamente alla campagna. La Banca Coop ha tenuto altresì eventi informativi in collaborazione con i fornitori di energia elettrica e gli Uffici dell'ambiente dei Cantoni Basilea Città, Berna e Zurigo.

#### Carta, consumo di acqua, volume dei rifiuti

Negli ultimi anni, la percentuale di carta riciclata rispetto al consumo totale è salita costantemente fino a superare il 90%. In confronto alla carta prodotta da fibre vergini, quella riciclata presenta alcuni vantaggi fondamentali dal punto di vista ecologico: il reimpiego delle fibre contribuisce alla tutela delle foreste e della biodiversità; inoltre, realizzando carta riciclata si riduce notevolmente la produzione di rifiuti, e il consumo di acqua ed energia si riduce di 3-5 volte. Non da ultimo, la produzione di carta riciclata consente di dimezzare le emissioni di gas serra riversate nell'atmosfera realizzando carta da fibre vergini. Attraverso l'impiego di carta riciclata, la Banca Coop offre un sostegno concreto alla tutela del clima.

In quest'ultimo anno il volume dei rifiuti prodotti dalla Banca Coop si è ridotto ulteriormente. Tre quarti di essi, soprattutto carta, vengono avviati al riciclo. Le quote residue, classificate come rifiuti domestici o rotti-mi elettrici ed elettronici, sono adeguatamente smaltite. Il consumo di acqua potabile è limitato al fabbisogno per gli impianti sanitari, il raffreddamento e la pulizia; nel 2009 tale consumo è risultato pari a circa 50 litri al giorno per collaboratore, un valore basso rispetto a quello di altre banche commerciali (circa 80 litri al giorno per collaboratore).

#### Efficienza energetica e contributo alla tutela del clima

Le misure adottate dalla Banca Coop volte a incrementare l'efficienza energetica come pure l'acquisto di prodotti energetici rivalutati sotto il profilo ecologico contribuiscono in misura essenziale al miglioramento delle prestazioni ambientali.

Negli scorsi anni il consumo energetico della Banca Coop si è ridotto progressivamente del 25% circa, e negli ultimi due periodi di rilevamento si è attestato su un valore costante.

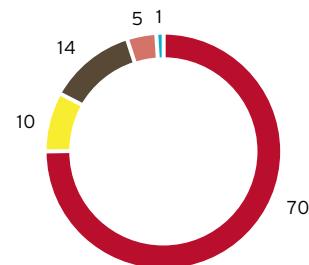
Dall'inizio del 2009 l'approvvigionamento elettrico della sede principale di Basilea è neutrale dal punto di vista climatico. L'elettricità fornita è prodotta per il 98% circa con fonti rinnovabili. Il restante 2% viene rivalutato sotto il profilo ecologico mediante l'acquisto supplemen-

tare di certificati verdi relativi alla produzione di energia idroelettrica.

A partire dal periodo di fornitura 2009, per riscaldare gli edifici della sede principale di Basilea si utilizza, attraverso il teleriscaldamento, calore prodotto localmente con fonti rinnovabili, caratterizzato da un plusvalore ecologico. In questo modo, da ottobre 2009, la sede principale della Banca Coop può vantare un approvvigionamento energetico totalmente neutrale dal punto di vista climatico.

Anche nella sede di regione di Zurigo la Banca Coop utilizza esclusivamente energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili. Nelle altre sedi del nostro istituto si effettuano controlli e adeguamenti costanti per quanto riguarda l'acquisto selettivo e l'aumento della quota di energia elettrica prodotta da fonti con un ridotto impatto ambientale.

Emissioni di gas serra 2008/2009  
in %



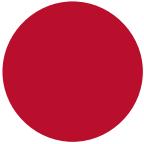
- Calore a distanza (Periodo di riscaldamento 2008/2009, rivalutazione ecologica a partire dal 2009/2010)
- Acqua
- Rifiuti
- Energia elettrica
- Carta

Evoluzione emissioni di gas serra raffronto pluriennale  
in tonnellate

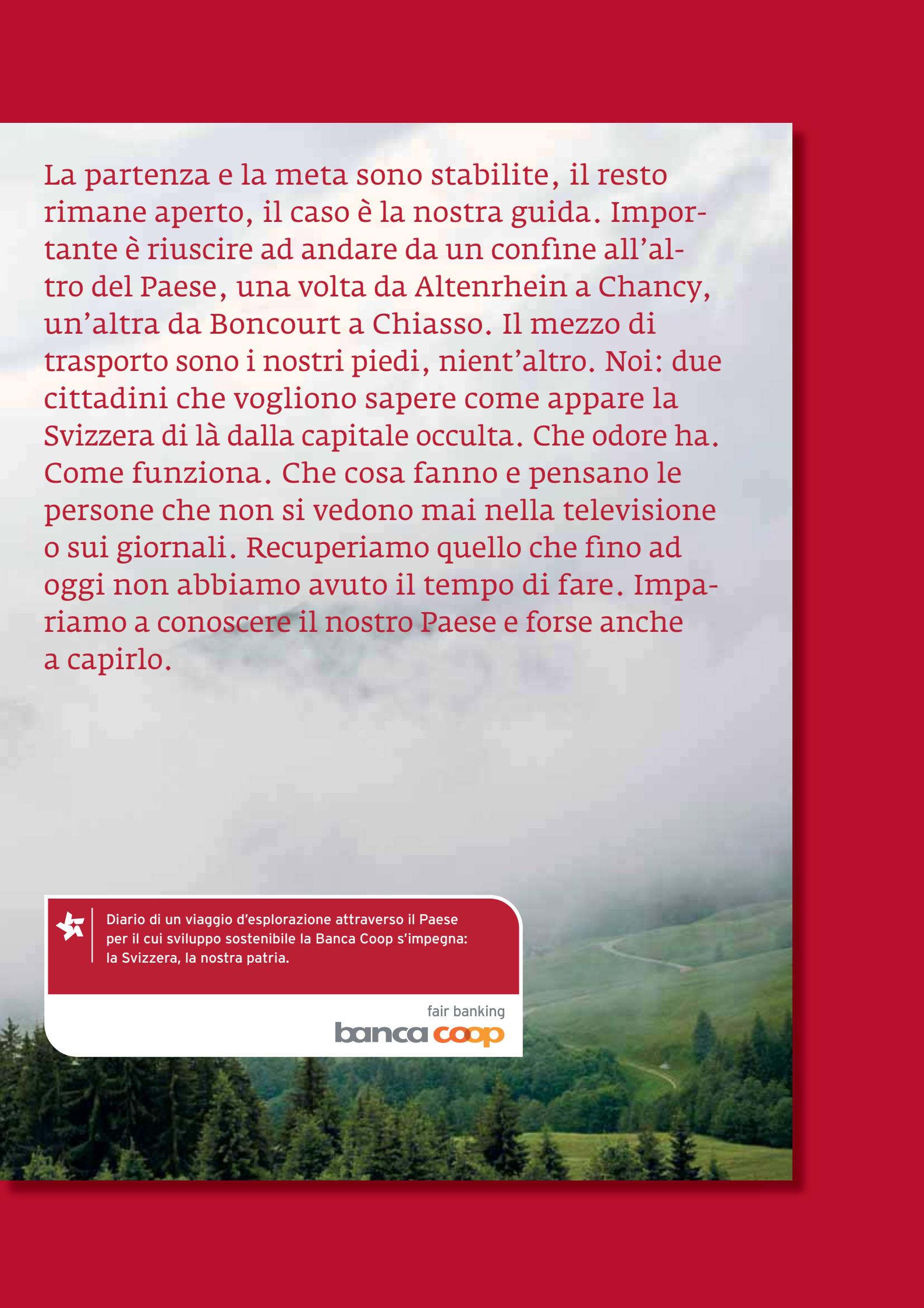


- Emissioni di gas serra indirette presso la sede principale.

La Banca Coop s'impegna da molti anni per uno sviluppo sostenibile della società e dell'ambiente, per una Svizzera capace, viva e umana. Scopri la Svizzera insieme con noi. Durante le escursioni da Altenrhein a Chancy e da Boncourt a Chiasso imparerà a conoscere, e forse anche a comprendere, questo Paese – spesso sconosciuto.







La partenza e la meta sono stabiliti, il resto rimane aperto, il caso è la nostra guida. Importante è riuscire ad andare da un confine all'altro del Paese, una volta da Altenrhein a Chancy, un'altra da Boncourt a Chiasso. Il mezzo di trasporto sono i nostri piedi, nient'altro. Noi: due cittadini che vogliono sapere come appare la Svizzera di là dalla capitale occulta. Che odore ha. Come funziona. Che cosa fanno e pensano le persone che non si vedono mai nella televisione o sui giornali. Recuperiamo quello che fino ad oggi non abbiamo avuto il tempo di fare. Impariamo a conoscere il nostro Paese e forse anche a capirlo.



Diario di un viaggio d'esplorazione attraverso il Paese per il cui sviluppo sostenibile la Banca Coop s'impegna: la Svizzera, la nostra patria.

fair banking  
**banca coop**



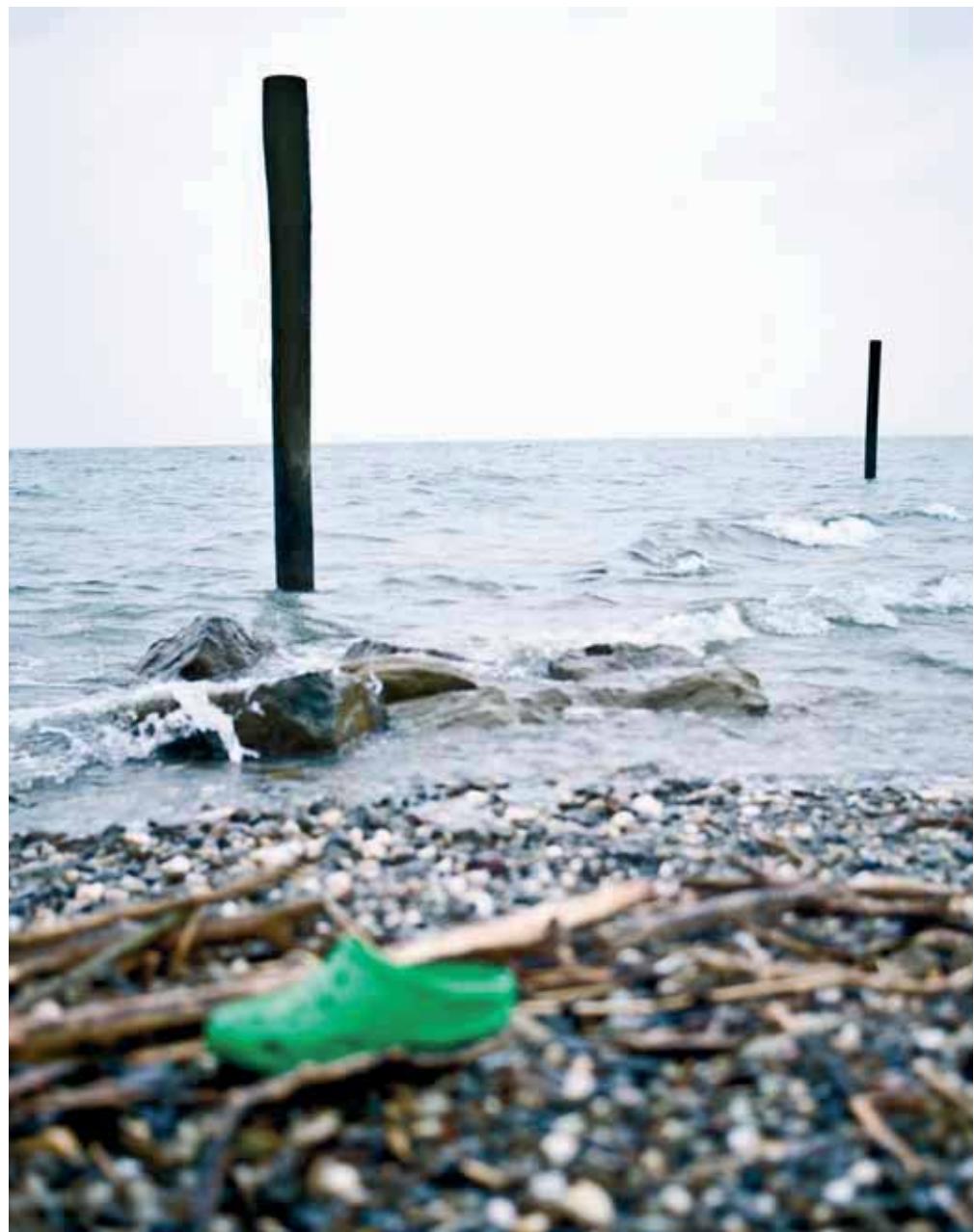
## **CARE LETTERICI, CARI LETTORI,**

accompagnate Florian Leu e Daniel Winkler, i due autori di questo diario di viaggio, attraverso la Svizzera per 4 settimane e 720 km a piedi, di là dai grandi itinerari, raramente in alberghi confortevoli, attraverso tutte le regioni linguistiche. E scoprirete un paese – spesso sconosciuto – per il cui sviluppo sostenibile la Banca Coop s’impegna da molti anni.

Non è un meraviglioso posto, la Svizzera? Con la sua immensa molteplicità di persone, paesaggi e culture, come nessun altro Paese offre in un territorio così piccolo. Essa è spazio vitale. È patria. Oggi e in futuro. Per questo c’impegniamo.



Andreas Waespi  
Presidente della Direzione generale



Altenrhein: vista libera sul mare

## PRIMO GIORNO, ALTENRHEIN — HERISAU

Il punto estremo della Svizzera è un campeggio. Il punto estremo della Svizzera si trova sul mare, almeno così sembra con la nebbia. Basta solo ignorare le anatre, ingrandire le onde e salare l'aria. Passiamo per il Camping Marina ad Altenrhein, davanti a siepi, fiori di plastica e nani per ornare i giardini. Sono le nove, in una baracca sulla riva c'è la luce accesa. Una donna siede a un tavolo e pela patate. Fuori dalla baracca pende un'insegna: Partyhaus. Entriamo e ci troviamo di fronte a Romy Böhm. È l'ostessa più a nordest della Svizzera, il Partyhaus il punto di incontro dei stagionali. Si muove lentamente nel suo regno di cuscini e calici di petro. Ha da poco le articolazioni artificiali del ginocchio, perciò vacilla un po'. Sta preparando un'insalata di patate per l'Associazione amici della natura della Valle del Reno e guarda il lago. Ogni tanto vuole aprire le finestre e far entrare un po' d'aria fresca, ma le finestre non si aprono. Difetto di fabbricazione, dice Romy.

Tre degli amici della natura girano con giacche color neon attorno al Partyhaus. Il vento scompiglia loro i capelli. La porta si spalanca ed entrano, uno di loro ha una domanda.

- È pronta l'insalata di patate?
- Non ancora.
- Ha un buon profumino.
- Grazie. Che cosa prendete?
- Io prendo un caffè corretto.
- Anch'io.
- Anch'io.

Romy serve, poi si risiede a pelare le sue patate. Dallo stereo canticchia Radio Vorarlberg, Romy pela e racconta. Racconta del Partyhaus, in cui lavora da sei anni, sempre il mattino presto. Del fatto che è qui già da molto, ma è andata solo una volta a nuotare nel suo mare. Di sua figlia che ha appena fondato una scuola di nautica. Ci parla dell'job del che ha imparato cinquant'anni fa da ragazza. Da allora canta ovunque. Molti la riconoscono quando entra in una trattoria e la invitano a cantare una canzone. Romy lo fa volentieri, così si sente più giovane di un quarto di secolo.

Come se volesse riassumersi, dice: «Io sono semplicemente Romy, mi conoscono dappertutto.» Nello stesso istante un cliente posa il suo bicchiere sul tavolo. Fa l'effetto del punto che conclude la frase di Romy.



Pela e racconta:  
Romy Böhm



Herisau, 2000 passi fino alla metà

Paghiamo e andiamo fuori sotto la pioggia. Passiamo sul ponte levatoio alla fine del campeggio. La signora nel gabbietto saluta e sorride. La pioggia tamburella sui nostri ombrelli, l'acqua ci batte alle gambe. Ogni tanto smette di piovere e noi mettiamo via gli ombrelli, poi ricomincia, poi smette. Inciampiamo. Ci abbaiano i cani da guardia. Mettiamo i piedi sullo sterco di vacche, senza scivolare. Facciamo un Tour de Suisse, le mucche sono i nostri spettatori poco entusiasti al ciglio della strada.

Finalmente ad Appenzello Esterno. A Herisau passa solo una macchina accanto a noi, è l'auto di un falegname, con lo slogan sulla fiancata: «Non sono un tarlo qualsiasi.» L'auto scompare, tutto tace.

Chiediamo un posto per dormire in una fattoria. La contadina Heidi Rempfler ci invita a entrare. Ci conduce in camera di Bruno, suo figlio di quattro anni. C'è una finestrella che dà sulla collina dell'Appenzello, sembra il quadro di un espressionista. Stiamo seduti tra dinosauri di plastica e campanacci, fra trattori giocattolo e anatre di peluche. Tra un po' si mangia.

## SECONDO GIORNO, HERISAU — LICHTENSTEIG — RICKEN

Domenica mattina sulla strada dell'Appenzello Esterno. Non c'è nessuno. Passa un vecchio su una motoretta, il naso con i pori dilatati e pallido come la luna. Poi siamo di nuovo da soli. Gli appenzellesi sono fuggiti? Dove sono adesso? Che cosa hanno in mente? Si sono presi il giugno libero? Se sì, chi spolvererà le loro terrazze?

Solo una risposta: a Degersheim, sei chilometri dopo Herisau, vediamo un attrezzo Husqvarna che rasa ronzando autonomamente il prato. Un robot tagliaerba piccolo e rotondo, pezzo molto chic. Una ballerina elettrica durante il libero esercizio.



Il crepuscolo: quando s'inserì in una cornice

Camminiamo nel bosco e vediamo cose di cui non conosciamo il nome. Su un ramo è posato un [ ] e fischietta. Sul margine del bosco fioriscono cespugli di [ ], gialli come la senape. La strada è ricoperta di [ ], camminiamo all'ombra di un [ ]. Talvolta passiamo davanti a cose che conosciamo: lattine di Heineken, bottiglie di Coca-Cola, pacchetti di Marlboro.

A un tratto uno strimpellio da lontano. Su una strada ripida ci avviciniamo a Lichtensteig, sembra che un'orchestra suoni dietro qualche angolo. Udiamo flauti e trombe, giriamo attorno ad una casa e davanti a noi vediamo un organetto grande come una roulotte. Dietro la canna ad altezza d'uomo si accovaccia qualcuno e richiama con la musica: «È la festa dell'organetto!»

Ogni dieci passi incontriamo musicisti a manovella. Sembra fitness all'aria aperta: come girano, come fanno dondolare i piedi e cenni col capo. La festa si tiene ogni due anni, in ogni cortile interno e per tutte le strade si girano quindi le manovelle. Passiamo da un vicolo stretto come un tubo, da un cortile un uomo con organetto ci sorride. Restiamo fermi, la musica ci viene incontro. L'uomo suona e ci guarda negli occhi. Infine fa cenno col capo, ma non dice niente.

Frank Hokamp e la sua scimmietta di peluche vengono da Berlino. Frank gira la manovella e la scimmietta danza sull'organo. L'organo ha diciannove anni, un Bacigalupo. Il Ferrari tra gli organetti, dice Frank e mostra il funzionamento interno della cassa. Tutte le canne e le viti, lucidate una ad una fino allo splendore. Suona l'organo volentieri quando è a Berlino-Kreuzberg. La gente resta ad ascoltare o passa avanti, a Frank piace così. Nessuna pressione come a lavoro, dice. Lavora come cuoco al Kempinski Grill. Nel tempo libero non ascolta musica, non la sopporta. A lui piace solo l'organetto e le otto canzoni che sono in esso. Frank è per la prima volta in Svizzera. Sarebbe bello qui. Si guarda attorno e dice: «Come in una casa di bambole.»



Non c'è nessuno



Luce nella boscaglia davanti a Lichtensteig



Un uomo, una scimmietta, un motivetto



Ricken, 20:41

## TERZO GIORNO, RICKEN — RAPPERSWIL — FEUSISBERG

Alle sette e mezzo rompiamo l'uovo della prima colazione, davanti la casa dei vicini si sente uno sparo. Siamo seduti sulla terrazza di un ristorante a St. Gallenkappel, a dieci metri dalle nostre fette di pane e involtini di speck sparano ogni cinque minuti. Colazione con vista sul mattatoio.

Noi tagliamo il formaggio, e accanto il macellaio si preme il fucile alle spalle. La cameriera porta un caffè, accanto crolla una mucca. Andiamo via, accanto si ferma di nuovo un'auto con una mucca al rimorchio. Un forte, doloroso muggito, poi la fine.

Andiamo a Rapperswil. Passiamo davanti a pascoli di mucche, davanti a recinti che crepitano nel ritmo della corrente. Manca solo che adeguiamo la nostra andatura a questo rumore. Si potrebbe pensare che in tutti i pascoli ci siano dei metronomi e facciano tic tac.

A Rapperswil abbiamo bisogno di acqua e di rinfrescarci. Andiamo alla piscina all'aperto, suoniamo all'entrata, ma non si vede nessuno. Poi un uomo gira l'angolo, un sorriso sul volto, sulla sua maglietta una scritta.

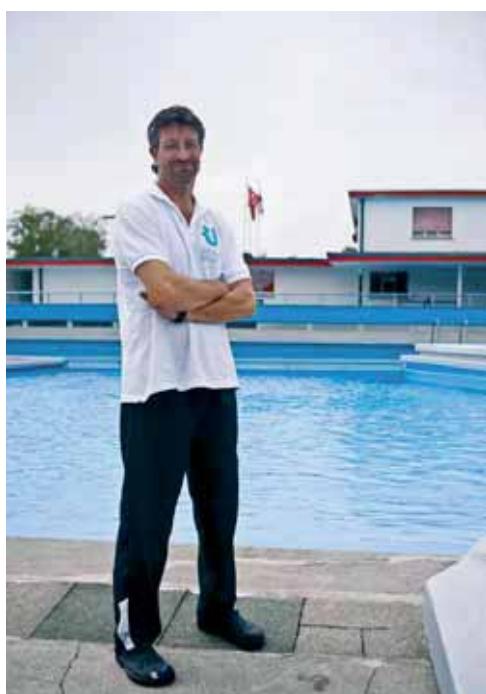
Rapperswil-Jona  
Piscina Lido  
Peter Denzler  
Bagnino

Entriamo in una piscina senza clienti. Il giro in breve: bandiera svizzera al vento, pubblicità di pillole per la prostata di Vogel sull'orinatoio, un poster gigante come panorama, un'area giochi con un delfino di plastica per ballarci. Peter passa sul suo tosaerba e si scusa per il rumore. Poi scompare dietro una siepe. Ci sdraiamo e fissiamo il cielo. La piscina rumoreggia a pochi passi da noi.

Faccio una nuotata ed esco dall'acqua. Peter mi guarda e sorride. Resto gocciolante accanto a lui e ascolto. Peter racconta senza troppi fronzoli, lo sguardo rivolto alle minuscole onde della piscina.



Croci in cielo e in terra



Bagnino accanto alla piscina della sua infanzia:  
Peter Denzler

È il bagnino nella piscina della sua infanzia. Esiste dal 1955 ed è sempre stata così. Per lui rappresenta un esempio per la Svizzera: costruita una volta e mai cambiata. Qui suo fratello maggiore ha lavorato come bagnino per quarant'anni. Peter era un carpentiere, ma ha avuto problemi di ernia del disco. Da tre anni è addetto ai 2000 litri cubi della piscina Lido, i cui colori si riconoscono nelle foto degli album di famiglia. Un colore che induce nostalgia: blu adriatico. Peter ha un figlio di sette anni, cosa che spesso conduce a déjà vu. A volte gli dice che deve portargli qualcosa da mangiare dal negoziotto di quartiere. E in questo istante si ricorda di quando lui era bambino e correva in questo negoziotto per andare a prendere lo spuntino per suo fratello maggiore bagnino. Peter dice: «In realtà vivo un'eterna infanzia. In questa piscina tutto è rimasto come quarant'anni fa. Non so se sia un bene o un male.» Dopo una pausa dice: «Credo che sia un bene.»

Lavora in piscina fino alle nove. Quando gli ultimi sono andati via, si tuffa in acqua e nuota un paio di lunghezze. E intanto guarda il cielo.

## QUARTO GIORNO, FEUSISBERG — UNTERÄGERI — BUONAS

Spuntino mattutino all'Hirschen a Schindellegi. Fuori, una casa che sembra abbandonata. All'interno una sala, dove le luci generano più oscurità che luce. Venti uomini e due donne seduti su sedie di legno, fumano quasi tutti. Sul tavolo cornetti ripieni di nocciole e hamburger per la piccola fame. Sul muro un cartello: Insalata di muso di bue 11.50. Dall'altoparlante canta Roxette: «Must've been love, but it's over now.»

Frasi dalla solita tavolata alla rinfusa:

- Portami un altro grappino, grazie.
- Sono tutte cavolate.
- Quelli di Berna sono furfanti.

Gli uomini non sono qui per bere un caffè o una grappa. Sono qui a bestemmiare. Bestemmiano, tirano le loro sigarette e sembrano rivoluzionari fuori servizio. Rivoluzionari che bestemmiano e fumano e mangiano cornetti ripieni di nocciole, raccolgono le briciole e stanno zitti.

«Must've been love, but it's over now.»



Michelangelo nell'Hirschen a Schindellegi



Così bello e intimo:  
il lago di Aegeri



Due minuti prima della tempesta



Camerata per due

Camminiamo da Schindellegi a Unterägeri. Il lago di Ägeri sembra importato dal Canada, è lì steso in colore turchese. Unterägeri è tranquillo. Le onde del lago giungono sulla riva davanti a panchine vuote. Camminiamo ancora. E ancora. Come se fossimo dei testimonial per le pile Duracell.

A sinistra il lago di Zugo, con luce da cartolina, a destra un tramonto da calendario kitsch. Il vento ci soffia la pioggia sul viso, i pantaloni svolazzano, da qualche parte tuona, gocce di sudore cadono dalle punte dei nasi. Ancora quattro chilometri fino alla fattoria a Buonas, dove abbiamo prenotato due posti in camerata. Il battito del polso alla punta delle dita, il respiro affannato, lo scricchiolio della ghiaia sotto le scarpe. Arriviamo bagnati.

La camerata è vuota. Cuscini rossi, copripiumone blu, due lampadine e un'aria dall'album di odori dell'infanzia. Leggermente ammuffita, leggermente impolverata, come un tappeto del mercatino. Così ci sentiamo come se fossimo andati noi due soli a una gita scolastica. Piove e da qualche parte un fattorino della pizza svolta per la fattoria. In macchina l'odore di: una margherita, una al prosciutto.

## QUINTO GIORNO, BUONAS — EMMENBRÜCKE — MALTERS

Beni cammina su gambe arcuate, nella sua mano tintina la chiave del suo camion. Lisbeth Wülser vede Beni da lontano, mentre lui si avvicina alla sua tavola calda ambulante che si trova nell'area di sosta sull'autostrada St. Katharina-sud nei pressi di Lucerna. Beni viene quasi tutti i giorni e arrangia su un tavolo di plastica una triade elvetica: una sigaretta nel posacenere, davanti a sé cotoletta e patatine, vicino una Rivella.

Più tardi poggia la testa sulle braccia e dorme, mentre i camion frusciano accanto. La siesta di un autista. Lisbeth Wülser, nella sua tavola calda, dà il benvenuto e l'arrivederci agli ospiti.

- Che bello, sei qui!
- Ciao Bruno, alla prossima volta.
- Armin. Come stai oggi?
- Guida con prudenza e a presto.

Conosce la maggior parte dei clienti qui, Marco, Bruno, Armin. Nove clienti su dieci vengono almeno una volta a settimana e nove su dieci mangiano carne. Un burger vegetariano è in offerta, ma non va tanto.

L'area di sosta come anomalia: Lisbeth non risente della crisi, i clienti vengono sempre, indipendentemente dallo zigzag delle borse. Lavora da quattro anni vicino l'autostrada, la prossima estate festeggerà il quinto anniversario con una festa.

Lei e la sua collega Dolores Zwyssig si muovono avanti e indietro, i loro passi fanno dondolare il carro. Sull'autostrada il traffico fischia e in aria scricchiolano le linee ad alta tensione, in mezzo cinguettano gli uccelli. A Lisbeth piace la primavera, poiché nella sua vettura l'aria è fresca. Certe volte in estate il termometro segna cinquanta gradi e la fila di clienti non finisce più. In inverno le nevica sul viso e il vento tira.

Calma improvvisa. I clienti seduti sui loro sgabelli lasciano penzolare le gambe. Gli uccelli volano silenziosi in aria. Poi torna il rumore, il traffico rimbomba in autostrada. Noi ripartiamo.

D'improvviso è lì e cammina accanto a noi.

Un uomo con scarpe nere, camicia blu, occhiali da sole scuri, capelli grigi, la discrezione in persona. Con le mani incrociate sul ventre, il signor Eggimann ci chiede dei nostri programmi e racconta delle sue escursioni e passeggiate lungo il Reuss. In passato ha scalato spesso le montagne, con una mela come provvista. Oggi passeggiava lungo il fiume lentamente e in silenzio. Non può più fare escursioni, ha un cancro all'intestino crasso. La sua mano vola in aria come se scacciasse una mosca.

«Sto bene», dice il signor Eggimann. «Prendo tutto come viene. Non penso al domani, solo all'oggi.» Sorride. Il vento tira la sua camicia.

Cammina tra noi due e ci mostra il grattacielo in cui abita dagli anni sessanta. L'appartamento suo e di sua moglie è in alto. Quando è in salotto, vede il fiume. Si ferma a un semaforo e dice addio, poi preme il pulsante del semaforo pedonale per noi. Ci dà la mano e va via in silenzio.

L'omino del semaforo pedonale diventa verde.



Lisbeth Wüller e Dolores Zwyssig:  
café complet in autostrada



Il signor Eggimann al pulsante



Un pezzo di blocco orientale  
a Emmenbrücke

## SESTO GIORNO, MALTERS — WERTHENSTEIN — ENTLEBUCH — SCHÜPFHEIM

Da lontano si sentono le campane. Su per una collina, siamo a Werthenstein. È la festa del Corpus Domini e la Jungwacht e il Blauring invitano in sala parrocchiale per gli spaghetti, come ogni anno, noi andiamo. Una carbonara, una bolognese, due simpatici vicini di tavolo e due simpatiche cameriere. Una di loro è Nicole Jans, frequenta il Blauring da quando ha otto anni. Il nome del suo gruppo è Härdöpfel (patata): Le ragazze andavano insieme al cinema, camminavano per i boschi, scavavano l'oro con le scodelle nei territori del Napf, una volta l'anno si andava al campo. Quest'estate porta il titolo: «Met em Erika of Amerika» (con Erica in America). I punti del programma: serata al casinò, giornata di shopping, costruirsi da soli un organetto – do it yourself.

Nicole studia all'ETH di Zurigo, vuole diventare ingegnere edile. Forse ricostruirà poi il ponte di Werthenstein, che un'alluvione ha strappato via. Forse costruirà poi un tunnel, anche questo le interessa. È guida al Blauring, ma la fede la interessa poco. Ha la coscienza sporca se per sei mesi non è andata in chiesa, nient'altro.

Dice: «In cambio sono superstiziosa. Credo a Sant'Antonio. Quando perdo qualcosa, gli prometto un'offerta. Una volta di notte cercavo a lungo il mio telefono. Poi mi rivolsi a lui e pochi minuti dopo l'ho trovato. Un'altra volta erano sparite le chiavi della macchina, ho pensato a Sant'Antonio e presto riavevo l'oggetto nelle mie mani. Per le grazie di Sant'Antonio metto un dono nella cassetta delle offerte della chiesa.»

Racconta senza ironia, apertamente. Siamo seduti davanti alla sala parrocchiale. I bambini vanno da lei e la salutano con una stretta di mano. Uno dopo l'altro, uno più timido dell'altro. Infine anche noi andiamo via.

Percorriamo il sentiero lungo la sponda dell'Emme, entrando nel selvaggio west della Svizzera. A un certo punto mettiamo giù gli zaini e immergiamo i piedi nell'acqua. Ci sdraiiamo e ci addormentiamo subito, in testa il moritorio.

Andiamo avanti e sopraffatti dalla bellezza della riva, diciamo: «Bello, hey, guarda!» Incapaci di scrivere poesie, ripetiamo la nostra lode fino alla noia. Tutto brilla e lucicca. Il numero uno finora nella classifica dei paesaggi: la riva dell'Emme.



Nicole Jans, al Blauring da tredici anni

La bellezza finisce con un ceffone. Prima di Entlebuch c'è un blocco, grigio e freddo. Un blocco di appartamenti e bunker di uffici, un crimine di cemento. Subito là dietro c'è la stazione. Lì c'è una panchina. Ci sono seduti tre adolescenti che guardano i treni: Martina, Fabian e Fortesa, tre apprendisti a Entlebuch, 700 metri sul livello del mare, 3332 abitanti, 1 Coop, 1 noia.

– Volete andare via da qui?

Fabian: Non appena è finito l'apprendistato. Martina e Fortesa annuiscono.

– Dove volete andare?

Fortesa: In America. A fare vero shopping.

Fabian: Io sono attratto da New York. A Manhattan ho un amico, dal quale potrei abitare. Prima vorrei frequentare una scuola di lingue, poi forse potrei prendere lezioni di canto.

– Perché non restate qui?

Fabian: Perché qui non possiamo andare da nessuna parte. Qui non ci sono posti per giovani. E comunque per gli omosessuali niente. Gli omosessuali sono semplicemente esclusi. Voglio andare via.

Fortesa: Qui non c'è niente, solo la ristrettezza. E tutti sanno tutto di tutti. Da vomitare.

Martina annuisce.

– L'America è migliore?

Fabian: Sì! Là puoi fare tutto! Là sei indipendente e libero! Fortesa: E le persone sono molto aperte!

Una Subaru si ferma davanti alla stazione.

Fortesa: La tua mamma è qui.

Fabian: Ok. Dobbiamo andare, ciao.

Fortesa: Ciao.

Martina: Ciao.

Noi: Ciao.

Gli sportelli sbattono, la Subaru si allontana.



Negli occhi la riva dell'Emme,  
nelle orecchie il mormorio



Prossima fermata: New York

## SETTIMO GIORNO, SCHÜPFHEIM — ESCHOLZ- MATT — MARBACH

Profilo del nostro ospite: galosce, camice, acchiappamosche in mano. Ferdinand Hurschler dirige l'hotel Adler a Schüpfheim, ha appena ridotto il suo carico di lavoro. Sulla porta ha attaccato un avviso:

Martedì riposo  
Illustri ospiti,  
in futuro ci riposeremo e ci riprenderemo un po'.  
Grazie per la comprensione. La famiglia Hurschler e il personale

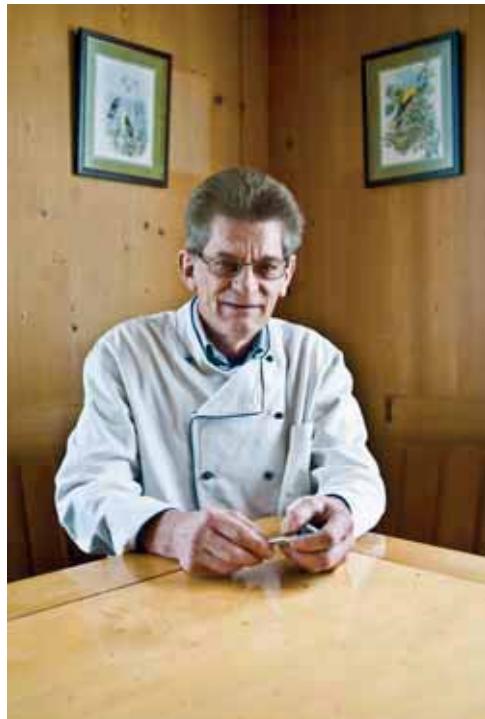
Ferdinand si è alzato trenta minuti prima per noi e ha preparato la colazione. Scartiamo il formaggio dal cellofan e versiamo il caffè dal bricco. Oltre a noi non c'è nessuno, solo le mosche. Ferdinand gira per la stanza con l'acchiappamosche, fa fuori tutti i farabutti, gli spedisce all'altro mondo degli insetti. A volte sventola dieci volte di seguito, poi si ferma, poi sventola di nuovo.

Ferdinand ci saluta: «Statemi bene, ragazzi!»  
Ce ne andiamo, piano piuttosto che veloce.

Da lontano sembra come una fermata per gli autobus. Invece è una cappella che è lì dal 1888. Prima accanto ad una via, poi accanto ad una strada, prima o poi probabilmente accanto ad un'autostrada. Qui si trovano otto panchine, così piccole che sembrano intagliate a misura di nani. Di fronte c'è una Madonna, accanto candele spente. All'ingresso un mucchio di foglie, con preghiere.

*Jungfrau, Mutter Gottes mein,  
lass mich ganz dein Eigen sein:  
dein im Leben und im Tod,  
dein in Unglück, Angst und Not.  
Ich ruf' voll Vertrauen in Leiden und Tod:  
Maria hilft immer – in jeglicher Not.  
So glaub ich – und lebe und sterbe darauf:  
Maria hilft mir in den Himmel hinauf.  
Amen*

(Preghiera alla Madonna)



Il signore delle mosche: Ferdinand Hurschler



Pregare accanto alla strada principale

A Escholzmatt facciamo una pausa. Ci sediamo all'ombra dell'ombrellone Frisco del negozietto del paese, sovraffaticati e sbattuti. Una donna si ferma e ci guarda.

- Volete mangiare qualcosa?
- Volentieri.
- Allora vado a comprare più carne, torno subito.
- O, grazie.

Dopo cinque minuti mette la carne nel cestino della sua bicicletta. Si chiama Susi Ehrler-Studer e racconta di suo nipote, che voleva andare a Bangkok in bici. In Iran finì in una tempesta di sabbia e perse i suoi documenti. Adesso è tornato e non sa se deve proseguire il viaggio. Susi ci guarda e dice: «I viaggiatori a volte hanno bisogno di aiuto.» Noi annuiamo e la seguiamo.

Poco dopo siamo seduti nel suo giardino e beviamo sciropo di lampone. Lei cucina, suo marito Paul torna dal lavoro alla fabbrica di fili metallici e si siede con noi. Nel frattempo passano i vicini, il cane accanto si sdraia, infine arriva il nipote di Susi con un cocomero sotto il braccio. Stiamo sul prato e chiacchieriamo, con fette gocciolanti e le bocche piene. Se restassimo ancora un'ora qui, conosceremmo tutto il vicinato. Tutti si salutano e si conoscono, è tutto aperto. Anche le porte, che molte persone in questa zona lasciano aperte quando escono da casa.

Paul ci chiede se vogliamo dormire dai suoi genitori. Dovremmo camminare ancora per sette chilometri fino alla loro casa a Marbach. Accettiamo e ringraziamo una dozzina di volte. Lui prende il telefono e ci annuncia. Susi ci allunga un foglio con l'indirizzo.



Susi e Paul Ehrler-Studer:  
ospiti eccellenti

## OTTAVO GIORNO, MARBACH — SCHALLENBERG — THUN

Oggi inizia il Tour de Suisse. Uomini con gambe come alberi soffriranno, mangeranno barrette per sportivi, faranno pipi dalla bicicletta. I loro allenatori li inciteranno con il megafono, i loro fan offriranno loro da bere. Un uomo in costume da diavolo li attizzerà con un tridente.

Il nostro tour inizia oggi in un villaggio senza megafono e senza fan: Marbach nell'Entlebuch. Non mangiamo la pasta a colazione, come i ciclisti, noi mangiamo una trecchia. Non ci appuntiamo siringhe, in cambio riceviamo impulsi per la mente. Il nostro ospite, Joseph Ehrler, un uomo in camicia e Crocs, legge ad alta voce dal suo libro di racconti dialettali, il libro postato tra la tazza e un bicchiere di marmellata. Ha riempito due volumi con le sue storie, ha inciso due dischi, ha girato innumerevoli volte nella zona, dalla sala parrocchiale ai ritrovi di ricreazione.

Oggi ci sentiamo forti e ripartiamo presto. Nonostante ciò, un allenatore non ci farebbe male. Qualcuno che da un palchetto urla giù e ci incita. Che ci asciuga a ogni curva con un asciugamano di spugna. Che ci infila nella tasca posteriore delle barrette di carboidrati. Presto saliamo su per lo Schallenberg, accanto a guardrail ammaccati, accanto a targhette.

†  
Mutsch  
Du blibsch  
I üsem  
Härz

Nella valle tuona come se sparassero cannoni. Luccica come se fosse sparso dell'argento vivo. Poi l'asfalto trema, le bandiere americane sventolano, le code delle volpi danzano: una gita di circa duecento tipi con le Harley-Davidson sotto il didietro imbottito di pelle. Fanno una pausa pranzo alla trattoria sul punto più alto del passo, tagliano le cotolette, bevono Coca-Cola light e dagli altoparlanti del ristorante ascoltano: «We are heroes!»

Frasi sporadiche di una conversazione al tavolo del ristorante:

- Io dico solo una cosa: acciaio cromato, ragazzi, acciaio cromato.
- L'altro giorno sono andato a prendere gli ammortizzatori. Per dietro.
- Anche il cross bounce è figo.
- Veramente a casa hai un lowrider?
- La sera sulla mia macchina mi fa male il culo.



L'Emmental: niente di più, niente di meno

Uno degli uomini è Bruno Riesen, arrivato crepitando su una Fat Bob, un grasso Robert, che ha acquistato dal rivenditore Harley-Davidson a Ostermundigen. Ha il veicolo da tre settimane, da allora ha percorso tremila chilometri. Oggi esce in moto con delle persone che hanno comprato la loro Harley dallo stesso rivenditore. Fanno un giro, la sera mettono della carne sulla griglia.

Piegarsi semplicemente in curva, liberi dal tran tran quotidiano, tornante per tornante su per la montagna, curva per curva di nuovo giù, il suono del motore nelle orecchie, il vento che massaggia le spalle, il rumore e il rombo della Harley, lista incompleta dei vantaggi di possedere una Fat Bob.

Le cotolette sono finite, le Cola light vuote. I motociclisti mettono in moto i loro motori. È come se dovessero partire in guerra. Come girano le chiavi dell'ascensione, come mettono i loro caschi, come risplendono nella luce i loro baffi da tricheco.

La sera andiamo al Café Mokka a Thun, dove per oggi fumano le ultime sigarette e bruciano gli ultimi spinelli. Da luglio nel Cantone di Berna vale il divieto di fumare. Da luglio il Café Mokka per molti non ha più senso, questa roccaforte dei fumatori di erba dal 1986. Un gruppo sta fuori, uno rulla uno spinello, gli altri raccontano.

Dani: Qui abbiamo giocato a calcetto da tavolo. Abbiamo giocato a flipper e fumato spinelli come gli scemi. Il Mokka senza erba? Non va. Capisci?

Céline: È peccato. Non ci posso pensare! Così vanno le cose.

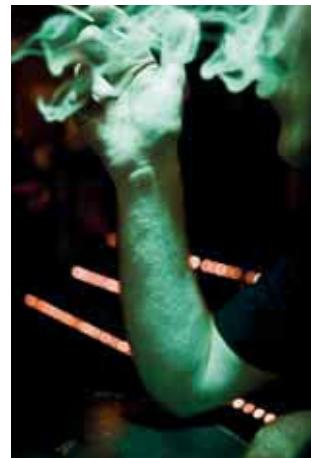
Un rasta man: [mormorio incomprensibile]

Tony: Il divieto di fumare in generale: bene. Qui: male. Semplicemente non va bene. D'altra parte: per il personale questo fumo è un inferno. Perciò: è ok.

Tony accende uno spinello e respira il fumo.



Bruno Riesen sul suo grasso Robert



L'ultimo spinello al Café Mokka

## NONO GIORNO, THUN — RIFUGIO GURNIGEL

Ci supera un'auto con una scritta sul retro: «Gli animali vivi preferiscono viaggiare nel Daltec!» Ne prendiamo atto e passiamo attraverso un bosco, dopo cinque minuti siamo di nuovo fuori, l'odore della città è scomparso, sostituito dal profumo di giugno della campagna: fieno, concime e polvere.

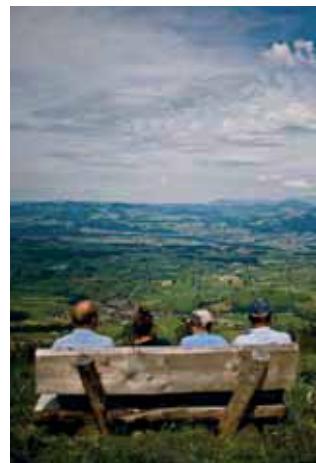
In lontananza siedono quattro persone su una panchina con vista sulla campagna. Ogni tanto si alza un braccio per aria, un indice indica una montagna. I capelli si muovono al vento, le camicie svolazzano. Marlis e Albin, Walter e Hanni sono pastori, si siedono qui ogni domenica, quando hanno finito di lavorare, i bovini sono nella stalla, le gioenche. Davanti a loro: una cartolina tridimensionale, di cui i quattro non ne hanno mai abbastanza. Difficile immaginare che vi sia un quadro clinico bello come questo: assuefazione da panorama.

Un amico ci ha procurato una stanza alla pensione Gurnigel, qui ci stendiamo sulle nostre brandine, rami di diabete fuori dalla finestra. Luci a neon sui muri, nella casa non ci sono ospiti oltre a noi. È utilizzata dall'esercito, normalmente nella nostra stanza dormono i soldati. Potremmo rifare *Shining*, il film horror di Kubrick. Girare per la sala da pranzo in triciclo e passare sotto gli aquiloni. Spaccare le porte di plastica con un'ascia. Inseguirci a vicenda tra il parcheggio e la strada, sulla quale da ore non passa una macchina. Ma siamo troppo stanchi e non abbiamo neanche un'ascia.

Siamo al momento più tranquillo del nostro viaggio. Apro la finestra.

Silenzio

”  
”  
”  
”  
”  
”



Assuefatti dal panorama a 1200 metri sopra il livello del mare

## DECIMO GIORNO, RIFUGIO GURNIGEL — MARLY

Attraversiamo le nubi. Il sentiero scompare nell'erba che ci arriva ai fianchi. È bagnato, ad ogni passo rumoreggia. Guardiamo la palude, camminiamo sui sentieri di campagna, disturbiamo le mosche mentre fanno colazione con lo sterco di vacca. A un tratto un guaito dietro a un cespuglio. Sbucano fuori due cuccioli, cani da montagna in miniatura. Tremano, si avvicinano, saltellano qua e là e ci sporcano i pantaloni. Poi ci seguono e ci stanno così attaccati ai calcagni da urtare continuamente i musetti alle nostre scarpe. Restano indietro fermandosi da una baracca abbandonata e ci guaiscono dietro. Fine del romanticismo da animaletti.

A Zollhaus lasciamo le montagne. Era ora! Avevamo un'overdose di aria di montagna in testa. Troppe mucche, troppo sterco di mucca. Dall'Appenzello a Gantrisch: contadini che ci salutavano dal trattore, dandosi un colpetto alla falda del cappello. Si fermavano quando chiedevamo loro qualcosa e ci spiegavano la strada tre volte consecutive, immaginando di avere di fronte a loro due sprovveduti. Ci hanno lasciato dormire nel loro fieno senza indugio. Ci auspicavano una buona salute e ci davano la mano. Queste mani forti, robuste. Questo sguardo negli occhi, diritto e genuino. Fine del romanticismo da contadini.

A Marly oltrepassiamo il Röstigraben. Da Altenrhein a Tentlingen: ovunque nani da giardino, rane in ceramica, omini in legno. A Marly al contrario non ci sono nani, niente cianfrusaglie. Il resto è uguale: L'erba è tagliata proprio così accuratamente, le aiuole sistematate con la stessa precisione, le donne nei giardini indossano le stesse maglie dai toni pastello.

Alle sette e mezzo siamo negli anni settanta. Un ridotto nel quale potrebbe inscenare Christoph Marthaler. Pannelli di legno, piante, luce del crepuscolo. In piedi alla reception c'è una donna senza età: Anna Rejowska. Da quando sono crollate le quotazioni di borsa ha sempre una camera. Ci conduce su e ci dà una chiave con un ciondolo, che potrebbe essere adatto a sostituire un manubrio.



Zucchero filato per le montagne



Krakau – Marly solo andata:  
Anna Rejowska



Tristes fribourgeoise:  
un paese come un altro



I pensieri di un cavallino a dondolo:  
servo ancora?

Più tardi ci sediamo da lei alla reception, nel back office fruscia la radio. Anna racconta la sua storia. Primo capitolo: emigrazione da Cracovia in Svizzera. Lavoro come hostess nei bus che vanno dalla Svizzera in Polonia. Secondo capitolo: trasloco da Zurigo a Marly. Lavoro da nove anni alla reception dell'Hôtel du Grand-Pré in periferia. Dal secondo piano dell'edificio vista sui tramonti. Nel tempo libero preghiera in convento. A Natale ritorno in Polonia e la delusione sul cambiamento dei valori lì – via da Dio, verso i soldi. Terzo capitolo: forse un futuro come impiegata in una baita di montagne a Davos, forse un ritorno in Polonia, lì lavorare come guida turistica.

Dice che da quando c'è la crisi ha meno da fare. In cambio impara di più. Quando non ci sono ospiti prende i suoi libri e se ne va nel back office. Si siede sul divano e impara francese, tedesco e inglese. Naturalmente conosce già le lingue, ma non abbastanza bene. Dice: «Bisogna essere preparati. Chi lo sa cosa succede?»

È un cliente con un naso da vino rosso. Viene dalla pioggia. Anna sorride e gli augura una buonanotte. L'uomo sale sull'ascensore. Le porte si chiudono.

## UNDICESIMO GIORNO, MARLY — ROMONT

Passiamo su un ponte di pietra dietro Friburgo, lì ci sono due pellegrini con delle fasce alle ginocchia. Camminiamo lungo il pellegrinaggio di Santiago de Compostela: il suolo è soffice come una pista finlandese, gli alberi fitti creano un tunnel, fa fresco nel bosco.

Camminiamo attraverso paesini senza persone. Dopo quattro ore pensiamo di camminare in cerchio. Come se camminassimo sempre attraverso lo stesso paese, passando davanti alla stessa fontana, le stesse fattorie, le stesse mucche, gli stessi posti a sedere. Camminare con M.C. Escher.

Alle tre e mezzo rilasciamo di nuovo il nostro villaggio. Sul ciglio della strada siede una donna sull'erba e ci saluta. Un ciao dal verde. Ci fermiamo, lei mastica noci e guarda in su.

– Volete delle noci?  
– Grazie. Abbiamo appena mangiato delle patatine fritte.

Ci deride, ci sediamo accanto a lei. Si chiama Corinne Christen ed è in giro da otto giorni. Vuole arrivare alla fine del mondo, alla Finisterre, un paio di chilometri dopo Santiago de Compostela. Cammina da sola, senza cellulare, senza armi, senza paura. Il suo zaino pesa dodici chili, dentro ci sono una tenda e i bastoni da trekking di alluminio. Per il viaggio ha lavorato in un bar a Effretikon per diciotto mesi senza vacanze. Solo una volta non è stata alla spina. Quando il bar ha chiuso per una settimana a Natale. Adesso andrà in Spagna, poi viaggerà attraverso l'Africa, volerà in India e farà una formazione per diventare insegnante di yoga. Se tutto va bene.

Camminiamo insieme a Romont. Noi ci lamentiamo, lei sorride. Noi siamo dei pappamolli e Corinne rallenta il suo passo per noi. Lei crede in un Dio, ma non per questo cammina. Vuole liberare la mente. Una capasanta batte sul suo zaino, accanto penzola un cagnolino di peluche, su questo il verso: «Don't worry».

Si è preparata sei mesi per questo viaggio. Ha fatto fisioterapia per la postura, tre volte a settimana sollevava pesi con le gambe. Il giorno prima della partenza ha buttato via anche le sigarette. Da allora non ne tocca più, non beve più alcool, rinuncia anche al caffè.

Cammina per tutto il giorno e la sera cerca un posto per la sua tenda, di solito un luogo appartato, così che non la veda nessuno. Raccoglie ciliegie, bacche, chiede ai contadini un bicchiere di latte. Poi cerca un ruscello e si lava. Si siede davanti alla tenda e tira fuori il flauto. Suona finché non sia stanca. Si sdraiata e si addormenta subito. Il giorno successivo è lo stesso con variazioni: una volta accompagna un pellegrino che viene dalla Slovenia e cammina per quattordici ore il giorno. Una volta una donna le dà dei fagioli rampicanti come portafortuna. A volte qualcuno la segue e a ogni curva le chiede se ha bisogno di un passaggio.

Lei pellegrina perché voleva stare via per un po' di tempo. Via dalle idiozie di cui si parlava nel suo bar. Via dalla storia di un uomo, ad esempio, che compra una barca e la moglie si esaurisce perché non trova un bikini che s'intoni con la barca. Rifiuti del benessere, dice Corinne.



Con dodici chili sulle spalle alla fine del mondo: Corinne Christen



Non si vedono più le mucche per il tanto grano

## DODICESIMO GIORNO, ROMONT—MÉZIÈRES— LOSANNA



Quaranta franchi per una notte nella sauna on mobili.



High noon nell'entroterra di Friburgo



Losanna nelle ore blu

Ci svegliamo in stanze d'albergo con l'aspetto di una sauna con mobili. Eppure è fresco, il vento soffia dalla finestra. La prima colazione in una sala in cui è appeso ancora il fumo del giorno prima. Uomini con visi da vino rosso l'hanno soffiato nell'aria. Uomini in camicia e bretelle che si muovevano così piano quasi fossero a rallentatore. Ora uno di loro è qui, beve un espresso, sfoglia il giornale, il titolo a caratteri cubitali: «On lui tatou 56 étoiles sur la figure alors qu'elle dort.» L'uomo apprende la notizia senza coinvolgimento, svuota la tazza e guarda dalla finestra, come se dovesse succedere qualcosa.

La cameriera si muove con le sue scarpe in modo così leggero e piano per il locale che quasi si potrebbe farla sparire con uno starnuto. Sorride e si siede al tavolo riservato. Mangiamo, paghiamo i quaranta franchi per la notte e andiamo via. L'uomo ci guarda e annuisce.

Losanna. Ci sediamo al lago e teniamo in mano i bicchieri di carta con il tè e il vapore che scompare lentamente. Il bar si chiama Buvette d'Ouchy, una voce parla di continuo dall'altoparlante quando sono pronte le patatine.

### Numéro 72

Dall'altra parte del lago brilla la Francia. Un uomo con la pancia da birra e un monopattino si fa tirare dal suo cane davanti al panorama. Persone con le infradito strascicano davanti, la loro camminata così leggiadra, come se non fossero mai andati a piedi da un paesino di Friburgo a Losanna, col fumetto pieno di fulmini e il punto esclamativo in testa.

### Numéro 76

Il vento è calmo e il suolo caldo. Davanti a noi l'internazionalità sulle teste: acconciatura con gel, toupet, veli, turbanti, taglio corto. Il tramonto se la svigna, le palme sono mediterranee nelle loro cassette. Risate da lontano, rutti dalla tavola accanto; tutto va bene, tutto è apposto.

### Numéro 83

## TREDICESIMO GIORNO, LOSANNA — MORGES — ALLAMAN — GLAND

Sulla riva del lago di Losanna c'è una via che conduce in paradiso. Questo è fatto di prati, alberi, bambini e pensionati. È fatto di crema solare e patatine, frisbee in aria e palle da bowling, di pace, gioia, scottatura al sole.

Chi ci viene incontro: Una sposa dalla pelle di cuoio con l'asciugamano sotto il braccio, una coppietta al passo cadenzato, il padrone di un cane con il suo amato ansimante al guinzaglio. E classi della scuola su classi della scuola: irrequietezza in fila per due. A Morges arriva una schiera su monopattini e fa una pausa vicino alla nostra panchina.

Un bambino sta fermo. È un bambino da protezione completa: casco, gomitiere, polsiere, ginocchiere. Nessuna caduta senza molleggio. Gli altri gridano e corrono, poi la classe prosegue. Due ragazzi restano indietro, uno dice: Aspettiamo un momento. Alza il mento e dice: Li raggiungiamo comodamente. Poi sfrecciano via. Eroi dal naso all'insù.

Andiamo via senza parole. Un pezzo di strada conduce lungo i binari della ferrovia. Il vento del treno in corsa quasi ci spazza via. Passiamo accanto a campi di frumento che la tempesta ha abbassato. È anche possibile che qui alieni privi di talento abbiano fallito in un cerchio nel grano.

Ad Allaman usciamo da un bosco. Ancora trecento metri fino al ristorante La Pêcherie. Stiamo là fuori pieni di dubbi e affamati, poi entriamo. Occhiata rassicurante al menu: tutto è molto caro. Ordiniamo il secondo più economico, un piatto fitness per 29 franchi.

Siamo seduti su sedie di plastica a un tavolo di plastica. Il nostro cameriere sembra Albert Camus, che invece dei libri riempie il suo blocchetto Henniez. Più tardi Albert Camus ci porta da mangiare con un sorriso acido. Non c'entriamo niente con l'insieme degli ospiti: ragazzine sotto il trucco a strati, playboy con pantaloni bianchi, mangiatori silenziosi a due. Il filetto di coregno è buono, anche l'insalata, vedendola come un contorno: squisita. Ci alziamo sazi. Presto farà buio. Ancora dodici chilometri fino a Gland.



Pontile modello davanti a Morges



Una protezione per tutti i casi



Cibi integrali su tavolo di plastica

## QUATTORDICESIMO GIORNO, GLAND — GINEVRA

Svegliarsi in un rifugio. Bere il caffè in un bar alla stazione. Camminare sul cammino di Santiago. Imprecare sulla Route de Lausanne, dieci chilometri prima di Ginevra. Ville su ville, insegna su insegna, passage interdit su passage interdit. Le case sono circondate da mura che messe insieme sarebbero lunghe circa quanto lo era il muro di Berlino. 170 chilometri di pietra e acciaio. Di là dal calcestruzzo: prati così perfetti, come se un giardiniere avrebbe lavorato con le forbici per le unghie.



Salon du Prieuré: lavare e aspettare



Senza parole

È già quasi buio quando arriviamo a Ginevra, mezzi morti e felici. Prendiamo una camera vicino la stazione, poi andiamo alla lavanderia all'angolo e imbottiamo una lavatrice dei nostri vestiti. Ci sediamo sugli sgabelli di plastica e fissiamo l'oblò: reality tv. Anche altri spettatori sono là, buttati sulle sedie. Che cosa pensa la gente guardando il proprio bucato?

Domanda a sbieco. Sei uno psichiatra?

Detto sinceramente: non molto. Spero che passi velocemente.

Penso al lavoro al bar e alle frasi che mi buttano in testa.

Passeggiata notturna a Ginevra. Entriamo nel più triste pub a vista, si chiama Lord Jim e si trova sulla Rue de Lausanne. La porta è pesante, tutte le finestre sono chiuse. Al bar siedono due uomini e non dicono niente. Si spostano qua e là sui loro sgabelli, lanciano sguardi dilatati alla cameriera, trincano birra e ingoiano a vuoto. Uno sfila una senza filtro dal pacchetto, l'altro ordina un altro bicchiere, deve chiamare quattro volte. La luce cade sulle loro chiome, musica europop strimpella nelle loro orecchie, davanti a loro è accesa una candela. Uno parla e fuma, l'altro ascolta e sbadiglia. Dopo una pausa:

– On verra.  
– On verra.

Poi ritornano in silenzio. Il fumo della senza filtro pende a lungo sulle loro teste, poi si scompone.

## ULTIMO GIORNO, GINEVRA — CHANCY

Ancora quindici chilometri fino a Chancy. Lasciamo Ginevra alle dieci. È un percorso senza fascino: asfalto, cantieri, insediamenti di cemento che sembrano importati dalla Romania di Ceaușescu. Chancy è contrassegnata ogni duecento metri sulla segnaletica, ci sentiamo come l'asino con la carota davanti al muso. Arriviamo alle due. Siamo le uniche persone per strada. Il vento soffia cannucce davanti a noi.

Al Virage, l'ultimo Caffè della Svizzera, beviamo un tè. Accanto a noi siede un uomo con la forfora sulle spalle e legge il giornale. Al bar il padrone sta seduto come avvilito e guarda il soffitto. Poi viene da questa parte e racconta dei portoghesi, dei cinesi, dei rumeni che abitano qui e lavorano a Ginevra, a un'ora di autobus. Noi stiamo seduti e beviamo, la porta è spalancata.

Percorriamo il paese, poi ci sediamo vicino alla fermata dell'autobus. L'oste del Virage sta alla porta e fa cenno alla gente che passa davanti con le macchine. Dopo quasi un'ora passa l'autobus che va a Ginevra, è quasi vuoto. Posiamo gli zaini e ci sediamo, finalmente.

Viaggiamo in silenzio. Il veicolo fa zigzag nell'entroterra, passiamo da un campo di grano e un inceneritore di rifiuti, il cui fumo traccia il cielo in diagonale. Davanti a noi siede un uomo con un berretto da baseball, ha sopracciglia come setole, e mani che sembrano di cartone: Hans Brechbühl. Guarda dalla finestra, i suoi occhi sono chiari, lo sguardo di uno scolaro in età da pensione.

Hans prende l'autobus attraverso il cantone ogni fine settimana, guarda il paesaggio e parla con la gente. Camminare gli pesa; per la bici gli manca l'equilibrio, per la macchina la patente. Rimane il bus che attraversa sobbalzando l'entroterra. Hans racconta a tratti, ogni tanto si ferma, fa cenno con la testa in questa direzione, poi con la mano in quella. Alla fermata Petit-Lancy saluta e scompare. Il bus prosegue, Hans alza il cappello e scompare.

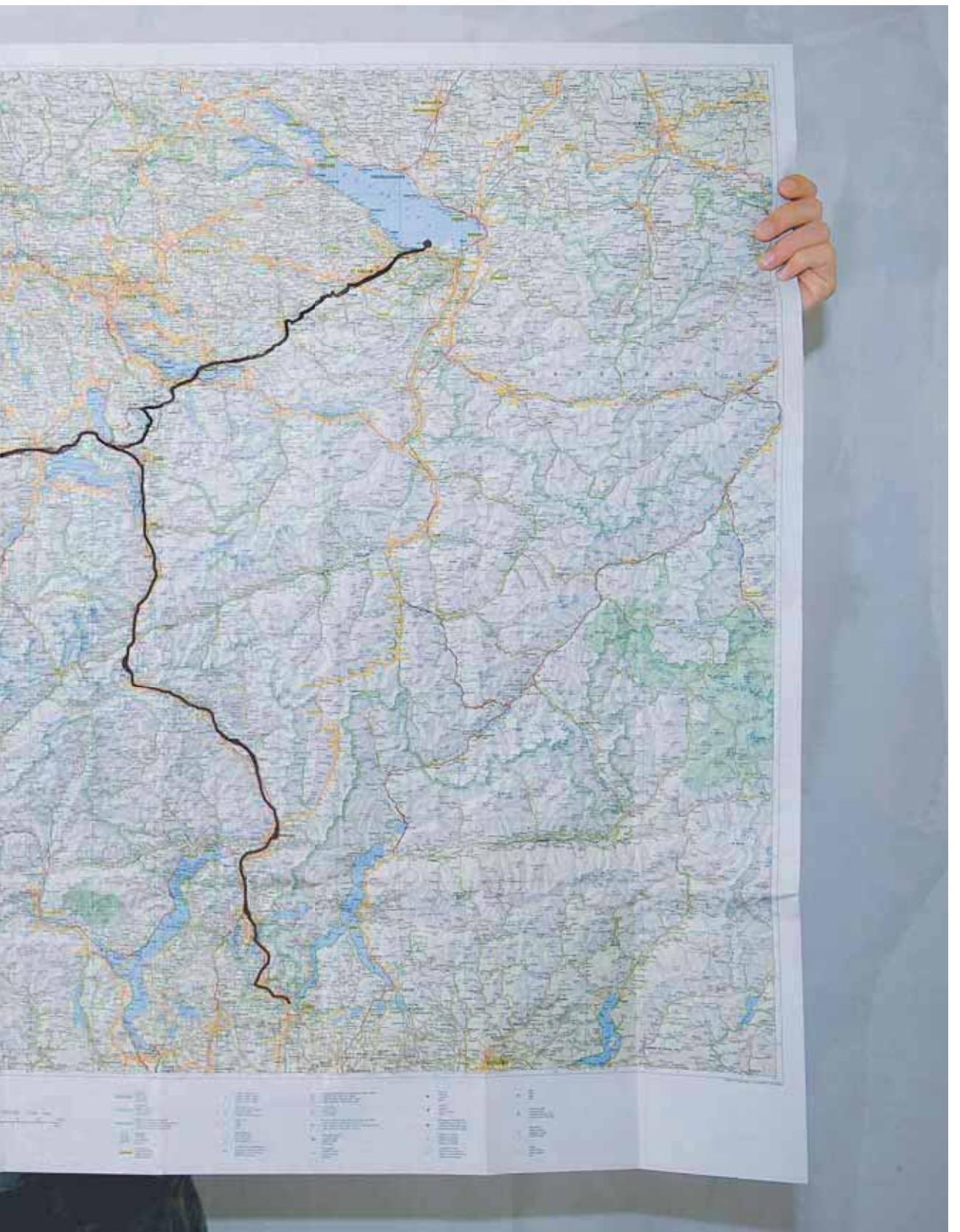


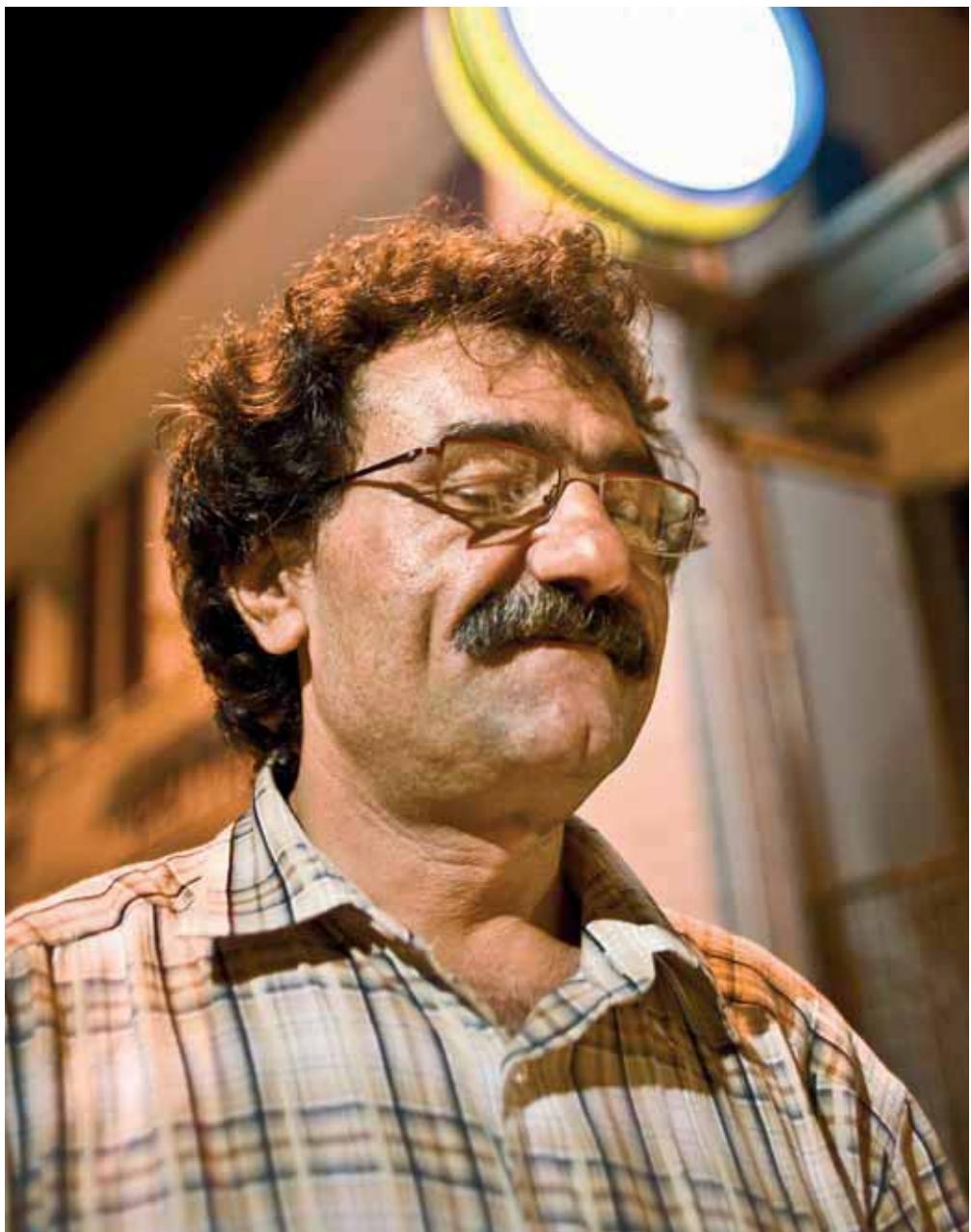
Abitare meglio a Ginevra



Hans Brechbühl: tutte le settimane un viaggio attraverso l'entroterra







Vendere e scomparire: Ahmed Kamal

## PRIMO GIORNO, BONCOURT

Amhed Kamal è l'oste più a nord-ovest della Svizzera. Il suo ristorante La Rotonde è a cento passi dal confine. Altri cento passi e siamo all'Hôtel de la Locomotive. Ahmed venne qua quando sua moglie un paio d'anni fa l'ha sbattuto fuori di casa. Mentre lui era via, lei vendette tutto, le sedie, i tavoli, i bicchieri. Quando Ahmed rientrò a casa dopo un mese, le stanze erano vuote, persino la collezione di francobolli non c'era più. Nell'appartamento restarono solo le ossa di dinosauro.

Se i bambini si trovavano mai al museo dei dinosauri ad Aathal e sgranavano gli occhi per lo scheletro, era per Ahmed. Trent'anni fa è andato dalla Siria a Zurigo. Lavorava come preparatore di fossili e abitava nella Langstrasse, oggi prepara pizze e vive al punto estremo della Svizzera. L'amore l'ha rapito. «Sempre questo maledetto amore», dice Ahmed, «alla fine ti rovina.»

In lontananza dei giocatori di calcio urlano sul loro rettangolo ben illuminato, ogni paio di minuti scoppietta una moto davanti al ristorante di Ahmed, i grilli cantano, per il resto non succede niente. La calma è così assoluta che pensiamo di stare sotto vetro. Una coppia taciturna a un tavolo di plastica, per il resto nessun altro cliente. Boncourt, un paese di 1300 abitanti, sembra abbandonato. Su molte case sono installate delle telecamere. I prezzi della benzina sono indicati in euro. Sui parcheggi non ci sono quasi macchine. Ovunque sono appesi cartelli, tutto è in vendita. La dogana sembra uno scheletro.

Ahmed deve ai francesi i mezzi per vivere. Gli abitanti del cantone di Giura evitano il suo locale perché parla meglio tedesco che francese. Guadagna circa 1500 franchi, può appena pagare gli alimenti per suo figlio. Lavora tutti i giorni, solo nel fine settimana fa qualche volta una passeggiata e poi, appena rientrato, riapre subito la sua attività.

Posso offrire un tè? Ancora un caffè? Una birra? Del vino? Ahmed ci porta un tè con sottofondo country. La musica strimpella e geme per la strada, nel nulla.

«L'unica è andare via da qui», dice Ahmed, «vendere tutto e sparire. Chi vorrà la casa in tempi di crisi? Chi avanza 400 000 franchi, così al volo? Via di qui e tornare a Zurigo.»

Ahmed resta a sedere. Il fumo della sua Parisienne tira perpendicolare al cielo.



Impoverata, decadente, dimenticata: panetteria a Cornol



Una pecora con fascino, uno spettatore peloso sul ciglio della strada



Stanlio e Olio per la festa di compleanno del festeggiato cinquantenne

## SECONDO GIORNO, BONCOURT — LA CAQUERELLE

Siamo di buon mattino in cammino, il sole ci riscalda la schiena. Vediamo di nuovo cartelli di vendita, negozi fermi e un unico nano da giardino sbiadito, rovesciato e con un sorriso imperturbato. Non sentiamo quasi niente. L'entroterra del Giura è la zona di silenzio della Svizzera. Come se dei pittogrammi fossero appesi alle case, con un indice davanti a labbra chiuse.

Soltanto quando ci affanniamo su per la strada del passo per andare a La Caquerelle, nel nostro film muto viene inserita la colonna sonora. Dozzine di moto passano davanti, scoppiettano e le sentiamo ancora per molto, questa sfilata a scappamenti. Poi ritorna il silenzio, come se qualcuno avesse premuto il tasto per togliere l'audio.

Dopo sei ore arriviamo all'hotel sul punto più alto del passo. Mangiamo tanto e velocemente. Poi ci sediamo fuori. Elementi costitutivi di un momento perfetto:

altezza sul livello del mare: 834 metri  
temperatura: 12 gradi  
cielo: limpido  
partecipanti: cinque bambini, due fumatori e due clown

1° atto: i bambini corrono attorno all'hotel con le loro lampadine tascabili, puntando il cono di luce sull'erba e sui loro visi, come l'anticipazione di una palla da discoteca. Ridono e risuona come se sotto le costole ci fosse poco spazio per la loro gioia.

2° atto: circa settanta persone festeggiano nel granaio vicino all'albergo una festa di compleanno. Due uomini con maschere di plastica ballano, Stanlio e Olio per il compleanno del cinquantenne.

3° atto: un ragazzo gioca a calcio da solo. La palla vola in rete e si sente quel rumore per il quale non ci sono parole.

4° atto: due uomini siedono fuori dall'hotel e non dicono niente, sulle loro teste le stelle, vicino una strada senza macchine, dietro i grilli in uno dei loro ultimi concerti dell'anno. Prima che diventi troppo freddo.

5° atto: quattro donne portano vassoi con torte nel granaio. Su ogni pezzo di torta una candela. I volti delle donne sono così chiari che le loro teste sembrano illuminate dall'interno.

## TERZO GIORNO, LA CAQUERELLE — MOUTIER

Quando delle auto ci passano accanto, spesso vediamo persone sorridenti al volante. I sorrisi sono così smagianti che quasi abbiamo bisogno degli occhiali da sole. Ogni tanto ci ronza una bici accanto e il conducente fa cenno conciso col capo che risparmia energia. Non vediamo passanti, né persone che vanno in chiesa, né escursionisti. Gli abitanti del Giura gli vediamo solo quando guardiamo in aria: Dozzine sono appese ai loro parapendii e sullo sfondo si erigono i massi, dipinti con lo stemma del cantone.

A Moutier una ruota panoramica catapulta la gente in aria ad alta velocità, le urla passano confusamente, musica da festa mormora da lontano, il beat pulsa sui tetti e quando le persone sono lanciate in orbita in modo particolarmente veloce e gridano di gioia, le pareti rocciose con le bandiere Giura rilanciano l'eco: a Moutier è la festa del paese.

Restiamo fermi a uno stand. Sul tavolo polpette di patate fritte, accanto siedono donne di colore, dietro di loro rimbalzano gli altoparlanti. Nei giorni feriali il negozio di Tantine José è qui, è un'immigrata dell'Angola, in Svizzera da nove anni, nei guai dall'ultimo autunno, quando sono crollate le quotazioni di borsa. I suoi clienti, per lo più neri delle vicinanze, possono permettersi meno di prima. I viaggi di Tantine ai mercati di Parigi sono diventati più rari, la sua tavolozza si è rimpicciolita negli ultimi mesi.

Negli scaffali ci sono articoli cosmetici e spezie, biscottini e banane da cucinare. Lo scaffale è mezzo vuoto, come una dentiera rottata. Nel negozio c'è calma in confronto a fuori, dove è appena passata la Guggenmusik che ha strombato le sue canzoni nei vicoli. Il negozio sembra come una soluzione provvisoria per l'eternità, le scatole sono disposte di traverso, sul suolo volano fili, la cassa risplende, Tantine siede dietro la cassa e sorride. Fra un paio d'ore uscirà per ballare fino alle due e mezzo di notte. Lunedì mattina alla nove riaprirà la porta del negozio, si siederà dietro la cassa e aspetterà: che la crisi passi.



Isch liebe disch: stanza d'albergo a Moutier



Prezzo principale: gatti di peluche



Davanti la Boutique Africa a Moutier: polpette di patate e danza del ventre

## QUARTO GIORNO, MOUTIER — SOLOTHURN — HUTTWIL



Dentro la luce su per il Weissenstein



Esercito XXI in azione

- 1 Fon di piombo, gergo militare per fucile
- 2 Fucile d'assalto
- 3 Fucile, fucile
- 4 Soldato
- 5 Mattone federale, biscotti militari
- 6 Spuntino
- 7 Capitano
- 8 Calcestruzzo cinese, piatto di riso
- 9 Inserto per il sacco a pelo
- 10 Nemico grande e cattivo che non viene mai
- 11 Nonna, cassa pesante
- 12 Campo di addestramento
- 13 Cibo in scatola
- 14 Riscaldare una scatoletta fino a farla esplodere
- 15 Tenuta di combattimento
- 16 Combattente del giorno
- 17 Tipo piccolo, stupido e magro
- 18 Soldati adetti al traffico
- 19 Ordinanze d'ufficio
- 20 Ufficiali addetti agli armi nucleari, biologiche e chimiche
- 21 Impiegato dell'arsenale
- 22 Spostare casse senza fine, di fatto: condotta di guerra elettronica
- 23 Caffè e cornetti alla nocciola, pausa caffè

Camminiamo a lungo sull'asfalto. Prima di Gänsbrunnen, il catrame è così fresco che la luce ci abbaglia. Dopo Gänsbrunnen entriamo in una fitta foresta e saliamo su una ripida salita fino al Weissenstein. Passiamo da un tunnel che sembra come una gola, scavata nella pietra 125 anni fa. Dall'altra parte: un giorno di tarda estate vicino alla perfezione, un misto di mosche stanche, punti di luce danzanti, pietre ricoperte di muschio, caprioli saltellanti e il rischio di lasciare il bosco da romantici. Le zanzare disegnano quadrati nell'aria. Il vento passa tra il verde quasi psicoattivo delle foglie. I campanacci scampanellano da lontano. È un andare sereno, beato. Un universo di respiro, sudore e bellezza. E con uno zaino che diventa sempre più pesante.

Il fon di Bleiföhn<sup>1</sup>, rispettivamente il Stgw<sup>2</sup>, rispettivamente il Flöte<sup>3</sup> è carico e si trova in una rimessa. Questa sembra una bancarella per le castagne in piena estate. All'interno siede il Slldt<sup>4</sup> Simon e sorveglia un campo di addestramento militare, un po' fuori Soletta. Di sopra ci sono un edificio di cemento, un paio di abeti e una pigrizia che fa sprofondare il soldato Simon nella sua sedia. Legge riviste illustrate e risolve sudoku. Ogni tanto mangia una tegola Bundesziegel<sup>5</sup>, sempre se non aveva appena mangiato uno Zwipf<sup>6</sup>. Da sotto il berretto, guarda un mondo di parole crociate e filo spinato. Il Hptm<sup>7</sup> giunge alla capanna. Soltanto un cpt può avere un'andatura simile: passi lunghi, un'uniforme aderente, un gran sorriso, occhiali da sole oscuranti. Il soldato fa alzare la barriera, il capitano passa. Dopo tre minuti ritorna e il slldt si affanna nuovamente fuori dalla sua sedia di plastica. Barriera su, barriera giù, cpt dentro, cpt fuori.

Ancora un paio di ore e il slldt Simon mangerà pane cemento Chinesenbeton<sup>8</sup> e più tardi si coricherà nel suo Häsi<sup>9</sup>, senza alcuna paura del Groböfei<sup>10</sup>. Nei prossimi giorni porterà l'una o l'altra Grossmutter<sup>11</sup> in giro. Ogni tanto farà un viaggio nell'Irak<sup>12</sup>. Ogni tanto mangerà uno Johnny<sup>13</sup>, e magari accenderà una bomba Johnny-bombe<sup>14</sup>. Indosserà per determinati esercizi il Kafaz<sup>15</sup> e forse, se sarà fortunato, lo eleggeranno Kasata<sup>16</sup>. Oppure, se è sfortunato, lo definiranno Klemadusi<sup>17</sup>. Sarà circondato da Fruchtzwerge<sup>18</sup> e Bürohoden<sup>19</sup>, zii Gasonkel<sup>20</sup> e Erdmännchen<sup>21</sup>. Nella maggior parte delle volte non succederà niente. Un po' di Ekf<sup>22</sup>, un po' di Kanu<sup>23</sup>. Barriera su, barriera giù, cpt dentro, cpt fuori, fine del topo.

Camminiamo ancora. Come se l'estate dovesse riepilogare prima della sua fine, ci dona per l'ultima volta la sua poesia, come dire, the best of: un ragazzo guida la sua bici senza mani e senza casco e fischiando fa da ornamento alla piazza del paese. Una ragazza corre sul suo mono-pattino e canticchia una canzone senza melodia. Ci fer-miamo al ristorante Zum Schütz ad Etziken.

Quando la cameriera ci porta da mangiare vediamo i bambini per la prima volta. Sbirciano da dietro un angolo e scompaiono di nuovo. La seconda volta che li vediamo restano impalati e ci guardano mangiare, scappano di nuovo e intanto urlano. Poi sentiamo lo strepito di un trattore-giocattolo. Lo guidano sul piazzale davanti al ristorante. Fabio, Nathan e Lucie si siedono a un tavolo e giocano a «Azione o verità».

Azioni:

Girare una volta intorno alla casa!  
Baciare l'albero laggìù!  
Sali sul tetto della cuccia del cane!  
Fai quattro volte il giro della casa col trattore!

Verità:

La materia che mi piace meno a scuola è religione. Facciamo sempre solo sciocchezze. Lanciare elastici in giro e così via.

– Che cosa voglio fare da grande? Il giocatore di calcio, ovviamente.  
– Maestra d'asilo.  
– Il barbone per strada. Ha ha.

Poi corrono ancora un po' attorno al nostro tavolo. Una confusione di calze a righe, ginocchia sbucciate, paroloni contro le femminucce e un sorriso che potrebbe fare la pubblicità del dentifricio. All'una e mezzo corrono via, ritornano a scuola. Paghiamo e proseguiamo allegramente.



Bandiera svizzera sul traliccio più alto



Professioni desiderate: maestra d'asilo, giocatore di calcio, barbone

## QUINTO GIORNO, HUTTWIL — WOLHUSEN

Come se avessimo aperto un libro con escursioni autunnali e fossimo poi scomparsi la dentro: camminiamo diritto, passando da boschi luminosi, su pascoli grassi sempre verso Willisau. Non incontriamo nessuno, a parte un uomo in sosta in una radura con un San Bernardo gigante.

Appena arriviamo a Willisau, comincia a piovere. Mentre la pioggia picchietta la strada, ci sediamo in un caffè e mangiamo un panino. Accanto a noi una donna sfoglia una pila di riviste. Di tanto in tanto ci guarda e mentre ripone i giornali nello scaffale, ci chiede del nostro viaggio. Parliamo finché non smette di piovere, per tre ore. Josette Peter racconta la sua vita. Infine ci tocca la spalla e ci da là forza, così lo chiama lei.

Josette viene ogni giorno al Café Amrein sul vicolo principale e risolve quello che c'è da risolvere. Cruciverba per lo più, ma spesso anche altri problemi. Quando parliamo dei nostri dolori alle ginocchia, lei v'impone le mani e ci guarda negli occhi. Poi continua a parlare.

Ogni giorno scende i 220 gradini dal suo appartamento fino al mondo. Che si è ristretto negli ultimi tempi. Prima giungeva in America, dove Josette andava spesso in vacanza, una volta ha visto l'Atlantico dalla finestrella di un Concorde. Più tardi il mondo arrivava ancora fino a Schüpfheim, dove è cresciuta. Ora il suo mondo è lungo ancora circa 500 passi e largo 40: il vicolo principale di Willisau. Anche la stazione è troppo lontana per Josette, le gambe non ce la fanno più.

Ci dice quale sarebbe il segreto della vita. Quando si ha un desiderio, si deve sentirlo solo intensamente e si avverrà. Lei stessa ha sempre desiderato un bravo uomo e le è arrivato. Già da qualche tempo è morto, ma non nei pensieri di Josette, sotto i capelli sbiancati, dietro agli occhi scherzosi. Sapeva già che sarebbe morto, prima di lei, ne aveva avuto il presentimento. Perciò ha cercato di assaporare ogni giorno con lui. Ogni sera si ritrovavano in soggiorno, tenendosi per mano e guardandosi in silenzio. Quando il cuore di suo marito si fermò, non pianse a lungo. Non bisognerebbe autocommiserarsi, dice. Parla e ci guarda l'uno e l'altro, di continuo. Ogni tanto resta in silenzio e si sentono le bollicine dell'acqua minerale che scoppiano sulla superficie dell'acqua.



Il suo mondo è lungo 500 passi e largo 40:  
Josette Peter

Ha percepito da subito che ci dovevamo conoscere. Da certe persone lo sente e poi avvicina queste persone. Sarebbe bello incontrare sempre qualcuno che possa darci qualcosa per il nostro cammino. Le unghie rosse immobili nei sandali, le mani immobili sul bicchiere d'acqua, Josette guarda fuori nella pioggia, che cessa lentamente. Ci stringe le mani e ci augura buona fortuna. Camminiamo sotto le ultime gocce che cadono dalle nubi. I dolori alle ginocchia sono meno forti. O c'era qualcosa nei panini, o nelle mani di Josette, c'è effettivamente forza.

## SESTO GIORNO, WOLHUSEN — MEGGEN

Quando facciamo pausa su una panchina nei pressi di Malters arriva Laurentius, il pellegrino. È di Vienna e cammina da settimane con sandali fatti da lui. Da lontano sembra un giardiniere con un carretto. In questo tira le sue cose a Santiago de Compostela. Da vicino sembra un giardiniere che è andato a finire in un recinto elettrico. I capelli vanno in tutte le direzioni, la barba copre il bel viso. Cammina a torso nudo mentre noi geliamo nelle nostre giacche in pile. Si ferma a lungo, le mani sull'impugnatura del carretto, e ci racconta tutto ciò che vogliamo sapere e racconta ancora di più.

Lui studiava elettrotecnica e un giorno, per un moto d'animo, si mise a camminare. Al posto di tornare a casa la sera bussò alla porta di una casa e chiese un posto per dormire. Lo ottenne e anche qualcosa da mangiare, tre panini. Li mangiò lentamente, degnando ogni boccone e pensò di che presto sarebbe andato via veramente. Adesso cammina senza soldi e offre il suo aiuto alla gente, nel giardino o in masseria, nell'officina o sul cantiere. A Küssnacht ha conosciuto un calzolaio che l'ha portato a una festa di paese e lì fece girare un barattolo per lui. Così si ritrovò con quasi cento franchi, ma a Laurentius ciò non sembrava giusto. Lui chiese al calzolaio di tenere a mente un numero tra uno e cento. 58. Avrebbe dato a un altro questa percentuale della somma, disse Laurentius, non appena avrebbe incontrato qualcuno che aveva bisogno di questi soldi. Il vento soffia, sul petto di Laurentius si forma la pelle d'oca. Ci salutiamo e speriamo che nei Pirenei non inciampi sulla sua barba. Perché i capelli se li taglierà soltanto quando sarà arrivato alla metà, per buttarli poi nel fuoco. Come quasi tutto ciò che possiede.



Più luce a Meggen



Tavolo riservato degli spiriti



Vivere in roulotte al Lago dei Quattro Cantoni



Due dozzine di metri sopra Alt-Goldau

A Meggen entriamo nel ristorante Kreuz. Il ristorante è pieno, il tavolo dei clienti abituali vuoto. Sopra c'è un portacartolina, leggiamo i saluti per le vacanze dei clienti abituali. Ci danno l'impressione che ci sia un incontro dei fantasmi.

«Le natiche sono guarite, adesso c'è ogni tanto qualche vescica ai piedi. Queste le trattiamo con un Fendant. Saluti da Pia + Walti»

«Saluti dalla fiera Untertag a Sargans. Thomas+ Ruedi»

«Ciao a tutti! Saluti dalla terra della vodka. Gusto tutto a piene mani... quasi tutto???? La pancia cresce e cresce. A presto, Dany»

## SETTIMO GIORNO, MEGGEN — SEEWEN

Passando da un campeggio con vista sul Rigi. I veicoli sono fermi lì sulle loro ruote immobili. Passando dal cimitero di Küssnacht. All'entrata un classico dall'aldilà: «Ciò che siete, noi lo eravamo. Ciò che noi siamo, voi lo diventerete.» Passando dalla cappella di Tell. La Hohle Gasse è il tratto di strada più faticoso fino ad ora, scoscesa, stretta e scivolosa. Passiamo da Goldau, che è così calma dopo una pioggia come se si trovasse sott'acqua. Così calma come dovrebbe essere a dozzine di metri sotto il suolo, nella vecchia Goldau, che una frana ha seppellito duecento anni fa.

Entriamo al Wysse Rössli, a Svitto, affamati. Quando ordiniamo il dessert, dobbiamo prendere due volte fiato.

Io vorrei una charlotte alla crema di ribes nero e un involtino alle nocciole con insalata d'ananas rinfrescante.

Per me per favore il sorbetto alla mela verde e tè al gelosmino nel cestino croccante con spaghetti mango-chili.

L'insalata di ananas mi ha mandato per un secondo ai tropici. Il sorbetto alla mela aveva un gusto così forte, come se il cameriere ci avesse messo in bocca una bomba di gusto. Mentre mangiamo l'involtino di nocciole e gli spaghetti al chili accade un miracolo. Appare dal nulla una camicia bianca, la testa pelata lucida, dotato di un sorriso da Buddha, si muove a passetti minuscoli e senza alcun rumore: Sepp Trütsch, la Svizzera in persona.

Gira per il ristorante come un fantasma. Si ferma davanti a ogni tavolo. Annuisce e chiede se andava bene. Sorride e fluttua via. Poi si apre una porta automatica e Trütsch scompare in una cucina bianca e brillante. In passato presentatore televisivo, specializzato in costume popolare, eterno genero da sogno, oggi gastronomo, a Svitto uno dei migliori sul mercato, una popstar dello stomaco.

## OTTAVO GIORNO, SEEWEN — ALTDORF

Ci sediamo davanti al monumento di Guglielmo Tell. Il volto di Tell è pieno di rabbia ed escrementi di piccione. Grazie alla nostra presenza sarà incollata sull'album dei turisti una foto con contrasti. Sopra l'arciere con le rughe furente, sotto i due poveracci con le scarpe da escursione.

Mangiamo dolci dalla panetteria. Gettiamo i sacchetti in un secchio, nel quale spicca un cartello con un topo sopra, dall'aspetto furente come Tell. Sopra è sospeso un fumetto parlante: «Stop, qui niente rifiuti domestici!»

Camminiamo per Altdorf e cerchiamo un eroe moderno. Lo troviamo sul campo di calcio in periferia. Sta vicino alla panchina dei giocatori e urla ordini. Reto Zhilmann è l'allenatore della squadra di calcio AC Altdorf, forse il più chiassoso abitante del paese, un cantante dell'opera camuffato con una giacca di nilon. I suoi ragazzi oggi giocano contro l'AC Aegeri, pezzi di prato volano per aria, legamenti delle ginocchia che scrocchiano. La voce di Zhilmann tuona sopra a tutto.

Kusi, girati finalmente! Ei, arbitro, che sarebbe questo? E adesso vai, vai, vai, Diego! Fuori! Fuori! Ritmo, Bruno! Erwin, maledizioni! Prendetelo, bastardi! Forza! Forza!

La fronte di Zhilmann è un mare di rughe. Le vene del collo fuoriescono. Agita le mani come un direttore d'orchestra. Di quando in quando confida a un conoscente al bordo campo le sue riflessioni: «Se già commetti un fallo, per piacere usa la tattica!» Oppure gli dice che Andy non va bene per la squadra, perché è troppo scarso: «Perché non siamo sinceri e glielo diciamo?» chiede Zhilmann, «Solo così andiamo avanti con il club! Solo così!» Poi si volta da un'altra parte e salta e rimbalza e urla, dopo 90 minuti è ancora 1:1, i giocatori abbandonano il campo. Si è fatto buio, le luci si accendono una dopo l'altra per la prossima partita.



Un volto pieno di rabbia e escrementi di piccione: il monumento di Guglielmo Tell ad Altdorf



Erwin, maledizione!

## NONO GIORNO, ALTDORF — WASSEN



Strisce bianche, bordo verde: autostrada all'altezza di Wassen



L'albergatore nel back office:  
Daniel Lamart-Gerig

A volte ci si sveglia veramente dopo una frana. Quando lasciamo Altdorf, c'è ancora ombra a valle. A un tratto tutt'una, la gente per strada rimane immobile e alza lo sguardo. Massi di roccia rotolano per il bosco, una nube di polvere sale in cielo, un uomo di mezza età dice: «Finché avremo le montagne, qualcosa cadrà sempre giù.»

Le montagne avanzano. È come se fossimo capitati in un film horror per gente che ha pazienza. Per ore le pareti rocciose spingono verso noi. A Gurtnellen si alzano quasi in perpendicolare. In qualsiasi momento possono staccarsi massi di roccia. Solo una cosa è sicura: l'autostrada che passa spesso attraverso delle gallerie. Con la loro brama del sud gli automobilisti rombano e con la loro fame di altezza i motociclisti scoppiettano, tutti in direzione del passo del Gottardo. Chi chiude gli occhi crede di essere in città.

Anche stando stesi sul letto al secondo piano dell'Hotel Gerig, contemplando i quadri che ha dipinto il proprietario, si sente il rumore. Quadri di gente di montagna, d'impiegati e di paesaggi.

Daniel Lamart-Gerig è al bar dell'albergo, è già tardi. La maggior parte degli ospiti è andata via, lui prende un'altra Campari soda e parla dei suoi tentativi di pittura a scuola. Di sua moglie che ha conosciuto a Lucerna e che ha seguito a Wassen. Dei suoi figli che ballano e corrono in giro al piano di sopra: il soffitto scricchiola di continuo. Delle sue statue in argilla, che ha modellato e collocato tra le bottiglie di liquori. Sono statue dai visi addolorati, grigi e sottili. Tra le bottiglie sembrano un'arringa per l'astinenza.

– A mia moglie non piacciono questi volti. Vero, tesoro?  
– No, sono brutte come la peste.  
– Vuoi dire che sono notevoli?  
– No, voglio dire brutte come la peste.

La coppia è giunta a un compromesso su questa piccola divergenza di opinioni. Lui espone le sue statue, lei mette sul davanzale della finestra i suoi gatti di ceramica. Questi danno poco nell'occhio, mentre i quadri di Daniel sono così illuminati che fanno un effetto tridimensionale. Daniel dipinge tutti i giorni nel suo studio che si trova in una stanza sul retro. Talvolta vende i suoi paesaggi, se piacciono a qualche ospite. Sono paesaggi che copia dalle riviste, perché a lui mancano soldi e tempo di andare sul posto con il cavalletto.

Daniel mostra un quadro con il Lago dei Quattro Cantoni. Mi manca, dice. Per il resto è molto bello quassù. Davvero, il paesaggio è formidabile. Le valli, ad esempio, sono selvagge e romantiche. O i tanti ruscelli nelle rocce. Bellissimi, davvero. Magnifici, veramente. Più tardi dice: «Se soltanto non ci fossero le montagne.»

## DECIMO GIORNO, WASSEN — GOTTARDO

I pollini sembrano fiocchi di neve con legastenia: Salgono lentamente nel cielo. Dopo Göschenen siamo gli unici due escursionisti. Passiamo accanto a motociclette e bus turistici, gambe divaricate di motociclisti e lunghe criniere svolazzanti, accanto a pozzi di scarico grandi come chiese e laghetti di montagne limpide come vetro. Al ristorante Mätteli, poco prima del punto più alto del passo, ci sono spaghetti alla bolognese e l'ultimo cartello scritto solo in tedesco: «Ürner Hüswirscht 6.80.»

Nel ristorante c'è buio come in una bara. Sul muro è attaccato un ritaglio di giornale che ricorda un record nel fare marcia indietro. Nove anni fa Hans Frei fece retro-marcia con camion e rimorchio da Airolo a Hospenthal e si guadagnò un certificato nel Guinness dei primati. Avrebbe avuto bisogno di quattro ore e undici minuti per il percorso, così è scritto sul ritaglio di giornale attaccato al muro.

Due ore più tardi siamo su un altro pianeta. Il paesaggio del punto più alto del passo è scarno e bello, un capolavoro del minimalismo: pietre, muschio, erba, un ruscello qua e là e sopra si tende il cielo — basta. All'Ospizio ci aspetta una tribuna sulla quale stanno seduti una cinquantina di pupazzi che ci guardavano, tranquilli fan fatti di peluche.



Dove i fiocchi di neve volano in alto: casetta delle ferrovie a Göschenen



Andermatt l'anno prima dell'arrivo di Sawiris



Gottardo, te ne incollo una



Patriottismo di peluche



Rush hour ad Airolo

Fanno parte del negozio di Linda Beffa. Linda stessa siude in fondo al suo negozio container, un sorriso nel buio, occhiali da sole sul viso, in mano una tazza di tè. Linda è tailandese, da diciotto anni vive in Svizzera. Da alcuni anni lei e suo marito vanno ogni mattina in macchina da Airolo all'Ospizio. Mentre suo marito mette le salsicce sulla griglia e in fresco le bottiglie di Coca-Cola, Linda si siede dietro i suoi campanacci e bandierine, cartoline e giochi di vento, bicchieri e tavolette di cioccolato, porcellini salvadanaio e autopostali in miniatura, bastoni da trekking e corni da caccia, campanacci-portachiavi e marmotte impagliate, berretti svizzeri e cristalli di roccia, matite giganti e spargispezie del Gottardo.

Linda dice di avere pochi clienti, negli ultimi tempi. L'autunno sia difficile per il negozio, la primavera e l'estate vadano meglio. Anche oggi ci sono pochi clienti. Solo una coppia che cammina da Sciaffusa a Faido e non ha bisogno di un piatto con un'illustrazione della Diligenza del Gottardo. E un uomo che è salito sul Gottardo con una recumbent e vuole proseguire senza marmotta impagliata sul portapacchi. Linda sta seduta e guarda, il suo tè fuma. Un bus dall'Olanda si ferma sbuffando. La polvere gira vorticosamente in aria. Circa venti persone scendono e si dirigono verso il negozio di souvenir di Linda.

Lei solleva lo sguardo e sorride.

## UNDICESIMO GIORNO, GOTTARDO — FIESO

Ci mettiamo in cammino con due croissant in pancia, mentre Linda Beffa sistema il suo branco di cani San Bernardo di peluche. Procediamo velocemente, a mezzogiorno attraversiamo Airolo, vuota come lo scenario di un film. Sarebbe un dramma che girerebbero qui.

Forse la storia di un meccanico che, come tanti, perde il suo posto in una fabbrica locale. Che vive in una parte del paese, in cui gli abitanti non vivono più da tempo. Sua moglie lavora in un ristorante, che ha pochi clienti. Le sue notti hanno come sottofondo i rombi dall'autostrada e i fischi dei treni. Che un giorno fa i bagagli e lascia per ultimo il villaggio, un villaggio che poi ritorna alla natura, una riconquista di martore e volpi, le simpatiche chiese ricoperte di edera, le nobili ville schiacciate dagli alberi. In breve: la storia di una parte del paese che si svuota e con l'apertura del nuovo tunnel perderà ancora più significato.

A Fiesso alloggiamo in un vecchio edificio della dogana. Attraversiamo il villaggio, è buio come cinquant'anni fa, in compenso qui si vedono le stelle. Al bar Saleta alla stazione siede un unico cliente che guarda con le braccia conserte sullo schermo. Presentano uno show quiz italiano, moderato da un angelo seminudo. Ogni tanto passa un treno e gli ombrelli da sole dondolano al vento, per il resto tutto è tranquillo.

Una macchina come un'astronave scivola verso di noi, deve raddrizzare i binari. A Fiesso gli uomini fanno una pausa e scendono dalla macchina. Uno si chiama Mohammed Mamud, un ticinese con una lampada sulla pausa e un fischetto al collo. Non porta un elmetto color arancio come i suoi colleghi, il suo è bianco. Il suo lavoro consiste nel camminare sui binari, un paio di chilometri davanti alla macchina, e di avvisare i suoi colleghi con un fischetto quando un treno si avvicina. Ogni notte soffia nel fischetto, sempre in un posto diverso, una volta a Lyss, una volta a Kreuzlingen.

A un paio di metri accanto al gruppo dei ticinesi c'è una schiera di svizzeri tedeschi baffuti. René «Schmiüde» Staehli ci parla e dopo due minuti saliamo nella cabina del macchinista della locomotiva. René vuole mostrarcì tutto. È come se ci conducesse attraverso il suo sogno dell'infanzia. E questo è pieno di leve di comando, schermi e segnali luminosi a intermittenza. La macchina comincia a muoversi. René ci vuole mostrare ancora la sala macchina e ci trascina. Dopo aver parlato per un quarto d'ora con entusiasmo del suo lavoro alza improvvisamente le sopracciglia: «Voi chi siete?» Noi glielo diciamo e lui continua come se nulla fosse. La macchina aumenta la velocità, dobbiamo saltar giù. René e Mohammed scompaiono nella notte. Da lontano si vedono le luci della loro astronave, ogni tanto un fischio penetra la notte.



Mohamed Mamud: ogni notte in giro su binari luccicanti

## DODICESIMO & TREDICESIMO GIORNO, FIESO — BIASCA — BELLINZONA

### Ore 10:

Faido sembra una cittadina della Romania. La metà delle abitazioni sembra abbandonata, le targhette dei campanelli sono smontate, molte ville con crepe e fatiscenti, i giardini colpiti da una decadenza esemplare, gli alberghi inchiodati e malandati. Un treno dei fantasmi è fuori servizio. Eppure è stranamente bello qui, il paesaggio ha un fascino rude.

Nell'edificio della stazione c'è un rigattiere. All'interno le cose di chi ha abbandonato il villaggio. Nel bel mezzo l'uomo più gentile incontrato fino ad ora. In realtà, dice, sarebbe un veterinario. Quando non c'è lavoro nello studio, dà una mano al rigattiere, riordina libri, rammend a bambole, fa risplendere bicchieri, si ferma e passa la mano sulla barba di cinque giorni. Dove prima c'era una biglietteria, ora c'è un banco di vendita, dove prima aspettavano i passeggeri, ora siedono le bambole. L'uomo, alto e magro, sorride imbarazzato. Ha un libro in mano e corruga la fronte e dice: «Vi piace Cechov? Ve lo regalo.»

### Ore 21:

la piazza principale di Biasca è composta di due dozzine di sedie, un bar pieno di specchi, un piccolo ristorante e un'atmosfera come in una stanza con la corrente d'aria. Nello stesso tempo si ha la sensazione che basti solo alzarsi e fare pochi passi per arrivare al mare. Beviamo del tè e guardiamo la luce dei lampioni. Ogni tanto passa una macchina e per alcuni secondi si sente un rumore, poi tutto torna a tacere.

### Ore 9:

il percorso per Bellinzona è quello che intendiamo per sentiero da premiare. Pianeggiante, bello e fiancheggiato da un fiume. Camminiamo a lungo all'ombra delle montagne e vediamo le ombre restringersi sul lato opposto della valle. Finché camminiamo nella luce e siamo abbagliati attraverso i rami, come se il sole si fosse trasformato in modo stroboscopico.

### Ore 14:

Bellinzona fa la siesta. Stiamo seduti su una terrazza, beviamo un espresso e dobbiamo appoggiare le teste per non appisolarci. Più tardi passeggiamo per la città, tutto è così bello e pulito.



Un sentiero da libro illustrato: da Biasca a Bellinzona



Sfondo: patrimonio dell'umanità, primo piano: piazza di cemento

Ore 20:

mangiamo in un ristorante, in cui siamo gli unici clienti. Più tardi facciamo un giro in città, due volte in stazione, un po' su e giù per la strada principale, c'è poca vita nella città principale del cantone. Soltanto un bar. Qui c'è un uomo che canta al karaoke e balla davanti agli sgabelli vuoti. Più tardi arrivano un paio di adolescenti e appare un ragazzo con un cane. Questo si chiama Nitro ed è l'abitante più vivace del luogo. Aggressisce continuamente i passanti, abbaia di continuo contro la calma, ringhia continuamente e strappa quasi il suo padrone dalla sedia.

## QUATTORDICESIMO GIORNO, BELLINZONA — LUGANO

Questo è il posto migliore di tutto il Paese se si vuole vedere una tempesta: si trova alla fine del Parco del lago di Lugano, una minuscola lingua di terra. Una banchina dietro l'altra, un muro di pietra sul quale si può camminare in equilibrio, una striscia di spiaggia. Sono da poco passate le sette, le nuvole corrono sulle montagne, le onde si arrotolano sul lago, il vento strappa le foglie dei platani e ne fa un mulinello. Un uomo con berretto balla sulla sua BMX e il vento quasi lo soffia via. Stiamo lì con gli occhi lacrimanti e guardiamo.

Rivolgiamo la parola all'uomo sulla BMX: si chiama Joaqín e viene dalla Repubblica Dominicana. Di giorno lavora come giardiniere, la sera viene al parco e passa il tempo con i suoi amici. Inizia a piovere a dirotto. Joaqín e i suoi amici si disperdono. Chiediamo dove potremo andare questa sera a bere e festeggiare. Ci dà un indirizzo e ci perdiamo quando inizia a piovere.

Più tardi cerchiamo il locale che ci ha consigliato Joaqín. Si trova in periferia, ci andiamo sotto una pioggia torrenziale. Dopo aver giocato per circa un'ora a biliardo, spuntano i primi clienti, fra questi due donne dalla Germania, Anna e Corinna. Le sfidiamo a una partita internazionale a calcetto da tavolo e vinciamo (13:2).



Nitro, un dobermann nel bar del karaoke



All'indietro nel temporale:  
Joaqín sulla sua BMX



Lugano e la pioggia prima  
che cada

La musica diventa più alta e veloce, il locale si riempie. Ci sediamo in una nicchia, e senza fare troppe domande Anna e Corinna ci raccontano come vedono la Svizzera, dopo aver lavorato qui per quattro anni.

Dati fondamentali di una vita da immigrate tedesche:

- Lavorano qui da quattro anni, svizzeri ne hanno conosciuti solo pochi.
- Lavorano al reparto di creazione di Hugo Boss e se la sera escono, allora solitamente con i colleghi.
- La loro azienda ha appena licenziando un quinto del personale e loro temono che accadrà anche a loro.
- Non parlano italiano.
- Vogliono tornare a casa, se si presenta qualcosa.
- Sono frustrate che l'affitto del loro appartamento monolocale è così alto. Abitano fuori città.
- A loro piace: l'estate, i laghi, la città, la vicinanza a Milano.
- Molti dei loro colleghi sono nel locale, Anna e Corinna sorridono e si scambiano mille cose con la mano davanti alla bocca. Sono simpatiche e aperte. Dopo un'ora ci alziamo e andiamo al piano di sotto.



Corinna e Anna: in Svizzera da quattro anni, sempre pronte a riandare via

Qui la musica è così alta che crediamo di essere all'interno di un altoparlante. Gli stroboscopi brillano, la gente balla, i dj barbuti mettono dei dischi. Alle tre e mezzo, Anna e Corinna si avviano e ci danno un passaggio in macchina. Ci lasciano davanti al nostro albergo, scattano via nella pioggia. Le luci posteriori dell'auto si riflettono ancora nella strada, poi sono scomparse.

## QUINDICESIMO GIORNO, LUGANO — CHIASSO

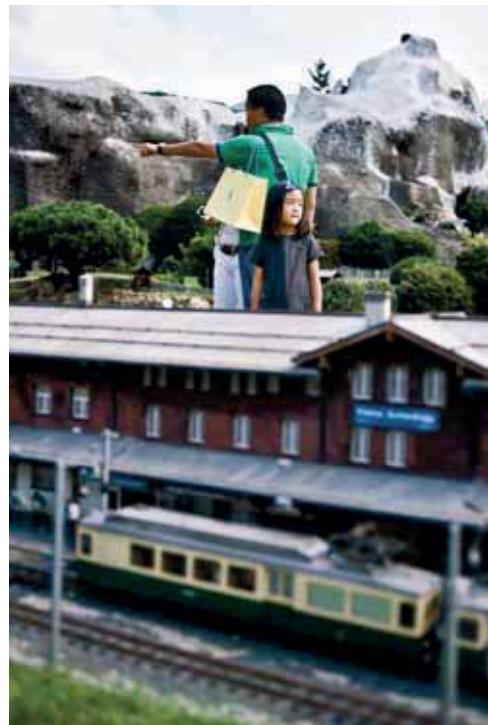
Swissminiatür: molti modelli sembrano fatiscenti. Il Palazzo federale sembra la sede del governo di Bucarest. Le finestre sono impolverate, i muri pieni di crepe. Invece di trasfigurare il Paese con i modelli, i fautori dell'esposizione hanno costruito una Svizzera più brutta dell'originale. Gli manca totalmente il bisogno di rendere kitsch i rifugi alpini. Piuttosto sono fondamentalmente dei ribelli che con la loro versione della Svizzera in miniatura perseguono un approccio decostruttivo.

L'opera magistrale consiste nel fatto che i modelli sono secondari. I visitatori prendono le loro macchine fotografiche con il flash e scattano delle foto dei castelli, ma restano più a lungo davanti allo stagno di carpe. I pesci saltano e spalancano le bocche. Uno spettacolo così desolante che i 15 franchi per l'ingresso sono una batosta. Il sole picchia, ci avviamo, ancora 15 chilometri prima della punta estrema del Paese.

Alle quattro arriviamo a Chiasso e camminiamo silenziosi per il centro. Dei ragazzi sono seduti davanti a una bancarella del Kebab e mangiano delle focacce. I negozi sono chiusi, le strade così pulite come se fossero sotto la cupola di un centro commerciale.

Visitiamo due punti di confine del Paese. Da una parte la dogana, dove i funzionari sventolano nell'aria come se dirigessero un'orchestra con motori e tubi di scappamento come strumenti. Dall'altra parte visitiamo la stazione, i cui binari conducono in Italia. Mentre siamo sul marciapiede a seguire i treni con lo sguardo, da un cielo chiaro cade improvvisamente la pioggia. Corriamo nell'atrio della stazione, che è stranamente grande per una fermata in provincia.

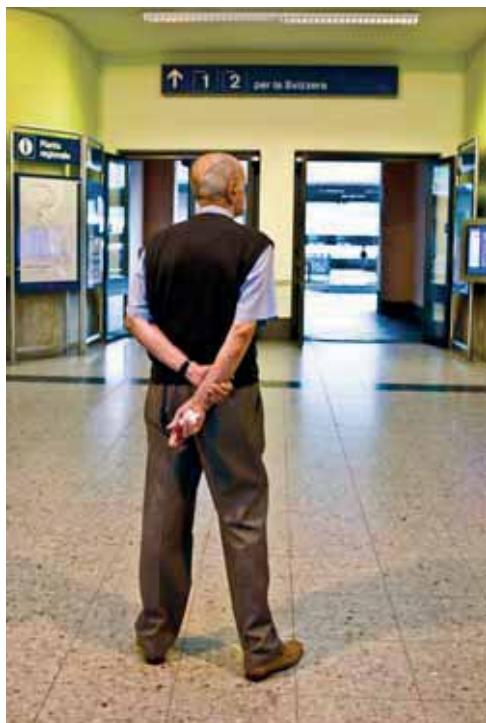
Un posto adatto a una rappresentazione teatrale: il locale è alto, l'atmosfera opprimente, il cast è composto di uomini che vanno su e giù e guardano qua e là. Portano le mani incrociate dietro la schiena. Spesso spariscono nel gabinetto. La signora del chiosco dice che sono degli omosessuali in cerca di opportunità. A volte gli immigrati entrano in relazione con loro. Sono qui tutti i giorni, dalla mattina alla sera, tacciono e guardano. La donna dice di aver lavorato già in molte stazioni, a Basilea, a Coira, a Mendrisio. Questa è la più inquietante. Sì, è vero che la sala è stata imbiancata da poco e già da qualche tempo viene il divieto di fumare, ma l'atmosfera rimane cupa. Scuote la testa, poi serve i clienti successivi.



Due miniature: una piccola giapponese sulla  
Piccola Scheidegg



Chiasso: il buco nero ai confini  
della Svizzera



Campione mondiale nell'attesa

La pioggia diventa più forte. Davanti alla stazione delle persone siedono sulla scala e aspettano. Un ciclista con abiti sintetici, un motociclista con il casco tra i piedi. Di fronte l'oste del Bar Svizzero sta sulla porta e guarda le nuvole.

Ci sediamo davanti alla stazione e aspettiamo il treno per Zurigo, una pesantezza fisica come non mai, in testa un caos d'immagini. Per quattro settimane abbiamo camminato attraverso la Svizzera. Spesso ci sentivamo allegri e camminavamo e camminavamo, con il respiro e le scarpe da escursione come colonna sonora. Abbiamo compreso questo Paese? No. Abbiamo sviluppato un sentimento per la Svizzera? Questo sì. Non abbiamo visto miseria, violenza, tristezza. Abbiamo visto una lieve malinconia e una mite felicità.

Per quattro settimane abbiamo conosciuto persone che hanno distrutto il cliché della chiusura svizzera con la loro apertura e con le loro storie. Spesso avevamo già una scarpa infangata nell'autopostale quando ci è arrivato aiuto. A volte era un pasto, a volte un letto, a volte un cioccolatino in più con il caffè.

Eravamo in giro per un Paese che ci incantava e annoiava. Ci incantava perché a volte ci sentivamo come in un Paese straniero, come turisti nel proprio Paese. E perché spesso avevamo la sensazione di camminare in enormi dipinti, così bello era tutto. Annoiati perché a volte pensavamo di passare a guado una palude di cliché, attraverso un sobborgo senza fine.

Una volta siamo andati in un parco e osservavamo un uomo che giocava con il suo pastore tedesco, almeno così sembrava. Poi sembrava che fossero presenti sentimenti profondi. L'uomo scuoteva il suo pastore, lo afferrò e gli fece il solletico. Soltanto allora capivamo che stava cercando di salvare l'animale; il cane aveva probabilmente inghiottito un'ape. Dopo qualche minuto giaceva immobile sul prato. Era l'unico dramma che abbiamo visto, più action non c'era. Abbiamo visto un Paese tranquillo e lento.

## **ANCORA DIECI FRASI PRIMA DELLA FINE.**

10. Saliamo in treno e torniamo a Zurigo.
09. Mentre Ahmed Kamal guarda uscire il fumo dalla sua Parisienne, in fondo al Giura.
08. Mentre Peter Denzler nuota nella piscina della sua infanzia e guarda il cielo.
07. Mentre Josette Peter è seduta al Café Amrein e risolve i suoi cruciverba.
06. Mentre Bruno Riesen sfreccia attraverso il Paese con la sua Fat Bob, le gambe leggermente divaricate.
05. Mentre sullo zaino di Corinne Christen batte la capasanta e penzola l'animale di peluche.
04. Mentre Albert Camus serve piatti di pesce in nessun luogo nelle terre di Vaud.
03. Mentre i cani da guardia abbaiano.
02. Mentre le mucche muggiscono.
01. Torniamo indietro e presto saremo a casa.

## **ELENCO DELLE SUCCURSALI**

### **BASILEA**

Dufourstrasse 50  
+ 41 (0)61 – 286 21 21

### **AARAU**

Hintere Vorstadt 8  
+ 41 (0)62 – 836 40 80

### **BASILEA**

Aeschenplatz 3  
+ 41 (0)61 – 286 21 21

### **BASILEA**

Güterstrasse 190  
+ 41 (0)61 – 366 58 58

### **BELLINZONA**

Piazza Nosoetto 3  
+ 41 (0)91 – 820 60 20

### **BERNA**

Amthausgasse 20  
+ 41 (0)31 – 327 75 75

### **BIENNE**

Bahnhofstrasse 33  
+ 41 (0)32 – 328 81 81

### **BRUGG**

Neumarkt 2  
+ 41 (0)56 – 461 74 74

### **LA CHAUX-DE-FONDS**

30, avenue Léopold-Robert  
+ 41 (0)32 – 910 93 93

### **COIRA**

Masanserstrasse 17  
+ 41 (0)81 – 258 38 48

### **DELÉMONT**

10, rue de la Maltière  
+ 41 (0)32 – 421 42 00

### **FRIBURGO**

35, rue de Romont  
+ 41 (0)26 – 347 45 60

### **GINEVRA**

6/8, place de Longemalle  
+ 41 (0)22 – 818 44 44

### **LOSANNA**

21, rue Saint-Laurent  
+ 41 (0)21 – 310 34 11

### **LOCARNO**

Via Trevani 3  
+ 41 (0)91 – 759 98 88

### **LUGANO**

Viale C. Cattaneo 17A  
+ 41 (0)91 – 911 31 11

### **LUGANO**

Piazza Cioccaro 3  
+ 41 (0)91 – 936 30 70

### **LUCERNA**

Morgartenstrasse 5  
+ 41 (0)41 – 226 46 46

**NEUCHÂTEL**

3, rue du Temple-Neuf  
+ 41 (0)32 – 722 59 59

**OLTEN**

Kirchgasse 9  
+ 41 (0)62 – 205 47 47

**RAPPERSWIL-JONA**

Allmeindstrasse 17  
+ 41 (0)55 – 225 53 10

**SAN GALLO**

Vadianstrasse 13  
+ 41 (0)71 – 227 65 65

**SCIAFFUSA**

Vordergasse 54  
+ 41 (0)52 – 632 32 32

**SION**

46, place du Midi  
+ 41 (0)27 – 328 15 55

**SOLETTA**

Westbahnhofstrasse 1  
+ 41 (0)32 – 626 50 50

**THUN**

Bälliz 59  
+ 41 (0)33 – 225 36 36

**VEVEY**

15, avenue Général-Guisan  
+ 41 (0)21 – 925 93 20

**WETZIKON**

Bahnhofstrasse 126  
+ 41 (0)44 – 931 17 77

**WINTERTHUR**

Bahnhofplatz 12  
+ 41 (0)52 – 269 12 22

**YVERDON-LES-BAINS**

4/6, rue du Casino  
+ 41 (0)24 – 424 13 40

**ZUGO**

Alpenstrasse 9  
+ 41 (0)41 – 727 76 30

**ZURIGO**

Uraniastrasse 6  
+ 41 (0)44 – 218 63 11

**ZURIGO OERLIKON**

Franklinstrasse 14  
+ 41 (0)44 – 317 91 91

**ZURIGO WIEDIKON**

Birmensdorferstrasse 308  
+ 41 (0)44 – 454 48 20

## **IMPRESSUM**

**Editore:**

Banca Coop SA  
Segretario generale  
Dufourstrasse 50  
CH-4002 Basilea  
[www.bancacoop.ch](http://www.bancacoop.ch)

**Copyright:**

© 2010 Banca Coop SA

**Progetto grafico:**

New Identity Ltd., Basilea

**Testo:**

Florian Leu, Zurigo

**Fotografia:**

Daniel Winkler, Zurigo

**Traduzione:**

Text Control AG, Zurigo

**Lithografia:**

Roger Bahcic, Zurigo

**Stampa:**

Birkhäuser+GBC AG Reinach

Esce in italiano, francese e tedesco.

Fa fede il tedesco.



**Banca Coop SA**  
Dufourstrasse 50  
CH-4002 Basilea

0800 88 99 66  
[info@bankcoop.ch](mailto:info@bankcoop.ch)  
[www.bankcacoop.ch](http://www.bankcacoop.ch)

96 78 61.03

fair banking  
**banca coop**





# Consiglio di amministrazione (al 31.12.2009)



Dr. Andreas C. Albrecht, presidente



Dr. Irene Kaufmann, vicepresidente



Christine Keller



Markus Lehmann



Markus Ritter



Hans Peter Kunz



Hans Peter Schwarz



Michael von Felten



Dr. Urs Wehinger



Richard Widmer

**Dr. Andreas C. Albrecht, presidente**

nato il 21.8.1968; dr. iur.

nel CdA dal 18.4.2005, presidente dal 3.9.2009

**Professione, carriera**

- Dal 1.8.1998 attività principale nello studio legale e notarile VISCHER AG Basilea e Zurigo (risp. negli studi legali precedenti), dall'1.1.2005 come partner/coazonista e dal 4.6.2009 membro del CdA
- dal 1987 al 1992, studio della giurisprudenza presso l'università di Basilea (lic.iur. 1992), 1997/1998 studio presso la New York University (LL.M 1998), dottorato in diritto presso l'università di Basilea (1998)
- Brevetto di avvocato Basilea Città (1995) e brevetto di notaio Basilea Città (1995)

**Mandati in seno a società**

- Presidente del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea, Basilea

**Mandati politici ed ecclesiastici**

- Membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città dal 2001, attualmente presidente della Commissione delle costruzioni e della pianificazione territoriale
- Membro del sinodo della chiesa evangelica riformata di Basilea Città, Presidente della Commissione del culto
- Presidente della Commissione del Münster di Basilea della chiesa evangelica riformata di Basilea Città

**Dr. Irene Kaufmann, vicepresidente**

nata il 10.9.1955; dr. oec. publ.

nel CdA dal 20.4.2001

**Professione, carriera**

- Da aprile 2009, presidente del CdA Coop, Basilea
- Dal 2000 ad aprile 2009, vicepresidente del CdA Coop, Basilea
- Dal 1997–2000, presidente del CdA della Coopertiva Coop di Zurigo, Zurigo
- 1994, membro del CdA della Cooperativa Coop di Zurigo, Zurigo
- Dal 1985 consulente presso amministrazioni e imprese pubbliche in Svizzera

**Mandati**

- Presidente del CdA Immobili Coop AG, Berna
- Membro del CdA della Bell Holding AG, Basilea
- Membro del CdA di Coop Mineraloel AG, Allschwil
- Membro del CdA Dipl. Ing. Fust AG, Oberbüren
- Membro del CdA trans-Gourmet Holding S.E., Colonia, Germania

**Altre funzioni**

- Membro del Consiglio di fondazione ETH Zürich Foundation, Zurigo
- Membro del Consiglio di fondazione Juventus-Schulen, Zurigo
- Membro del CdA Energie AG e Wasser AG, Uetikon am See
- Membro del Consiglio di fondazione Schweizerische Gesellschaft für Marketing GfM, Zurigo
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Moriz und Elsa von Kuffer, Zurigo

**Christine Keller**

nata il 6.10.1959; lic. iur.  
nel CdA dal 18.4.2005

**Professione, carriera**

- Dal 1988, cancelliere presso il tribunale civile di Basilea Città, Basilea
- 1998–1999, membro del Consiglio nazionale
- 1984–1987, diversi praticantati giuridici, tribunali, amministrazione cantonale, studio legale, Basilea
- 1983–1984, insegnante presso le scuole industriali di Basilea, Basilea
- 1978–1983, studio della giurisprudenza presso l'università di Basilea, Basilea

**Mandati**

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del CdA Gasverbund Mittelland, Arlesheim
- Membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città, presidente del gruppo parlamentare del PS dal 2005, Basilea
- Membro della direzione del PS di Basilea Città, Basilea

**Markus Lehmann**

nato il 27.5.1955; diplomato federale in assicurazioni  
nel CdA dal 18.4.2005

**Professione, carriera**

- Dal 2004 proprietario gerente; LCB Lehmann Consulting und Partner; Balrisk Versicherungsbroker AG, Basilea
- 1998–2004, direttore regionale Svizzera nordoccidentale; Nazionale Svizzera Assicurazioni, Basilea
- 1995–1998, fondatore e gerente; Rimas AG, broker di assicurazioni Cantone di Basilea Città, Basilea
- 1993–1995, responsabile delle assicurazioni Cantone Basilea Città, Basilea
- 1991–1993, responsabile Servizi interni; Elvia, Basilea
- 1984–1991, capoufficio Servizi interni; Winterthur Assicurazioni, Basilea
- Fino al 1984, Servizi esterni; Winterthur Assicurazioni, Basilea

**Mandati**

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro della direzione della cooperativa stadio St. Jakob-Park, Basilea
- Membro della direzione Gewerbeverband Basilea Città, Basilea
- Membro della commissione della Fondazione Christoph Merian, Basilea
- Presidente del PPD Basilea Città, Basilea
- Membro della Commissione di fondazione del Museo svizzero dello Sport, Basilea

**Markus Ritter**

nato il 5.12.1954; diploma della scuola commerciale di Basilea Città, Basilea  
nel CdA dal 18.4.2005

**Professione, carriera**

- Dal 2009 supplente del segretario generale, dipartimento Presidenza Basilea Città, Basilea
- 1996–2007, associato della società di consulenza Life Science AG, Basilea
- 1987–1995, consulente indipendente, Basilea
- 1975–1986, collaboratore nel segretariato centrale della Lega svizzera per la protezione della natura e della stazione ornitologica svizzera di Sempach, Basilea/Sempach

**Mandati**

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente dell'associazione Offene Kirche Elisabethen Basel

**Hans Peter Kunz**

nato l'8.4.1952; diplomato in materia bancaria  
nel CdA dal 18.4.2005

**Professione, carriera**

- 1993–2004, membro della Direzione generale e vicepresidente della Direzione generale della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1982–1993, responsabile Crediti, membro della direzione, Banca Popolare Svizzera, Basilea
- 1969–1982, Banca Popolare Svizzera, Basilea

**Mandati**

nessuno

**Hans Peter Schwarz**

nato il 23.9.1950; esperto in contabilità e controlling  
diplomato  
nel CdA dal 19.4.2000

**Professione, carriera**

- Dal 2001, responsabile direzione Finanze/Services, membro della Direzione generale Coop Società Cooperativa, Basilea
- 1998–2000, membro della Direzione generale di Coop Svizzera, Basilea
- 1991–1998, sostituto direttore, membro della Direzione, membro della Direzione generale Coop Svizzera, Basilea
- 1982–1991, responsabile del settore finanze e contabilità/informatica, direttore commerciale presso Aluminium AG, Münchenstein
- 1974–1982, controller, responsabile commerciale presso Coop Basel ACV, Basilea
- 1970–1974, contabile, collaboratore alle vendite presso Mercedes-Benz AG, Schlieren e Berna
- 1969–1970, funzionario presso la ditta Saner-Hüssy, Olten

**Mandati**

- Vicepresidente del CdA della Bell Holding AG, Basilea
- Diversi mandati presso società affiliate del gruppo Bell
- Membro del CdA Tropenhaus Frutigen AG, Frutigen
- Membro del CdA Tropenhaus Wolhusen AG, Wolhusen
- Membro del CdA di Coop Mineraloel AG, Allschwil
- Membro del CdA di Coop Vitality AG, Berna
- Membro del CdA Dipl. Ing. Fust AG, Oberbüren
- Membro del CdA Service 7000 AG, Netstal
- Membro del Consiglio di fondazione Cassa pensione Coop (CPV/CAP), Basilea
- Diverse mandati presso affiliate al 100% del gruppo Coop
- Presidente del CdA CAG Verwaltungs AG, Basilea
- Vicepresidente del CdA Raiffeisenbank Ettingen, Ettingen
- Membro del CdA transGourmet Holding S.E., Colonia (Germania)

**Michael von Felten**

nato il 2.6.1960; Swiss Postgrade in Corporate Development SNU FH  
nel CdA dal 25.4.2002

**Professione, carriera**

- Dal 2005, membro della Direzione generale UNIA, Berna
- 2000–2004, membro della Direzione generale del sindacato SEI, Zurigo
- 1994–2000, responsabile di progetto, responsabile di servizio e membro supplente della Direzione generale del sindacato SEI, Zurigo
- 1984–1994, informatico di gestione presso diversi istituti bancari a Berna e Zurigo

**Mandati**

- Membro Consiglio di fondazione «Flexibler Alters-rücktritt (FAR)», Zurigo
- Membro Amministrazione Reka SA, Berna
- Comitato direttivo soccorso operaio svizzero SOS, Zurigo
- Membro della Commissione federale di vigilanza per il fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione, Berna
- Membro del CdA Hotel Freienhof Thun AG, Thun
- Membro del CdA Volkshaus AG, Berna
- Membro del Consiglio di fondazione per la previdenza professionale UNIA, Berna
- Membro del CdA o di fondazione di diverse fondazioni e società immobiliari UNIA, Berna

**Dr. Urs Wehinger**

nato il 23.1.1945; dr. iur.  
nel CdA dal 19.4.2000

**Professione, carriera**

- Dal 1981, avvocato indipendente, Zurigo
- Dal 1981, socio di uno studio legale amministrativo, Zurigo
- 1975–1980, consulente legale presso la Banca Popolare Svizzera, Zurigo
- 1974–1975, tirocinio legale a Lucerna presso la Pretura e il Tribunale cantonale, Lucerna
- 1970–1973, giurista presso l'Unione di Banche Svizzere, Zurigo

**Mandati**

- Presidente del CdA Immomentum AG, Buochs
- Altri mandati nel CdA di diverse PMI in Svizzera

**Richard Widmer**

nato l'8.2.1956; lic. rer. pol.  
nel CdA dal 19.4.2000

**Professione, carriera**

- Dal 1989, direttore della fondazione Adullam, Basilea
- 1987–1989, assistente alla Direzione generale della Società Cooperativa Migros, Basilea
- 1983–1987, assistente ricercatore presso l'Ufficio per il coordinamento della pianificazione di Basilea Città, Basilea

**Mandati**

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente Verband Basler Alters- und Pflegeheime, Basilea
- Membro del Comitato direttivo della comunità evangelica riformata Thomas, Basilea

**Comitato del Consiglio di amministrazione**

Dr. Andreas C. Albrecht, presidenza  
Hans Peter Kunz  
Richard Widmer

**Audit Committee**

Richard Widmer, presidenza  
Jan Goepfert  
Markus Lehmann  
Dr. Ralph Lewin  
Dr. Andreas Sturm

**Comitato di rimunerazione e di nomina**

Dr. Andreas C. Albrecht, presidenza  
Dr. Urs Wehinger  
Irene Kaufmann



Direzione generale da sinistra a destra: Andreas Waespi, Sandra Lienhart, Guy Lachappelle

# Direzione generale (al 31.12.2009)

## **Andreas Waespi, presidente e responsabile dipartimento Presidenza**

nato il 31.7.1961; esperto bancario diplomato  
Membro della direzione generale dal 1.12.2005

### **Professione, carriera**

- Dal 2005, presidente della Direzione generale e responsabile del dipartimento Presidenza Banca Coop SA, Basilea
- 1996–2005, vicepresidente della Direzione generale, membro della Direzione generale, responsabile Clientela privata; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1977–1995, Banca Popolare Svizzera, alla fine responsabile delle succursali regione Est, Zurigo

### **Mandati**

- Vicepresidente della direzione del gruppo, Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente del Consiglio di amministrazione Swiss-canto Holding SA, Berna
- Presidente della Fondazione di previdenza Risparmio 3 della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente della Fondazione di libero passaggio della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente della Fondazione di previdenza 3º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Presidente della Fondazione di libero passaggio 2º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Presidente della Fondazione di libero passaggio 2º pilastro Banca Coop SA
- Membro del Consiglio di amministrazione Viseca Card Services SA, Glattbrugg
- Membro del Consiglio di amministrazione Aduno Holding SA, Glattbrugg

## **Guy Lachappelle, responsabile dipartimento Crediti e produzione**

nato il 24.6.1961; lic. iur., Executive MBA HSG  
Membro della Direzione generale dal 1.7.2008

### **Professione, carriera**

- Dal 2008, membro della Direzione generale e responsabile dipartimento Crediti e produzione Banca Coop SA, Basilea
- 2006–2008, responsabile regionale Crediti Svizzera nordoccidentale; Banca Coop SA, Basilea
- 1999–2006, responsabile Gestione dei crediti, responsabile Risk Management (membro della Direzione generale); Banque CIAL (Svizzera), Basilea
- 1994–1999, Account Manager Clientela commerciale (Banca popolare svizzera), resp. servizio Clientela commerciale (Banca popolare svizzera), sostituto

responsabile Commerciale (Banca popolare svizzera), assistente resp. Gestione centrale dei crediti (Neue Aargauer Bank); Credit Suisse Group, Basilea/Aarau

- 1990–1994, consulente aziendale, Partner; A+U Kaderberatung, Basilea
- 1988–1989, praticantato commerciale per laureati; Schweizerische Kreditanstalt, Basilea

### **Mandati**

nessuno

## **Sandra Lienhart, responsabile dipartimento Distribuzione**

nata il 26.5.1966, impiegata commerciale  
Membro della Direzione generale dal 1.7.2004

### **Professione, carriera**

- Dal 2004, membro della Direzione generale e responsabile del dipartimento Distribuzione, Banca Coop SA, Basilea
- 2002–2004, membro della direzione, responsabile regione Zurigo-Nord; Credit Suisse, Zurigo
- 2001–2002, membro della direzione, responsabile di succursale; Credit Suisse, Oerlikon
- 2000–2001, membro della direzione, responsabile Clientela individuale regione Zurigo-Nord; Credit Suisse, Zurigo
- 1998–2000, procuratrice commerciale, responsabile di succursale; Credit Suisse, Kloten
- 1996–1998, procuratrice commerciale, responsabile team Clientela; Credito Svizzero, Schwerzenbach
- 1994–1996, procuratrice commerciale, responsabile Clientela commerciale; Credito Svizzero, Wetzikon

### **Mandati**

- Membro della Direzione del gruppo della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di previdenza 3º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di libero passaggio 2º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Membro del Consiglio di amministrazione Nestor Consulting AG, Winterthur

Tutti i membri della Direzione generale sono cittadini svizzeri. Essi non esercitano nessuna funzione direttiva o consultiva presso gruppi d'interesse svizzeri o stranieri e non ricoprono altre cariche pubbliche o politiche.

# Direzione

## **Membri della direzione eletti nel corso del 2009**

Stephan Berglas  
Ruedi Bürki  
Daniel Burlon  
Dominik Frutig  
Daniel Grünenwald  
Andreas Klemens  
Pascal Kramer  
Roland Meichelböck  
Marcel Riccio  
Marco Toscanelli  
Markus Zeender

## **Membri della direzione (situazione al 31.12.2009)**

### **a) Dipartimento presidenza**

Stephan Berglas  
Esther Eglin  
Andreas Erb  
Andreas Hinck  
Rolf Konrad  
Daniel Scheidegger  
Karl Schmid  
Michael Stolz  
Otmar Thaler  
Natalie Waltmann

### **b) Dipartimento Distribuzione**

**Sede principale**  
Michael L. Baumberger  
Dominik Frutig  
Anja Roberta Peter  
Thomas Schär

### **Regioni**

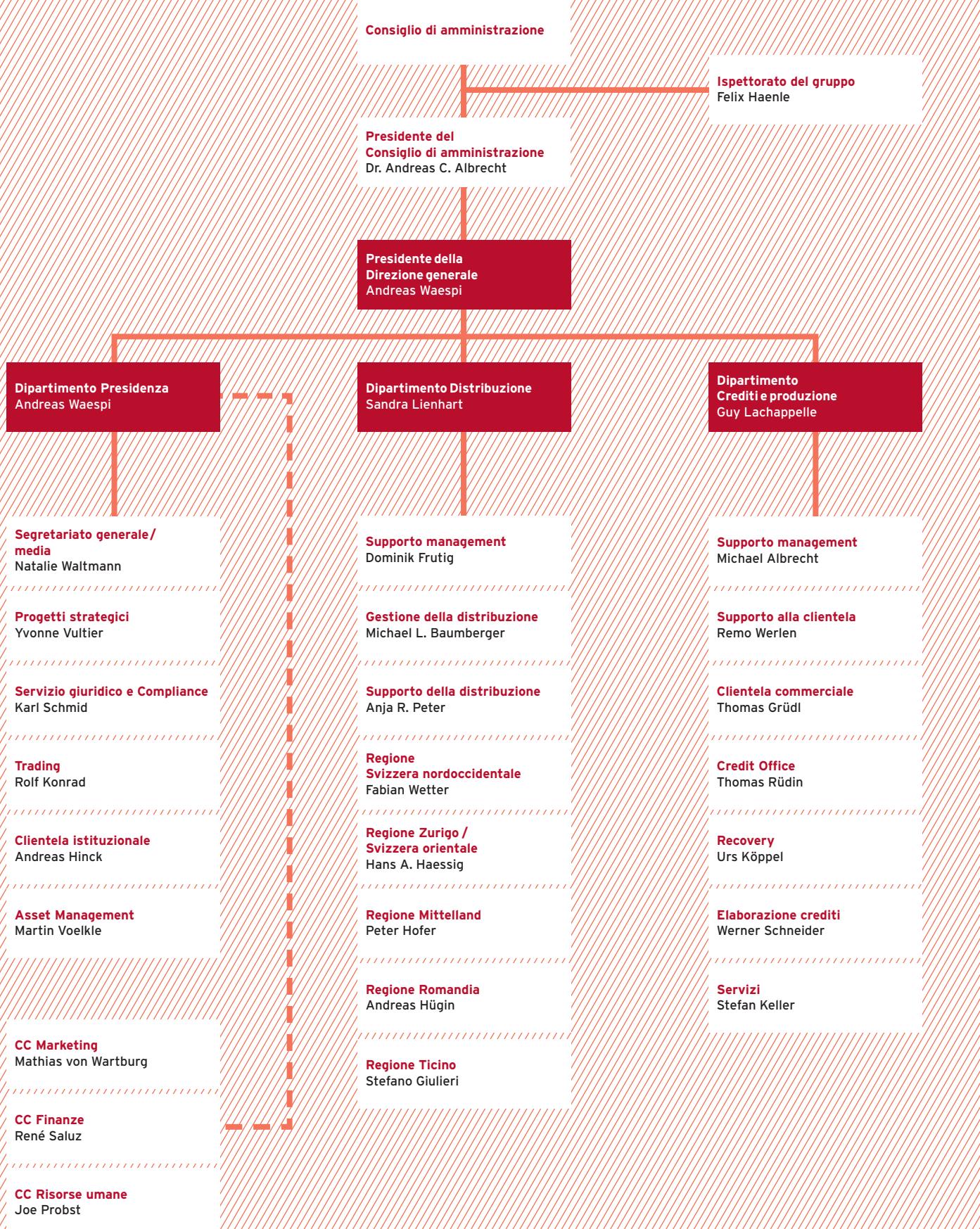
Fabio Battaglioni  
Eric P.-E. Bonvin  
Stefan Brüggen  
Ruedi Bürki  
Daniel Burlon  
Paolo Buzzi di Marco  
Bruno Cazzaniga  
Eric Dreyfuss  
Jean-Paul Farine  
Gaspar Fente  
Robert Frey  
Marco Fumasoli  
Stefano Giulieri  
Olivier Gloor

Stephan Gloor  
Joseph Greter  
Daniel Grünenwald  
Jörg Guggisberg  
Hans A. Haessig  
Peter Hofer  
Meinrad Hueber  
Andreas Hügin  
Jürg Hunkeler  
Thierry Jaquier  
Bruno Jordi  
Felix Jost  
Horst Kämpfen  
Andreas Klemens  
Jacqueline Küttel-Morgenthaler  
Heinz Kuhn  
François Martenet  
Roland Meichelböck  
Jean-Michel Mettraux  
Christian Mossu  
Markus Müller  
Marcel Riccio  
Gianfranco Rossi  
Max Rüegg  
Ralph Rüegg  
Daniel Rüegger  
Claudia Ruf Bopp  
Franz Schlup  
Beat Schmidhauser  
Roger Schmidhauser  
Jürgen Staab  
Achim Strohmeier  
Beat Sutter  
Claude Taurian  
Marco Toscanelli  
Luigi Urbani  
Urs Vondrasek  
Josef Walser  
Claudio Weber  
Fabian Wetter  
Hansueli Züllig  
Andreas Zumbrunnen

### **c) Dipartimento Crediti e produzione**

Michael Albrecht  
Paul Berndt  
Markus Frei  
Thomas Grüdl  
Stefan Keller  
Urs Köppel  
Pascal Kramer  
Alfonso Ordonez  
Thomas Rüdin  
Werner Schneider  
Markus Zeender

# Organigramma della Banca Coop



# Corporate Governance

Conformemente alla direttiva SIX Swiss Exchange SA del 1.7.2009 concernente le informazioni sulla Corporate Governance (modificata al 1.1.2007), pubblichiamo qui di seguito alcune precisazioni sulla direzione ed il controllo al massimo livello dirigenziale della Banca Coop SA (in seguito denominata Banca Coop).

Alcune informazioni che devono essere pubblicate ai sensi di questa direttiva figurano anche in altre parti della presente relazione sulla gestione. In questi casi, vi è un rimando al rispettivo passaggio del testo. La numerazione delle informazioni riportate di seguito è conforme a quella dell'allegato alla direttiva.

## 1. Struttura del gruppo e dell'azionariato

### 1.1 Struttura del gruppo

La Banca Coop non dispone di una struttura del gruppo. Essa è una società per azioni quotata nel segmento principale della SIX Swiss Exchange con sede a Basilea (numero di valore: 1 811 647/ISIN: CH0018116472). Con una quota di capitale e di voti pari al 57,6% (2008: 58,1%), la Banca Cantonale di Basilea è l'azionista di maggioranza. La Banca Coop rientra nell'area di consolidamento della BKB. A livello operativo, il nostro istituto agisce in qualità di banca universale in tutto lo spazio economico nazionale, concentrandosi in primo luogo sull'assistenza dei segmenti della Clientela privata, della Clientela investimenti, della Clientela commerciale nonché sul trading clienti conformemente a quanto illustrato nel rapporto per segmento a pagina 81 della relazione sulla gestione.

Le partecipazioni principali non consolidate sono riportate nell'allegato al conto annuale a pagina 68 della relazione sulla gestione. Ulteriori informazioni attinenti alla Banca Coop si trovano in prima pagina di copertina. L'organigramma della struttura della società è riportato a pagina 35.

### 1.2 Azionisti rilevanti

Ai sensi della legge federale sulle borse (art. 20 LBVM), ogni persona fisica o giuridica che, direttamente, indirettamente o d'intesa con terzi, detiene azioni di una società quotata in Svizzera è tenuta a informare la società e la borsa se la sua partecipazione supera, raggiunge o scende al di sotto dei limiti del 3, 5, 10, 20, 33 1/3%, 50% o 66 2/3% dei diritti di voto, a prescindere dal fatto che possa o meno esercitare questi diritti. Nell'esercizio in rassegna non è pervenuta nessuna notifica di questo genere alla Banca Coop.

Al 31.12.2009 la Banca Cantonale di Basilea deteneva una quota dei diritti di voto pari al 57,6% e la Coop Società Cooperativa (in seguito denominata Coop) una quota del 10,4%. Alla stessa data, la Banca Coop deteneva nel portafoglio di negozio e negli investimenti finanziari una quota di azioni proprie pari all'1,1%. La Banca Cantonale di Basilea, Coop e la Banca Coop costituiscono insieme un gruppo di azionisti legato da convenzioni di voto, ai sensi dell'art. 20 LBVM, con un totale di voti al 31.12.2009 pari al 68,0% della Banca Coop (2008: 68,5%). Tra la Banca Cantonale di Basilea e Coop esiste un patto degli azionisti datato dicembre 1999, nel quale questi si esprimono sull'esercizio del diritto di voto. Il rapporto tra la Banca Cantonale di Basilea e la Banca Coop viene qualificato come rapporto del gruppo. I dettagli relativi ai rapporti di proprietà sono riprodotti nell'allegato nella tabella «Azione rilevanti della Banca Coop» a pagina 73 della presente relazione sulla gestione.

### 1.3 Partecipazioni incrociate

Non esistono partecipazioni incrociate.

## 2. Struttura del capitale

### 2.1 Capitale

Il capitale azionario della Banca Coop rimane invariato al 31.12.2009 a CHF 337,5 milioni.

### 2.2 Capitale autorizzato e condizionale in particolare

Al 31.12.2009 non esisteva né un capitale autorizzato né un capitale condizionale.

### 2.3 Modifiche di capitale

Negli ultimi tre esercizi il capitale azionario è rimasto invariato. La variazione del capitale proprio avvenuta nel corso degli ultimi tre esercizi è descritta nell'allegato al conto annuale nella tabella «Attestazione del capitale proprio» a pagina 73 della relazione sulla gestione.

### 2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale azionario della Banca Coop raggiunge CHF 337,5 milioni ed è suddiviso in 16 875 000 azioni al portatore nel valore nominale di CHF 20.– ciascuna, interamente liberate. Ogni azione è collegata al diritto di partecipazione, al diritto di percepire un dividendo nonché agli altri diritti inalienabili previsti dalla legge. Ogni azione dà diritto ad un voto. La totalità delle azioni è cartolarizzata in un certificato globale permanente. Sulla base di tale certificato, è possibile creare effetti

contabili ai sensi della legge sui titoli contabili. Gli azionisti non hanno alcun diritto alla stampa e alla consegna fisica di azioni o certificati azionari. La Banca Coop non ha buoni di partecipazione in circolazione.

## **2.5 Buoni di godimento**

La Banca Coop non ha emesso buoni di godimento.

## **2.6 Restrizione di trasferimento e iscrizione dei «nominee»**

Non esistono azioni nominative, per cui non vi sono restrizioni di trasferimento e d'iscrizione dei nominee.

## **2.7 Prestiti convertibili e opzioni**

La Banca Coop non ha emesso nessun prestito convertibile e nessuna opzione sulle proprie azioni.

# **3. Consiglio di amministrazione**

## **3.1 Membri del Consiglio di amministrazione (CdA)**

I membri del CdA figurano nel capitolo «Consiglio di amministrazione» (pagina 27 segg.) con l'indicazione del nome, della nazionalità, della formazione e della posizione professionale. Il CdA è composto esclusivamente da membri con funzioni non esecutive. Nessuno di tali membri esercita un incarico di direzione operativo in seno alla Banca Coop. Anche nel corso dei tre esercizi che precedono il periodo in rassegna, nessun membro del CdA ha fatto parte della direzione della Banca Coop. I membri del CdA – senza eccezione – non intrattengono relazioni d'affari personali rilevanti con la Banca Coop.

## **3.2 Altre attività e interessi**

Le altre attività e interessi dei membri del CdA figurano nel capitolo «CdA» (pagina 27 segg.).

## **3.3 Elezione e durata del mandato**

I membri del CdA vengono designati dall'Assemblea generale mediante un'elezione di rinnovamento globale. Il CdA designa tra i suoi membri il proprio presidente. La durata del mandato è di quattro anni. I membri del CdA possono essere destituiti dall'Assemblea generale in ogni momento. L'ultima elezione di rinnovamento globale ha avuto luogo il 24.3.2009. I membri del CdA sono stati eletti singolarmente. Non esiste nessuna restrizione della durata del mandato. In data 31.7.2009 il presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Coop, Dr. Willi Gerster, si è dimesso con decorrenza immediata dal CdA per motivi di salute. In seguito, la funzione di presidente del CdA è stata rivestita

ad interim dalla Dott.ssa Irene Kaufmann, vicepresidente del CdA. Il 3.9.2009 il CdA ha eletto presidente il Dr. Andreas C. Albrecht, che ha assunto immediatamente la carica. Il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea generale del 25.3.2010 di eleggere il Dr. Ralph Lewin membro di questo organo. Se l'Assemblea generale approva questa proposta, il CdA ha l'intenzione di eleggere il Dr. Ralph Lewin quale nuovo presidente del CdA.

La data della prima elezione dei singoli membri nel CdA figura nel capitolo «CdA» (pagina 27 segg.). Tutti i membri sono stati eletti fino all'Assemblea generale ordinaria del 2013.

## **3.4 Organizzazione interna**

La composizione personale degli organi si trova nel capitolo «CdA» (pagina 27 segg.).

Al CdA spettano l'alta direzione della Banca Coop, nonché la vigilanza ed il controllo della gestione. Esso si riunisce su convocazione del presidente, ognualvolta gli affari lo esigano, ma in ogni caso almeno una volta al trimestre. Alle riunioni partecipano di regola i membri della DG con voto consuntivo. Al momento del trattamento di affari che riguardano la revisione interna, come ad esempio il trattamento di rapporti redatti dalla revisione interna o dall'Ufficio di revisione esterno, il responsabile dell'Ispettorato del gruppo prende parte con voto consuntivo alla riunione del CdA. A dipendenza del tipo di affari da trattare, prendono eventualmente parte a questa riunione anche altre persone con voto consuntivo. Al momento del trattamento di affari che riguardano il sistema di retribuzione, la consultazione e la decisione in seno al CdA hanno luogo senza la presenza dei membri della Direzione generale o di altri collaboratori della Banca Coop. Anche gli affari riguardanti il CdA, in particolare la fissazione delle rimunerazioni e la valutazione dei membri del CdA vengono trattati in seno al CdA senza la presenza di collaboratori della Banca Coop. In genere, il CdA prende le proprie decisioni in base ad un rapporto e su proposta di uno dei suoi Comitati oppure della DG. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate, con cadenza più o meno costante, nove riunioni. Conformemente alle spiegazioni summenzionate, i membri della DG hanno partecipato integralmente o parzialmente a tutte le riunioni. Il responsabile dell'Ispettorato del gruppo ha partecipato a due riunioni del CdA. La durata media delle riunioni è stata di tre ore.

Il Comitato del Consiglio di amministrazione è composto dal presidente nonché da due membri del CdA. I suoi membri vengono designati dal CdA per un mandato di quattro anni, parallelamente alla durata del mandato dei membri del CdA. Il Comitato del CdA è presieduto dal presidente del CdA; esso si riunisce su convocazione del presidente, ognqualvolta gli affari lo esigano. In genere, esso prende le proprie decisioni in base ad un rapporto e su proposta della DG oppure di una persona incaricata dalla DG o dal Comitato del CdA. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate dieci riunioni, di cui sette in parallelo con quelle del CdA. A ciascuna di esse hanno preso parte il presidente della DG nonché il membro della DG competente per il dipartimento Crediti e produzione. Non sono stati coinvolti consulenti esterni. La durata media delle riunioni è stata di due ore.

Il Comitato del CdA ha le seguenti competenze:

- autorizzazione di crediti conformemente al regolamento sulle competenze in materia di credito;
- presa in consegna d'informazioni su eventi importanti che influiscono in modo sostanziale sull'andamento degli affari, sui finanziamenti di particolare importanza nonché sugli adeguamenti essenziali nell'ambito delle condizioni;
- deliberazione su crediti ad organi conformemente al regolamento delle competenze;
- deliberazione sulla conduzione di processi civili con un rischio di perdita superiore a CHF 1 milione.

Il Comitato del CdA ha delegato una parte delle sue competenze di credito alla DG.

Il CdA è stato autorizzato dalla FINMA a trasferire le mansioni dell'Audit Committee all'omonima istanza della Banca Cantonale di Basilea. Per la designazione, l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni, le competenze e il reporting fa fede il capitolo d'oneri Audit Committee del gruppo BKB. L'Audit Committee è composto da almeno tre membri. Due membri fanno parte del Consiglio di banca della casa madre Banca Cantonale di Basilea o del CdA di una società del gruppo che figura nell'area di consolidamento della BKB. L'Audit Committee e il suo presidente vengono designati dal Consiglio di banca della BKB. Il presidente del CdA della Banca Coop non fa parte dell'Audit Committee. Tutti i membri devono disporre di conoscenze ed esperienze in ambito finanziario e contabile, ma avere anche dimestichezza con i compiti dei revisori interni ed esterni nonché con i principi di base di un sistema di controllo interno. L'Audit Committee si riunisce su convocazione

del presidente. In genere, vengono convocate almeno cinque riunioni l'anno, alle quali prendono parte anche il revisore responsabile dell'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche e il responsabile dell'Ispettorato del gruppo nonché eventualmente altre persone con voto consuntivo, ma non membri della DG. Quest'ultimi hanno l'obbligo d'informazione illimitato nei confronti dell'Audit Committee. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate sei riunioni, nei mesi di gennaio, marzo, aprile, luglio, settembre e dicembre. La durata media delle riunioni è stata di due-tre ore. Non sono stati coinvolti consulenti esterni.

L'Audit Committee non dispone di un potere direttivo diretto. Il presidente dell'Audit Committee informa il CdA, dopo aver trattato i rapporti redatti dall'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche in merito all'audit di vigilanza e l'audit dei conti annuali dell'esercizio precedente.

L'Audit Committee sostiene il CdA della Banca Coop nell'esecuzione dei suoi obblighi di sorveglianza. A livello di gruppo esso sostiene il Comitato del gruppo della BKB nell'ambito dei suoi obblighi di sorveglianza. All'Audit Committee competono in particolare le seguenti mansioni e competenze:

- sorvegliare e valutare l'attività dell'Ufficio di revisione e la sua collaborazione con la revisione interna: l'Audit Committee giudica ogni anno la qualifica, la prestazione e la retribuzione dell'Ufficio di revisione e si accerta della sua indipendenza nonché della sua collaborazione con l'Ispettorato del gruppo;
- sorvegliare e valutare il controllo interno nell'ambito dei rendiconti finanziari;
- valutare il controllo interno e la revisione interna per tutto ciò che va oltre il quadro del rendiconto finanziario: l'Audit Committee valuta inoltre l'efficienza del sistema di controllo interno integrando la gestione del rischio. Esso chiede di essere informato circa il rispetto delle norme (compliance) in seno alla società;
- sorvegliare e valutare l'integrità delle chiusure finanziarie: l'Audit Committee si fa una propria opinione sul conto annuale. I membri dell'Audit Committee esaminano con spirito critico le chiusure individuali nonché le chiusure intermedie destinate alla pubblicazione. In seguito, l'Audit Committee decide se le chiusure individuali possono essere raccomandate al CdA per presentazione all'Assemblea generale o per pubblicazione.

*Il Comitato di rimunerazione e di nomina* (CRN) è composto dal presidente nonché da due membri del CdA. I suoi membri vengono designati dal CdA per un mandato di quattro anni, parallelamente alla durata del mandato dei membri del CdA. Il Comitato viene presieduto dal presidente del CdA. Quest'ultimo si ritira dal dibattito quando il CRN tratta e decide circa la rimunerazione del presidente del CdA e prepara le relative proposte all'attenzione del CdA. In linea di principio, i membri della DG non partecipano alle riunioni del Comitato di rimunerazione e di nomina; se necessario, viene invitato a presenziare il presidente della DG, quale fonte di informazioni. Nell'anno in rassegna hanno avuto luogo tre riunioni, una in gennaio, una in agosto e una in settembre, oltre a una teleconferenza del CRN nel mese di agosto. In ottobre, inoltre, il CRN ha preso una decisione mediante circolazione degli atti. La durata media delle riunioni è stata di due ore. In tali occasioni non sono stati coinvolti consulenti esterni. Il Comitato di rimunerazione e di nomina ha il compito di preparare le rispettive operazioni relative al personale e alla rimunerazione, di riferire alle istanze competenti e di presentare delle domande. Tra gli affari da trattare vanno annoverati in particolare:

- la preparazione e la presentazione della domanda riguardante la composizione personale e la ripartizione delle funzioni in seno al CdA;
- la presentazione della domanda al CdA in merito all'assunzione e al licenziamento del presidente della DG e dei membri della DG;
- la determinazione delle condizioni di lavoro, dei salari, degli indennizzi, delle partecipazioni agli utili nonché ai regolamenti delle casse pensioni del presidente della DG e dei membri della DG;
- la presentazione al CdA delle domande riguardanti gli indennizzi dei membri del CdA;
- la fissazione dei principi che regolano i salari, gli indennizzi, le partecipazioni agli utili nonché i regolamenti delle casse pensioni degli altri organi ed impiegati.

### **3.5 Ripartizione delle competenze**

Al CdA competono i seguenti poteri:

- l'emanazione dei regolamenti necessari per l'organizzazione e l'esercizio dell'attività e la delimitazione delle competenze, segnatamente la redazione del regolamento organizzativo ed amministrativo;
- la determinazione dei principi relativi all'organizzazione della contabilità e del piano finanziario;
- la nomina e la revoca delle persone incaricate della gestione, la nomina e la revoca dell'Ufficio di

- revisione imposto dalla legge federale sulle banche; la determinazione del presidente della DG;
- il conferimento della facoltà di firma congiunta ai membri del CdA nonché ad altre persone aventi diritto di firma, da iscrivere nel Registro di commercio;
- l'allestimento della relazione sulla gestione, la preparazione dell'Assemblea generale e l'attuazione delle sue deliberazioni;
- la deliberazione sull'accertamento di aumento di capitale e conseguenti modifiche dello statuto;
- la deliberazione sull'aumento del capitale azionario nella misura in cui ciò rientri nella competenza del CdA;
- la deliberazione in merito alla strategia aziendale e su questioni di principio della politica aziendale;
- l'istituzione e la soppressione di succursali da iscrivere nel Registro di commercio;
- la determinazione dell'organizzazione strutturale generale della banca;
- l'emanazione della strategia aziendale e la definizione della politica aziendale;
- la descrizione delle attività nell'ambito dello scopo descritto nello statuto;
- la decisione sulla pianificazione a medio e a lungo termine;
- l'approvazione dei budget annuali;
- la definizione della politica del rischio;
- ordinare delle misure e delle rettifiche in caso di deroga rispetto a leggi, ordinanze e alle regolamentazioni in vigore;
- l'elezione dei membri del Comitato del CdA e di eventuali altri comitati, l'elezione del presidente dell'Audit Committee nonché dei suoi membri, designazione del presidente della DG e del suo sostituto;
- la decisione sugli indennizzi dei membri del CdA;
- la deliberazione sulla fondazione, l'acquisto, la vendita e la liquidazione di società affiliate nonché sull'acquisto e la vendita di partecipazioni dirette o indirette al capitale azionario di altre società conformemente alla ripartizione delle competenze;
- la deliberazione di impegni obbligatori nell'ambito di stabili ad uso della banca secondo la ripartizione delle competenze;
- la deliberazione su progetti i cui costi superano CHF 1 milione;
- la deliberazione sull'assunzione di attività in settori simili alla banca o che hanno un legame con l'attività di banca universale;
- la deliberazione su crediti ad organi secondo la ripartizione delle competenze;

- l'allestimento del conto annuale, della relazione sulla gestione, delle chiusure trimestrali e semestrali;
- l'esecuzione di una valutazione del rischio conformemente all'art. 663b CO, cifra 12;
- ordinare delle misure circa l'allestimento del sistema di controllo interno (SCI);
- la presa di conoscenza e il trattamento del conto annuale, della relazione sulla gestione, delle chiusure trimestrali e semestrali;
- la presa di conoscenza e il trattamento dei rapporti redatti dall'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche in merito all'audit dei conti annuali e l'audit di vigilanza;
- la presa di conoscenza del rapporto annuale redatto dall'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime;
- la sorveglianza del grande rischio;
- il controllo e l'osservanza della strategia aziendale, della politica aziendale, della pianificazione, degli obiettivi e dei budget in base ai rapporti periodici della DG.

Da parte sua, la Direzione generale (DG) è l'organo di gestione. Essa tratta gli affari sotto la propria responsabilità, nella misura in cui per statuto, per regolamento o per decisione le sue competenze non siano limitate da poteri riservati all'Assemblea generale o al CdA. Essa sottopone al CdA le proposte circa le operazioni da trattare ed esegue le decisioni del CdA e del Comitato del CdA. La Direzione generale prende le sue decisioni secondo il principio della maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, il voto del presidente conta doppio, e in presenza di soli due membri della DG, la decisione deve essere presa all'unanimità. Le decisioni di routine possono essere prese tramite circolazione degli atti. In questo caso, è necessaria la maggioranza dei voti di tutta la DG.

Nelle competenze della DG rientrano in modo particolare i seguenti compiti:

- sottoporre al CdA le proposte relative all'organizzazione generale della Banca e quelle che riguardano affari singoli che superano i limiti delle sue competenze;
- informare regolarmente il CdA sull'andamento degli affari e sottoporgli il conto annuale, il rapporto di gestione, i conti consuntivi trimestrali e semestrali e preparare il rapporto di gestione, rendiconto alla Banca nazionale, alla vigilanza sui mercati finanziari, nonché ad altri uffici;

- emanare i regolamenti e le istruzioni necessarie per l'andamento degli affari;
- creare un'organizzazione interna che consente il conseguimento degli obiettivi e garantisce un controllo interno sufficiente;
- elaborare la politica aziendale e della pianificazione a medio e lungo termine all'attenzione del CdA, elaborare gli obiettivi annuali e il budget;
- fissare i principi delle pubbliche relazioni e curare i rapporti con il pubblico;
- osservare ed attuare le leggi, le ordinanze e altre disposizioni, eseguire le decisioni del CdA, dei comitati permanenti del CdA e di eventuali altri comitati;
- concedere crediti ed assumere impegni eventuali nell'ambito del regolamento competenze in materia di credito;
- raccogliere i fondi necessari, in particolare mediante l'emissione prestiti obbligazionari normali e di rango posteriore nonché di prestiti convertibili e di prestito ad opzione;
- la deliberazione sulla fondazione, l'acquisto, la vendita e la liquidazione di società affiliate nonché sull'acquisto e la vendita di partecipazioni dirette o indirette al capitale azionario di altre società conformemente alla ripartizione delle competenze;
- la deliberazione di impegni obbligatori nell'ambito di stabili ad uso della banca secondo la ripartizione delle competenze;
- la deliberazione su progetti, i cui costi non superano CHF 1 milione;
- la deliberazione sulla conduzione di processi civili con un rischio di perdita fino a CHF 1 milione;
- il conferimento della facoltà di firma congiunta a persone aventi diritto di firma, da non iscrivere nel Registro di commercio.

### 3.6 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

In occasione di ogni riunione il CdA viene informato dalla DG circa la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della banca nonché le principali attività della DG, eventi rilevanti e temi di attualità. Tutti i verbali delle riunioni della DG vengono fatti pervenire al presidente del CdA e al responsabile dell'Ispettorato del gruppo. Oltre alle riunioni in calendario, i restanti membri del CdA, in ottemperanza ai propri obblighi di vigilanza e controllo, possono rivolgersi in ogni momento al presidente del CdA per ottenere dalla DG rapporti e informazioni in forma orale o scritta su tutte le questioni tecniche e di conduzione riguardanti la banca.

In occasione di ogni riunione del CdA vengono fornite informazioni circa l'ultima chiusura mensile e, con cadenza trimestrale, viene trattato un rapporto dettagliato del Controlling. Esso contiene commenti sul bilancio, sulle operazioni fuori bilancio, sul conto economico, sugli indici, ma anche informazioni di statistica bancaria (stato dei fondi propri, riserve minime, liquidità globale, disposizioni circa il grande rischio, ecc.), indicazioni sugli sviluppi specifici ai prodotti all'attivo e al passivo e sul progresso dei progetti strategici della banca. Allo stesso tempo, il rapporto del Controlling, che costituisce parte integrante di questi rapporti trimestrali, include tutte le informazioni utili sulla concezione del sistema di gestione dei rischi e sull'attuale esposizione della banca ai rischi; questi vengono ripartiti in rischi di credito, rischi di mercato e rischi operativi. Il rapporto del Controlling diffuso il 30.6 di ogni anno comprende inoltre gli elementi salienti inerenti al Compliance Reporting.

Inoltre l'Audit Committee della Banca Cantonale di Basilea funge da Audit Committee indipendente. Esso sostiene il CdA della Banca Coop nell'esecuzione dei suoi obblighi di vigilanza e controllo, redige dei rapporti direttamente all'attenzione del CdA e gode di un diritto di verifica e informazione illimitato all'interno della banca (cfr. p. 38). Annualmente, l'Audit Committee esamina il resoconto dell'unità organizzativa Controllo dei rischi, che contempla, tra l'altro, i rischi di mercato come pure i rischi di credito e i rischi legati all'oggetto nell'ambito del portafoglio ipotecario. Sempre con cadenza annuale, l'unità organizzativa Servizio giuridico e compliance riferisce all'Audit Committee le proprie stime circa il rischio compliance e l'attività della funzione Compliance. Questa unità organizzativa riveste anche la funzione di servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro. L'Audit Committee riferisce sempre al Consiglio di amministrazione in occasione della riunione del CdA successiva a quella dell'Audit Committee.

Il CdA, con l'approvazione della FINMA, ha trasferito le mansioni della revisione interna all'Ispettorato del gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Per l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni e le competenze come pure per la rendicontazione fa fede il regolamento per l'Ispettorato del gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Quest'organo, che opera in maniera indipendente dalla DG, agisce in base alle direttive del presidente del CdA. Esso verifica l'osservanza di prescrizioni e direttive sancite in leggi, statuti e regolamenti, il funzionamento dell'organizzazione azienda-

le nonché tutti gli aspetti concernenti l'informazione e la contabilità, ivi compresa l'informatica, dal punto di vista della sicurezza, della completezza, dell'efficacia e della redditività. Le verifiche e la rendicontazione avvengono nel rispetto degli standard di professionalità. L'Ispettorato del gruppo sottopone i rapporti di revisione al presidente del CdA. Inoltre, provvede ogni trimestre a stilare un rapporto all'attenzione dell'Audit Committee e del presidente del CdA e in cui registra gli esiti principali. L'Ispettorato del gruppo coordina la propria attività con l'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche.

#### **4. Direzione generale (DG)**

##### **4.1 Membri della Direzione generale**

La Direzione generale è composta dal presidente della DG (CEO) e da altri due membri subordinati al CEO, ciascuno dei quali è a capo di un dipartimento. I membri della DG figurano nel capitolo «DG» (pagina 33) con l'indicazione del nome, della nazionalità, della funzione, della formazione e del background professionale, nonché di eventuali attività rilevanti svolte in precedenza per la Banca Coop.

##### **4.2 Altre attività e interessi**

Indicazioni su altre attività e interessi dei membri della DG si trovano nel capitolo «DG» (pagina 33).

##### **4.3 Contratti di management**

Sono stati stipulati Service Level Agreement (SLA) interni al gruppo con la Banca Cantonale di Basilea, in relazione alle attività esternalizzate. Non esistono invece contratti di management con società o persone estranee al gruppo BKB.

#### **5. Rimunerazioni, partecipazioni e prestiti**

La politica delle remunerazioni attuata dalla Banca Coop si pone l'obiettivo di attirare e trattenere presso di sé dirigenti altamente qualificati e di comprovata esperienza, riconoscendo e premiando le prestazioni particolarmente brillanti. L'importo della retribuzione globale e le condizioni di lavoro sono correlati alla funzione svolta dal diretto interessato. I membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale esercitano un'influenza determinante sul risultato dell'esercizio e quindi, a medio-lungo termine, sul valore aziendale. Per questo motivo, l'intera retribuzione variabile spettante ai membri del Consiglio di amministrazione è una parte considerevole di quella do-

vuta ai membri della Direzione generale è costituita da azioni; detti titoli sono sempre soggetti a un periodo di blocco di cinque anni. In linea di massima, il fattore determinante per stabilire il prezzo d'emissione delle azioni è la quotazione di borsa al giorno di chiusura del bilancio; le azioni vengono emesse a un prezzo ridotto rispetto a quello di borsa per compensare economicamente il divieto di disporre. Questa prassi ottempera alle disposizioni in materia previste dalle autorità fiscali. Nell'esercizio 2009, il prezzo d'emissione delle azioni si è attestato a CHF 51,71 (2008: CHF 54,33).

### 5.1 Contenuto e procedura delle rimunerazioni e dei programmi di partecipazione

#### Consiglio di amministrazione

La rimunerazione dei membri del Consiglio di amministrazione viene stabilita dal CdA stesso su domanda del Comitato di rimunerazione e di nomina (CRN). L'onorario fisso comprende un'indennità forfettaria legata alla funzione svolta, gettoni di presenza, un'indennità forfettaria per spese e un'indennità di viaggio il cui ammontare è stabilito dal CdA. Il Dr. W. Gerster, che ha lasciato il CdA al 31 luglio 2009, aveva a disposizione una vettura di servizio. L'onorario fisso viene versato due volte l'anno, al termine di ciascun semestre. L'ultima verifica al riguardo da parte del CdA risale al 12 novembre 2009. Il CdA, su richiesta del CRN, può disporre annualmente l'erogazione di una rimunerazione variabile, fissandone l'importo a propria discrezione. Detta rimunerazione è influenzata in misura sostanziale dal risultato operativo.

L'onorario fisso viene versato in contanti. I membri del CdA sono tenuti a riscuotere l'intera rimunerazione variabile sotto forma di azioni della Banca Coop, soggette a un periodo di blocco di cinque anni.

Oltre alla rimunerazione fissa e variabile, i membri del Consiglio di amministrazione ricevono per ogni riunione un gettone di presenze ed eventualmente un'indennità di trasferta; queste componenti della rimunerazione vengono versate in contanti. I membri del CdA hanno inoltre diritto a un forfait annuale delle spese nella misura del 25% della rimunerazione fissa. Anche questa componente viene versata in contanti.

I membri del CdA hanno il diritto di usufruire delle condizioni speciali per le operazioni bancarie, normalmente previste per i collaboratori della banca. La Ban-

ca Coop non ha versato onorari né rimunerazioni supplementari. Non esistono programmi d'opzioni.

Indicazioni dettagliate sulle rimunerazioni corrisposte ai membri del CdA sono riportate nell'allegato al conto annuale, a pagina 83.

#### Direzione generale

Il CRN definisce individualmente i salari, gli indennizzi, le partecipazioni agli utili nonché i regolamenti delle casse pensioni per i membri della DG e per tutti i collaboratori il cui salario annuo complessivo (lordo) supera l'importo di CHF 500 000.-. Esiste un regolamento relativo alle rimunerazioni, approvato dal CdA, che stabilisce il quadro della competenza decisionale del CRN in materia. I membri della DG non partecipano alle riunioni del CRN; se necessario, il presidente della DG viene invitato a tali appuntamenti quale fonte di informazioni, ma non è mai presente in fase di consultazione e delibera. L'importo dei salari base, che il CRN verifica a gennaio, dipende dalla posizione, dall'esperienza e dalle capacità della persona e tiene conto delle prestazioni individuali. Le eventuali variazioni emerse dalle verifiche sono state applicate a partire da aprile 2009, in linea con quanto stabilito nelle trattative riguardanti i salari minimi degli altri collaboratori. I membri della DG hanno il diritto di disporre di una vettura di servizio. Le rimunerazioni percepite sotto forma di gettoni di presenza dai membri della Direzione generale per l'esercizio dei mandati della banca vengono integralmente versate alla Banca Coop e figurano alla voce «Altri proventi ordinari» del conto economico.

L'importo della rimunerazione variabile dipende dal risultato operativo, dalla funzione ricoperta in seno alla DG e dalle prestazioni individuali. Gli obiettivi di rendimento, come anche la ponderazione dei singoli elementi, possono variare di anno in anno e vengono stabiliti individualmente dal presidente del CdA per il CEO, e dal CEO stesso per gli altri membri della DG. Nel caso del CEO, il risultato operativo ha un peso maggiore (circa 50%), mentre per gli altri due membri della DG l'aspetto primario è costituito dagli obiettivi di rendimento individuali. Questi ultimi, nel caso del CEO, sono calibrati in base alla strategia della banca (ad es. crescita ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile, disciplina dei costi, gestione dei rischi e grandi progetti IT), mentre per gli altri membri della DG considerano parametri specifici dei singoli ambiti sui quali i membri possono effettivamente esercitare un'influenza diretta. Se

il risultato operativo cresce rispetto all'anno precedente e/o gli obiettivi stabiliti vengono raggiunti con successo, tutto ciò influisce positivamente sulla retribuzione variabile. Se invece il risultato operativo peggiora e/o gli obiettivi stabiliti non vengono raggiunti, la retribuzione variabile si riduce. A gennaio di ogni anno, il CRN definisce la retribuzione variabile spettante ai membri della DG in relazione all'anno precedente. Nell'esercizio in rassegna, la retribuzione variabile si è attestata al 39% circa della rimunerazione globale del CEO e all'incirca al 27% in media di quella degli altri membri della DG.

Le retribuzioni vengono corrisposte in larga misura in contanti. I membri e il presidente della DG sono tenuti a percepire la retribuzione variabile, in misura rispettivamente del 25% e del 35%, sotto forma di azioni della banca soggette a un periodo di blocco di cinque anni. Inoltre, i contributi del datore di lavoro sono versati in ragione del 20% della retribuzione variabile in un piano di risparmio della cassa pensioni.

Non esistono programmi d'opzioni.

La Banca Coop non versa indennità di buonuscita e i contratti di lavoro di tutti i membri della DG prevedono un termine di preavviso di 6 mesi. Durante l'esercizio 2009, un membro della Direzione generale ha ricevuto un'indennità particolare, nell'ambito di una convenzione relativa al pensionamento anticipato.

Indicazioni dettagliate sulle rimunerazioni corrisposte ai membri della DG sono riportate nell'allegato al conto annuale, a pagina 84.

## **6. Diritti di partecipazione degli azionisti**

### **6.1 Limitazione e rappresentazione dei diritti di voto**

Non esistono limitazioni dei diritti di voto. Ciascun azionista, mediante procura scritta, può chiedere a un terzo, a un rappresentante dei titoli in deposito, a un delegato degli organi societari o a un delegato indipendente di rappresentare le sue azioni all'Assemblea generale.

Di norma il voto viene esercitato in forma palese, a meno che il presidente non disponga una votazione per iscritto o almeno 20 degli azionisti presenti avanzino una simile richiesta.

### **6.2 Quorum statutario**

In linea di principio, l'Assemblea generale delibera e svolge le proprie votazioni in base al criterio della maggioranza assoluta dei voti, con esclusione di quelli non emessi e non validi. Fanno eccezione le deliberazioni elencate all'art. 704 del Codice delle obbligazioni svizzero, che devono essere approvate da almeno due terzi dei voti rappresentati e dalla maggioranza assoluta dei valori nominali rappresentati. Non esistono disposizioni statutarie derogatorie rispetto alla regolamentazione giuridica sopra menzionata.

### **6.3 Convocazione dell'Assemblea generale**

L'Assemblea generale ordinaria, di norma, ha luogo entro 4 mesi dal termine dell'esercizio. Le Assemblee generali possono essere convocate dal CdA o, se necessario, dall'Ufficio di revisione. Uno o più azionisti che insieme rappresentano almeno il 10% del capitale azionario hanno il diritto di presentare domanda scritta per la convocazione di un'Assemblea generale, indicando l'oggetto della discussione e le proposte che intendono formulare. L'Assemblea generale viene convocata con almeno 20 giorni di anticipo attraverso un'unica pubblicazione sul Foglio ufficiale svizzero di commercio.

### **6.4 Iscrizione all'ordine del giorno**

Gli azionisti che rappresentano insieme azioni per un valore nominale di almeno CHF 100 000.– possono chiedere per iscritto, entro un termine pubblicato dal CdA, l'iscrizione di un oggetto all'ordine del giorno indicando le proposte. In genere, il termine si estende sull'arco di 14 giorni. La pubblicazione, di norma, ha luogo tre mesi in anticipo sul Foglio ufficiale svizzero di commercio.

### **6.5 Iscrizione nel registro delle azioni**

Non esistono azioni nominative, per cui non viene tenuto nessun registro delle azioni.

## **7. Cambiamento del controllo e misure di difesa**

### **7.1 Obbligo di presentare un'offerta**

Conformemente all'art. 6 dello statuto, l'acquirente di azioni della società non è obbligato a presentare un'offerta pubblica come previsto dagli art. 22, 32 e 52 della legge federale sulle borse e il commercio di valori immobiliari (LBVM) (clausola di «opting-out»).

## **7.2 Clausole relative al cambiamento del controllo**

Non esistono clausole relative al cambiamento del controllo nelle convenzioni e nei piani a favore dei membri del CdA, della DG o di altri membri dei quadri.

## **8. Ufficio di revisione**

L'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime viene designato annualmente dall'Assemblea generale; la durata del mandato è pari a un anno. Ogni anno, l'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche, designato annualmente dal CdA, deve redigere un rapporto sulla revisione dei conti e uno sulla verifica della sorveglianza.

### **8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione del revisore responsabile**

La società Ernst & Young AG, Zurigo, detiene il mandato di revisione dal 1.1.2007. Dall'esercizio 2007, il responsabile del mandato e capo revisore per il gruppo BKB è il signor Stefan Amstad, perito contabile diplomato. Dall'esercizio 2009, Patrick Schwaller, perito contabile diplomato, ricopre la funzione di capo revisore per la Banca Coop. Ai sensi dell'art. 730a del Codice delle obbligazioni svizzero, il capo revisore può esercitare il mandato per sette anni al massimo e può riprendere il medesimo mandato solo dopo un intervallo di tre anni.

### **8.2 Onorario dei revisori**

Per l'esercizio 2009, i costi di revisione della Banca Coop, incluse IVA e spese, ammontavano a CHF 447 138.– (2008: CHF 410 853.–). Le spese risultano esclusivamente dalle prestazioni relative alla revisione dei conti annuali e alla revisione prevista dalle disposizioni legali in materia di vigilanza.

### **8.3 Onorari supplementari**

Durante l'esercizio in rassegna, l'Ufficio di revisione non ha fornito nessuna prestazione di consulenza supplementare. L'Audit Committee decide circa l'attribuzione di mandati non relativi ad audit. Non esiste una regolamentazione concreta a tale proposito.

### **8.4 Strumenti d'informazione della revisione esterna**

All'Audit Committee compete la sorveglianza e la valutazione dell'efficienza della revisione esterna. Inoltre l'Audit Committee giudica la retribuzione dell'Ufficio di revisione e ne accerta l'indipendenza, oltre a coordinare la pianificazione della revisione annuale e la sua armonizzazione tra revisione esterna e Ispettorato del gruppo. I principali strumenti d'informazione dell'Au-

dit Committee sono costituiti, oltre che dall'analisi dei rischi, dalla strategia di auditing con revisioni orientate sui rischi destinate a coprire i rischi essenziali di revisione (RER), revisioni obbligatorie e revisioni approfondite – dai due rapporti redatti annualmente dall'Ufficio di revisione sulla revisione dei conti e sulla verifica della sorveglianza e dai rapporti di revisione previsti dalla legge federale sulle banche, dedicati ad un tema specifico. Tutti i rapporti dell'Ufficio di revisione e tutti i rapporti dell'Ispettorato del gruppo vengono esaminati in dettaglio dall'Audit Committee. Per quanto concerne un giudizio in merito a prestazioni, retribuzione e indipendenza, l'Audit Committee non si basa su un catalogo di criteri concreti, ma si affida essenzialmente all'esperienza professionale dei singoli membri, basandosi anche sulla qualità generale del lavoro svolto dall'Ufficio di revisione e su commenti informali dell'autorità di sorveglianza; in singoli casi concreti decide a propria discrezione.

L'Audit Committee si riunisce almeno cinque volte l'anno. A queste sedute partecipano anche il capo revisore previsto dalla legge federale sulle banche e il responsabile dell'Ispettorato del gruppo, nonché eventualmente altre persone con voto consultivo, ma non membri della DG. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate sei riunioni.

Una volta all'anno e per iscritto il presidente dell'Audit Committee informa il CdA, dopo aver trattato i rapporti redatti dall'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche in merito all'audit di vigilanza e l'audit dei conti annuali dell'esercizio precedente. A questa riunione del Consiglio di amministrazione partecipa anche il responsabile dell'Ispettorato del gruppo.

## **9. Politica d'informazione**

Oltre alla relazione sulla gestione dettagliata, che esce in italiano, tedesco e francese, la Banca Coop pubblica una chiusura semestrale concisa in italiano, tedesco e francese contenente il bilancio ed il conto economico nonché un commento sull'andamento degli affari. La relazione sulla gestione include anche in forma tabellare le rimunerazioni destinate al CdA e alla DG. Di conseguenza, viene resa superflua la stesura di un rapporto particolare sulle rimunerazioni da sottoporre all'Assemblea generale. Gli azionisti vengono inoltre informati oralmente in occasione dell'annuale Assemblea generale sull'andamento degli affari e le prospettive per l'istituto.

La Banca Coop osserva le prescrizioni della borsa svizzera SIX Swiss Exchange sulla comunicazione di fatti in grado di influenzare i corsi (pubblicità ad hoc). Con il servizio di relazione con gli investitori (IRS), le persone interessate ricevono tempestivamente della pubblicità ad hoc tramite e-mail. Per abbonarsi all'IRS, è sufficiente entrare nel sito [www.bancacoop.ch](http://www.bancacoop.ch) sotto la rubrica «Banca Coop/Relazioni Investitori».

Le relazioni sulla gestione, le chiusure semestrali e tutti i comunicati stampa degli ultimi cinque anni sono consultabili in ogni momento sul sito [www.bancacoop.ch](http://www.bancacoop.ch) sotto la rubrica «Banca Coop/Relazioni Investitori» o «Banca Coop/Comunicati stampa».

## Agenda

10.2.2010	Pubblicazione della relazione sulla gestione (Internet)
25.3.2010	Assemblea generale
14.7.2010	Pubblicazione della chiusura semestrale al 30.6.2010



# Relazione sulla gestione 2009

## Conto annuale Banca Coop SA

# Commento al conto annuale della Banca Coop SA

## Key figures

La Banca Coop ha identificato il 2009 come un anno difficile. L'istituto ha infatti dovuto prestare la massima attenzione a tutti gli aspetti legati ai rischi, anche a costo di penalizzare il risultato dell'esercizio. Al contempo si sono resi necessari drastici tagli alle spese, senza però trascurare del tutto gli investimenti lungimiranti. Di conseguenza, nel 2009 l'utile netto – depurato dei costi legati alla migrazione IT ad Avaloq – è sceso a CHF 93,8 mio., con un calo del 16,9%. Tuttavia, grazie a effetti straordinari quali il ricavo della vendita di partecipazioni, la Banca Coop chiude l'anno con un utile d'esercizio soddisfacente, pari a CHF 71,4 mio. (+10,0%). In seguito alle ridistribuzioni tra depositi della clientela, crediti ed impegni verso banche e titoli, la somma di bilancio è salita leggermente rispetto al 2008, raggiungendo CHF 13,5 mia. al 31.12.2009 (aumento di CHF 153,2 mio., ossia dell'1,1%).

## Operazioni di credito

In quest'ambito la Banca Coop ha registrato una crescita straordinaria anche nel 2009. Dopo che, a fine 2007, i crediti ipotecari avevano superato la soglia dei CHF 10 mia., a distanza di soli 2 anni si è riusciti a battere un nuovo record, pari a CHF 11,0 mia. al 31.12.2009. Gli interessi ipotecari storicamente bassi in Svizzera hanno indotto molti privati ad acquistare una casa anziché affittarne una, o a eseguire interventi di rinnovo da tempo necessari, affidando alla Banca Coop il finanziamento dei loro progetti. La crescita di CHF 525,1 mio. (+5,0%) rispetto al 2008 è da ritenersi molto soddisfacente, vista la forte concorrenza su questo mercato, e testimonia senza dubbio la grande competenza dei nostri consulenti, nonché l'allettante rapporto prezzo/prestazioni offerto alla clientela. Per contro, i crediti verso clienti si sono ridotti di CHF 55,5 mio. attestandosi a CHF 487,4 mio. al 31.12.2009. Dalla chiusura semestrale, in cui si è registrato un volume di CHF 593,1 mio., diversi grandi clienti hanno ridotto i propri crediti.

A fine anno la Banca Coop registrava un volume di prestiti alla clientela pari a CHF 11,5 mia. (2008: 11,0 mia.). Come previsto, la clientela ha mostrato una netta preferenza per le ipoteche a tasso fisso, che al 31.12.2009 hanno segnato un nuovo record, mai registrato da quando la Banca Coop ha avviato le proprie rilevazioni. Mentre le posizioni a tasso fisso si sono attestate all'86,3% (2008: 68,2%), la quota di ipoteche a tasso variabile, al giorno di chiusura del bilancio, è scesa a un modesto 13,7% (2008: 31,8%).

## Operazioni di negoziazione, investimenti finanziari

La crescita dei portafogli di negoziazione rispetto al 2008, pari a CHF 6,1 mio., è legata all'espansione della partnership strategica con la Lega svizzera contro il cancro: la Banca Coop, infatti, ha partecipato in misura consistente a un fondo d'investimento per finanziare la prevenzione dei tumori. Gli investimenti finanziari, saliti a CHF 700,2 mio. al 31.12.2009 (2008: 307,8 mio. CHF), hanno visto un aumento molto più marcato; gran parte della liquidità in eccesso, poco remunerata sul mercato interbancario, è stata infatti investita in obbligazioni fondiarie e titoli obbligazionari di emittenti nazionali di prim'ordine dei settori industriali più vari.

## Immobilizzi, valori immateriali, altri attivi

In presenza di investimenti pari a CHF 8,0 mio. e ammortamenti di CHF 9,8 mio., il valore contabile degli stabili ad uso della banca, degli altri immobili, dei restanti immobilizzi e del software ha registrato un calo di CHF 1,8 mio., attestandosi al 31.12.2009 a quota CHF 113,0 mio. Le variazioni si sono mantenute per lo più entro i limiti usuali; solo per i componenti software e gli stabili ad uso della banca sono risultate più consistenti. Ciò è dovuto da un lato all'ampliamento del sistema in vista della migrazione IT ad Avaloq, dall'altro al risanamento pianificato a medio termine di un immobile della banca, per il quale si è provveduto già oggi con un ammortamento straordinario di CHF 3,6 mio.

## Depositi della clientela

In seguito alle prospettive economiche incerte, i depositi a risparmio hanno aumentato la loro attrattiva. Nel 2009, gli impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento hanno registrato un incremento di CHF 1,2 mia. (+25,1%), salendo così a CHF 6 mia. al 31.12.2009. La clientela ha apprezzato il conto di risparmio Plus, che concede un bonus d'interesse sui nuovi versamenti e offre una remunerazione più allettante. Al contempo, nell'ambito dei depositi della clientela – pari a CHF 9,0 mia. al 31.12.2009 (2008: CHF 8,7 mia.) – si sono registrate oscillazioni consistenti tra le singole posizioni, con un calo dei depositi a termine e a vista (CHF -696,6 mio.) e delle obbligazioni di cassa (CHF -236,1 mio.). Insieme ai prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie, pari a CHF 2,6 mia., la Banca Coop registrava al 31.12.2009 un volume notevole di depositi del pubblico, per un totale di CHF 11,5 mia. (2008: CHF 11,4 mia.).

## Capitale proprio

Dopo l'approvazione della proposta di impiego dell'utile da parte dell'Assemblea generale, i mezzi propri palesi della Banca Coop ammontano a CHF 852,3 mio. (2008: CHF 839,8 mio.); il finanziamento interno, importante soprattutto nei periodi di difficoltà economica, si è quindi ulteriormente rafforzato. I mezzi propri comprendono il capitale azionario, invariato a CHF 337,5 mio., le riserve di capitale, per un importo leggermente aumentato di CHF 116,6 mio. (2008: CHF 116,5 mio.), e le riserve di utile, pari a CHF 412,2 mio. (2008: 404,7 CHF mio.). Come previsto, nel 2009 il volume complessivo dei mezzi propri – pari a CHF 12,5 mio. (2008: CHF 39,0 mio.) – è risultato un po' più modesto rispetto agli anni passati, in seguito ai copiosi investimenti nella nuova infrastruttura IT. Dal capitale proprio è stata dedotta la consistenza dei titoli di partecipazione propri, pari a CHF 14,0 mio. (2008: CHF 18,9 mio.).

## Patrimonio della clientela, Net new money

Al 31.12.2009 la Banca Coop gestiva un patrimonio della clientela pari a CHF 16,1 mia. (2008: CHF 15,0 mia.), volume che ha permesso di compensare in gran parte il calo registrato nel 2008. Sul totale della variazione rispetto all'anno precedente, pari a CHF 1,1 mia., CHF 352,7 mio. (2008: CHF 56,1 mio.) vanno attribuiti al Net New Money, ossia all'attività di acquisizione dei consulti alla clientela. In virtù dell'evoluzione favorevole del patrimonio nei depositi della clientela, riconducibile agli utili di quotazione realizzati sui mercati azionari e obbligazionari, la banca ha beneficiato anche dei fattori legati alla performance e degli altri fattori.

## Saldo da operazioni su interessi

Nel 2009, il risultato da operazioni su interessi ha subito un'evoluzione negativa, attestandosi a CHF 149,2 mio. (2008: CHF 178,4 mio.). Questo risultato è dovuto per il 78% ai costi della copertura dei tassi, ambito nel quale la Banca Coop assume da molti anni una posizione decisamente avversa al rischio, ma anche alla pressione sui margini nelle operazioni con la clientela, nonché allo spiccato orientamento verso le ipoteche a tasso fisso con remunerazione inferiore. Infine, anche la liquidità in eccesso sul mercato interbancario ha determinato l'investimento dei mezzi eccedenti a interessi alquanto modesti. Ottimo invece l'andamento dei proventi da interessi e da dividendi degli investimenti finanziari, che nel corso dell'anno sono cresciuti del 63,6%, salendo a quota CHF 14,0 mio.

## Operazioni in commissione

Il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio si è attestato a CHF 66,0 mio., valore prossimo a quello del 2008. Il calo di CHF 2,1 mio. è dovuto in gran parte alle operazioni di negoziazioni titoli e d'investimento, ambito nel quale, fino al termine del 2009, non è stato possibile compensare la scarsità dei proventi conseguiti nel primo, fiacco, trimestre sui mercati borsistici. Il risultato è un calo dei diritti di custodia, dei proventi da fondi e dei risultati da operazioni fiduciarie: la diminuzione è dell'ordine, rispettivamente, di CHF 1,0 mio., CHF 2,7 mio. e CHF 0,5 mio. rispetto al 2008. Per contro, le altre operazioni in prestazioni di servizi si sono rivelate ancora una volta una solida fonte di reddito per la Banca Coop, con proventi da commissioni dell'ordine di CHF 15,5 mio. (2008: CHF 15,0 mio.).

## Costi

A causa della difficile situazione economica dell'anno precedente, la Banca Coop ha introdotto diverse misure di riduzione dei costi già all'inizio del 2009. Inoltre, tutti i progetti edilizi e IT sono stati sottoposti a una severa valutazione interna, incentrata sugli aspetti dei costi e dell'utilità. Nel 2009, pertanto, i costi d'esercizio rettificati si sono attestati a CHF 140,0 mio. (2008: CHF 149,3 mio.). Rispetto all'ultimo rendiconto, le spese per il personale sono calate di CHF 4,2 mio. e quelle per il materiale di CHF 5,1 mio.

La flessione di CHF 4,9 mio. relativa a rettifiche di valore, accantonamenti e perdite – a fronte di una situazione di rischio ancora soddisfacente nell'ambito delle operazioni di prestito nazionali – è dovuta alla costituzione di un accantonamento a fine 2008 per Lehman Brothers. A titolo di accomodamento, abbiamo deciso di accordare la piena copertura del capitale a tutti i clienti che hanno acquistato presso di noi prodotti strutturati a capitale protetto della banca d'investimento insolvente.

## Costi/ricavi straordinari

A fine 2009, i ricavi straordinari ammontavano a CHF 14,6 mio., importo alquanto insolito. La cifra comprende ricavi una tantum della vendita di partecipazioni nella Logis Suisse SA e nella Aduno Holding AG – in questo caso, per regolare i rapporti di voto, le azioni sono state ridistribuite tra le banche affiliate – nonché i recuperi di crediti ammortizzati che si verificano ogni anno. I costi straordinari di CHF 1,0 mio. includono in misura parziale le contropartite delle vendite sopracitate e altri costi estranei all'esercizio e al settore.

# Conto annuale Banca Coop SA

## Bilancio secondo il principio del true and fair view al 31.12.2009

### Attivi

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Mezzi liquidi	115 382	85 557	29 825	34,9
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	849	850	-1	-0,1
Crediti verso banche	864 399	1 544 460	-680 061	-44,0
Crediti verso clienti	487 379	542 906	-55 527	-10,2
Crediti ipotecari	11 027 528	10 502 438	525 090	5,0
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	8 529	2 389	6 140	257,0
Investimenti finanziari	700 161	307 806	392 355	127,5
Partecipazioni	18 279	11 683	6 596	56,5
Immobilizzi	113 009	114 852	-1 843	-1,6
Valori immateriali	0	0	0	-
Ratei e risconti	36 625	52 252	-15 627	-29,9
Altri attivi	5 433	7 479	-2 046	-27,4
Valori di rimpiazzo positivi	96 286	148 020	-51 734	-35,0
<b>Totale attivi</b>	<b>13 473 859</b>	<b>13 320 692</b>	<b>153 167</b>	<b>1,1</b>
 Totale dei crediti di rango posteriore	 0	 0	 0	 -
 Totale dei crediti verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	 523 431	 558 132	 -34 701	 -6,2

## Passivi

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni in titoli del mercato monetario	756	1 041	-285	-27,4
Impegni verso banche	624 933	496 700	128 233	25,8
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	5 976 575	4 778 702	1 197 873	25,1
Altri impegni verso clienti	2 390 341	3 086 973	-696 632	-22,6
Obbligazioni di cassa	592 738	828 849	-236 111	-28,5
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 571 200	2 755 200	-184 000	-6,7
Ratei e risconti	55 860	78 129	-22 269	-28,5
Altri passivi	27 343	40 550	-13 207	-32,6
Valori di rimpiazzo negativi	137 414	170 156	-32 742	-19,2
Rettifiche di valore e accantonamenti	214 054	214 207	-153	-0,1
Capitale azionario	337 500	337 500	0	0,0
Riserve di capitale	116 603	116 531	72	0,1
Titoli propri di partecipazione	-14 045	-18 928	4 883	-25,8
Riserve di utile	404 707	370 198	34 509	9,3
Utile dell'esercizio	37 880	64 884	-27 004	-41,6
<b>Totale passivi</b>	<b>13 473 859</b>	<b>13 320 692</b>	<b>153 167</b>	<b>1,1</b>
 Totale impegni di rango posteriore	 0	 0	 0	 -
Totale impegni verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	477 969	643 425	-165 456	-25,7

## Operazioni fuori bilancio

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni eventuali	54 932	56 243	-1 311	-2,3
Impegni irrevocabili	156 742	172 097	-15 355	-8,9
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	11 474	5 392	6 082	112,8
Impegni di credito	0	0	0	-
Strumenti finanziari derivati				
· volume contratti	6 816 986	7 098 317	-281 331	-4,0
· valori di rimpiazzo positivi	96 286	148 020	-51 734	-35,0
· valori di rimpiazzo negativi	137 414	170 156	-32 742	-19,2
Operazioni fiduciarie	20 732	214 540	-193 808	-90,3

## Conto economico secondo il principio del true and fair view 2009

### Ricavi e costi da operazioni bancarie ordinarie

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
<b>Risultato da operazioni su interessi</b>				
Proventi da interessi e sconti	326 524	399 461	-72 937	-18,3
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	13 957	8 533	5 424	63,6
Oneri in interessi	-191 302	-229 572	38 270	-16,7
<b>Subtotale risultato da operazioni su interessi</b>	<b>149 179</b>	<b>178 422</b>	<b>-29 243</b>	<b>-16,4</b>
 <b>Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio</b>				
Proventi da commissioni su operazioni di credito	2 931	1 587	1 344	84,7
Proventi da commissioni su operazioni di negoziazioni titoli e d'investimento	54 592	58 306	-3 714	-6,4
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	15 532	14 961	571	3,8
Oneri in commissione	-7 101	-6 822	-279	4,1
<b>Subtotale risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio</b>	<b>65 954</b>	<b>68 032</b>	<b>-2 078</b>	<b>-3,1</b>
 <b>Risultato da operazioni di negoziazione</b>	<b>15 576</b>	<b>12 881</b>	<b>2 695</b>	<b>20,9</b>
 <b>Altri risultati ordinari</b>				
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	297	10	287	-
Totale proventi da partecipazione	1 086	1 128	-42	-3,7
· di cui partecipazioni rilevate secondo il metodo del patrimonio netto	213	164	49	29,9
· di cui altre partecipazioni	873	964	-91	-9,4
Risultato da immobili	1 143	1 366	-223	-16,3
Altri proventi ordinari	662	429	233	54,3
Altri oneri ordinari	-27	-3	-24	-
<b>Subtotale degli altri risultati ordinari</b>	<b>3 161</b>	<b>2 930</b>	<b>231</b>	<b>7,9</b>
 <b>Proventi d'esercizio</b>	<b>233 870</b>	<b>262 265</b>	<b>-28 395</b>	<b>-10,8</b>
 <b>Costi d'esercizio</b>				
Spese per il personale	-84 106	-88 319	4 213	-4,8
Spese per il materiale	-89 455	-60 998	-28 457	46,7
<b>Subtotale costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)</b>	<b>-140 046</b>	<b>-149 317</b>	<b>9 271</b>	<b>-6,2</b>
<b>Subtotale costi d'esercizio</b>	<b>-173 561</b>	<b>-149 317</b>	<b>-24 244</b>	<b>16,2</b>
 <b>Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)</b>	<b>93 824</b>	<b>112 948</b>	<b>-19 124</b>	<b>-16,9</b>
<b>Utile lordo</b>	<b>60 309</b>	<b>112 948</b>	<b>-52 639</b>	<b>-46,6</b>

### Utile dell'esercizio

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	93 824	112 948	-19 124	-16,9
Utile lordo	60 309	112 948	-52 639	-46,6
Ammortamenti sugli immobilizzi	-9 834	-9 581	-253	2,6
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-14 043	-18 943	4 900	-25,9
<b>Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)</b>	<b>69 947</b>	<b>84 424</b>	<b>-14 477</b>	<b>-17,1</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>36 432</b>	<b>84 424</b>	<b>-47 992</b>	<b>-56,8</b>
Ricavi straordinari	14 615	895	13 720	-
Costi straordinari	-1 002	-818	-184	22,5
Imposte	-12 165	-19 617	7 452	-38,0
<b>Utile dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)</b>	<b>71 395</b>	<b>64 884</b>	<b>6 511</b>	<b>10,0</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>37 880</b>	<b>64 884</b>	<b>-27 004</b>	<b>-41,6</b>

### Conto del flusso relativo al conto annuale

	2009 Provenienza dei fondi in CHF 1000	2009 Impiego dei fondi in CHF 1000	2008 Provenienza dei fondi in CHF 1000	2008 Impiego dei fondi in CHF 100
<b>Flusso di fondi da esercizio e capitale</b>	<b>9 773</b>		<b>49 017</b>	
Flusso di fondi derivante dal risultato operativo (finanziamento interno)	18 971		57 650	
Risultato dell'esercizio	37 880		64 884	
Ammortamenti sugli immobilizzi	9 834		9 581	
Rettifiche su investimenti finanziari		288		238
Rettifiche su partecipazioni		434		17
Accantonamenti portafoglio crediti	14 513		15 386	
Altre rettifiche ed accantonamenti	4	5 521	4 668	1 371
Ratei e risconti dell'attivo	15 627			9 102
Ratei e risconti del passivo		22 269		4 234
Dividendo dell'anno precedente		30 375		30 375
<b>Flusso di fondi risultante da transazioni sul capitale proprio</b>	<b>4 955</b>		<b>4 527</b>	
Capitale azionario	0		0	
Titoli propri di partecipazione	11 170	6 215	25 688	21 161
Aggio da aumento di capitale	0		0	
<b>Flussi di fondi risultante da variazioni negli immobilizzi</b>	<b>14 153</b>		<b>13 160</b>	
Partecipazioni	400	6 562		5 401
Stabili ad uso della banca		36		13
Altri immobili		0		0
Altri immobilizzi	44	6 732		6 745
Software		1 267		1 001
Valori immateriali		0		0
<b>Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria</b>	<b>26 192</b>			<b>53 871</b>
<b>Flusso di fondi da operazioni interbancarie</b>	<b>808 294</b>			<b>546 687</b>
· Crediti verso banche	680 061			333 016
· Impegni verso banche	128 233			213 671
<b>Flusso di fondi da operazioni con la clientela</b>	<b>213 582</b>		<b>368 613</b>	
· Crediti verso clienti	47 722		20 148	
· Crediti ipotecari		526 434		483 485
· Depositi a risparmio e d'investimento	1 197 873		279 718	
· Obbligazioni di cassa	60 530	296 641	307 015	151 809
· Impegni verso clienti		696 632	397 026	
<b>Flusso di fondi da investimenti finanziari</b>	<b>392 067</b>		<b>3 493</b>	
· Obbligazioni	78 671	471 612	103 677	94 543
· Titoli di partecipazione/metalli preziosi	78			5 789
· Immobili	2 221	1 425	1 638	1 490
<b>Flusso di fondi da operazioni del mercato dei capitali</b>	<b>184 284</b>		<b>116 628</b>	
· Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	1			41
· Impegni in titoli del mercato monetario		285	469	
· Prestiti obbligazionari	0		150 000	150 000
· Mutui presso centrali d'emiss. di obbligazioni fondiarie	0	184 000	224 400	108 200
<b>Altre voci di bilancio</b>	<b>7 831</b>		<b>4 082</b>	
· Altri attivi e valori di rimpiazzo positivi	53 780			106 482
· Altri passivi e valori di rimpiazzo negativi		45 949	110 564	
<b>Variazione della liquidità</b>	<b>35 965</b>		<b>4 854</b>	
· Mezzi liquidi	29 825			2 090
· Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione		6 140	6 944	

# Allegato al conto annuale 2009

## 1. Note sull'attività della banca e informazioni sull'organico

### Generalità

La Banca Coop SA si posiziona come banca retail presente in tutte le regioni del Paese e concentra la propria attività nelle città e negli agglomerati urbani, con un totale di 33 uffici bancari dislocati nello spazio economico elvetico.

Al 31.12.2009, l'organico (con le rettifiche dovute agli impieghi a tempo parziale) comprende 624,6 collaboratori (2008: 651,7), di cui 60 in formazione (calcolati al 50%). Di seguito sono illustrate dettagliatamente le principali attività della Banca Coop.

### Affari di bilancio

Con una percentuale pari al 63,8% dei proventi d'esercizio, le operazioni su interessi, ovvero la concessione di crediti ai clienti e la presa in consegna di fondi della clientela, rappresentano l'ambito in cui la Banca Coop consegue la maggior parte del proprio reddito. I crediti ipotecari e i crediti verso clienti, concessi prevalentemente a privati per il finanziamento dell'edilizia abitativa e a piccole e medie imprese (PMI) in forma di crediti d'esercizio, costituiscono la voce predominante all'attivo e formano complessivamente l'85,5% della somma di bilancio. I prestiti ai clienti vengono accordati in larghissima misura, ovvero per il 95,9%, in base a copertura ipotecaria, e per lo 0,3% come crediti lombard; i finanziamenti senza copertura, con una quota del 3,8%, sono riservati a debitori con solvibilità eccellente che intrattengono da anni relazioni d'affari con il nostro istituto.

Concorrono al rifinanziamento delle operazioni di prestito, oltre ai depositi a risparmio e d'investimento e ai depositi a termine e a vista provenienti da clienti privati e commerciali, anche le obbligazioni di cassa emesse dalla banca e i prestiti obbligazionari propri. Tali fondi, che confluiscono a formare i depositi del pubblico, rappresentano l'85,6% dei passivi. Nell'ambito delle operazioni interbancarie a breve termine, la Banca Coop conclude prevalentemente operazioni Repo o si procura i fondi necessari presso la società madre. Inoltre la banca detiene, a fini di liquidità, un portafoglio titoli costituito da obbligazioni fondiarie e nazionali di prim'ordine.

### Operazioni in commissione e da prestazioni di servizio

Una fonte di introiti sempre più importante per la Banca Coop è rappresentata, con una quota pari al 28,2% dei proventi d'esercizio, dalle operazioni in commissione e da prestazioni di servizio. A tale riguardo, le entrate fondamentali derivano dalle operazioni in titoli e d'investimento, ambito nel quale vengono erogati tutti i servizi propri di una banca universale, come l'esecuzione di transazioni in titoli di vario genere, la gestione patrimoniale, la vendita di fondi d'investimento, la gestione dei depositi e la consulenza in materia legale, fiscale, ereditaria nonché previdenziale. Inoltre la clientela della Banca Coop può usufruire, dietro corresponsione di commissioni, di ulteriori servizi quali la tenuta di conti o il traffico dei pagamenti.

### Negoziazione e altri settori operativi

Per quanto concerne le operazioni di negoziazione, la Banca Coop si concentra sulla consulenza e l'assistenza alla clientela Trading. Di conseguenza, i proventi da negoziazione derivano per la maggior parte dalle operazioni in divise, in banconote e in titoli dei clienti orientati al trading, mentre le operazioni in proprio rivestono un ruolo marginale. Inoltre, il nostro istituto trae profitto dall'attività di locazione di stabili propri alla banca e consegue un reddito da partecipazioni di entità irrilevante.

### Delocalizzazione di settori d'attività (outsourcing)

La banca ha affidato la gestione del traffico dei pagamenti e il back office del settore titoli alla Sourcag AG di Münchenstein, un'affiliata di Swisscom IT Services SA (partecipazione di maggioranza pari al 60%) nonché della Banca Cantonale di Basilea e della Banca Cantonale di Basilea Campagna (partecipazioni di minoranza pari al 20% ciascuna); ha inoltre delocalizzato la gestione del centro di elaborazione dati dei sistemi host alla società T-System Schweiz AG. La gestione e la manutenzione dell'infrastruttura decentralizzata e dell'help desk nonché lo sviluppo del software vengono garantiti dal Centro Competenze IT della Banca Cantonale di Basilea sulla base di un Service Level Agreement (SLA, ossia una convenzione sulla qualità di servizio).

Nell'ambito di questa soluzione di delocalizzazione nessun dato dei clienti viene trasmesso all'estero. Per quanto riguarda l'integrità dei dati, i collaboratori dei prestatori di servizi sono soggetti al segreto bancario. Le prescrizioni definite nella versione in vigore del 1.1. 2009 della circolare 2008/7 FINMA «Outsourcing banche» vengono interamente rispettate.

## 2. Gestione dei rischi

### Principi

La gestione dei rischi bancari è uno dei compiti fondamentali della Banca Coop. Le attività cui la Banca Coop si dedica in conformità al proprio orientamento aziendale sono esposte a una serie di rischi specifici dell'operatività bancaria come i rischi di mercato, di liquidità, di credito e i rischi operativi. Il nostro istituto attribuisce un grande valore alla gestione di questi rischi. In tal modo si mira soprattutto a garantire nel lungo termine la solidità finanziaria della banca, come pure a tutelarne costantemente la reputazione.

Le seguenti informazioni e i dati quantitativi inerenti al processo di gestione dei rischi trovano fondamento nella circolare FINMA 08/22 «Obblighi di pubblicazione in materia di fondi propri nel settore bancario».

In qualità di istituto bancario integrato nel gruppo della Banca Cantonale di Basilea, la Banca Coop gestisce i propri rischi autonomamente. Tuttavia, i metodi d'identificazione, di misurazione e di gestione dei rischi della Banca Coop vengono concordati in seno al gruppo. Nell'ambito del controllo dei rischi è stata compiuta un'opera di armonizzazione sia per quanto riguarda i piani per la gestione dei rischi che per la politica creditizia. I piani e la politica di rischio vengono adeguati annualmente in base all'evolversi della situazione, esaminati dalla Direzione generale e approvati dal Consiglio di amministrazione.

Responsabile sul piano dei rischi, in veste di massima autorità, è il Consiglio di amministrazione. Tale organo garantisce l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno a livello del gruppo. Nello specifico, il Consiglio di amministrazione è responsabile del budget di rischio complessivo, dell'approvazione della politica di rischio e della sorveglianza in merito alla sua attuazione. Approva i limiti strategici per tutte le principali tipologie di rischio sulla base della capacità di rischio della banca. La propensione al rischio viene definita in modo tale da garantire la dis-

ponibilità dei fondi propri necessari ai sensi di legge, anche qualora dovessero verificarsi eventi negativi. Il Consiglio di amministrazione verifica annualmente la politica di rischio, apportando eventuali modifiche. Un reporting periodico standardizzato, trasparente e conforme al grado gerarchico garantisce il rispetto di tale politica nonché la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti.

Il Comitato del Consiglio di amministrazione si occupa con cadenza trimestrale dei rischi essenziali assunti dalla banca. Il fondamento è costituito dai seguenti aspetti:

- rischi di credito: la composizione del portafoglio crediti e ipotecario, dei grossi impegni finanziari, degli impegni bancari e degli investimenti finanziari in termini di solvibilità, la presa di conoscenza dei limiti di Paese, della watchlist e delle necessarie rettifiche di valore;
- rischi di mercato: l'indice Value at Risk (VaR), compreso il Backtesting e l'indice di sensibilità del portafoglio della banca nonché l'utilizzazione quotidiana dei limiti di posizione e di rischio nel portafoglio di negozio;
- rischi di liquidità: la presa di conoscenza del grado di finanziamento e della copertura eccedente rispetto ai limiti minimi, nonché il loro stato attuale;
- rischi operativi: la qualità e lo stato dell'esecuzione dei controlli interni stabiliti nonché la composizione delle perdite effettivamente subite in conformità alla circolare FINMA 08/21 «Rischi operativi banche», allegato 3.

Inoltre, tutti i dati riguardanti i rischi vengono aggregati e sorvegliati regolarmente a livello di gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Si tratta in particolare di fondi propri necessari e computabili, liquidità, rischi di tassi d'interesse nella struttura di bilancio, rischi di controparte nell'ambito interbancario e rischi di credito nonché rischi di accumulazione e rischi Paese.

La Direzione generale è responsabile dello sviluppo di processi adeguati per l'identificazione, la misurazione, la gestione e la sorveglianza dei rischi assunti dalla banca. Ciò comprende la definizione:

- delle attività di controllo integrate nei rispettivi processi operativi;
- delle attività relative al controllo indipendente dei rischi e

· delle attività svolte dalla funzione Compliance in seno alla banca.

Con cadenza trimestrale, la Direzione generale accerta l'adeguatezza del sistema di controllo interno (SCI) e degli elementi che compongono il sistema di gestione dei rischi, ovvero:

- la politica di rischio, finalizzata a contenere le principali tipologie di rischio entro i limiti stabiliti;
- l'applicazione di principi di «Best Practice» per la misurazione e la sorveglianza dei rischi;
- un'informazione tempestiva e conforme al grado gerarchico in merito ai rischi essenziali, per promuovere a tutti i livelli la consapevolezza dei rischi;
- il reperimento di risorse sul piano finanziario e del personale;
- attività di controllo con supporto EDP calibrate sul processo operativo;
- verifiche indipendenti eseguite da organi di controllo interni autorizzati.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito equivale al rischio di perdita in seguito all'insolvenza o alla non volontà temporanea o duratura di un debitore, di una controparte oppure di un'emittente e si presenta nell'ambito di tutte le operazioni legate a un impegno di rimborso di terzi verso la Banca Coop (operazioni iscritte a bilancio, operazioni fuori bilancio, crediti monetari, impegni di credito, rischio di regolamento per operazioni in divise, ecc.).

La responsabilità per la gestione dei rischi di credito compete al dipartimento Crediti e produzione. In questo contesto, al «Credit Office», direttamente subordinato al responsabile del succitato dipartimento, spetta un ruolo centrale, poiché è responsabile per la classificazione dei rischi e per il metodo di rating.

I prestiti alla clientela sono soggetti a esigenze di qualità e standard di rischio interni molto severi. Le perdite attribuibili all'insolvenza di un debitore vengono minimizzate grazie a una gestione attiva, che permette il riconoscimento, l'analisi, la sorveglianza e la gestione dei rischi di credito. Inoltre, si ottiene una diversificazione del rischio in seno al portafoglio di credito grazie all'allocazione delle nuove operazioni sull'intero territorio nazionale nonché a una ponderazione equilibrata dei diversi segmenti di mercato parziale.

Il regolamento dettagliato di credito definisce le competenze di approvazione legate ad ogni singola domanda di credito. Ogni approvazione di credito dei diversi livelli di credito viene sistematicamente controllata dall'istanza superiore. A partire da un certo volume, le operazioni vengono valutate centralmente da parte del servizio specializzato «Credit Office» presso la sede principale e dei rispettivi organi decisionali. La sorveglianza centrale dell'osservanza della politica creditizia e delle direttive viene garantita dal sistema di gestione e di sorveglianza dei crediti «Kredis». Il metodo di stima degli immobili è definito in diverse direttive interne.

Al fine di consentire una classificazione adeguata ai rischi della solvibilità di tutti i debitori, la Banca Coop dispone di tool di rating moderni, che adempiono le esigenze stabilite dalle disposizioni di Basilea II in materia di fondi propri. La solvibilità dei clienti commerciali viene determinata in base a standard omogenei per l'intero gruppo attraverso il moderno sistema di rating CreditMaster messo a punto dall'azienda RSN Risk Solution Network AG. Le posizioni problematiche vengono elaborate e sorvegliate centralmente dal servizio «Recovery».

Il metodo di rettifica di valore della Banca Coop costituisce una parte integrante della gestione del rischio di credito. Esso è composto da tre pilastri e prende in considerazione sistematicamente oltre ai rischi di credito già identificati (rettifiche di valore individuali e rettifiche di valore individuali forfettarie) anche i rischi di credito latenti nel portafoglio globale di credito (rettifiche di valore forfettarie).

A livello delle operazioni interbancarie vengono applicati i rating di solvibilità delle agenzie abilitate dalla FINMA o quelli della Banca Cantonale di Zurigo. Le posizioni bancarie sono soggette ad una sorveglianza quotidiana dei limiti concessi. Questo metodo è applicabile anche per i limiti di Paese approvati dal Consiglio di amministrazione, benché la loro utilizzazione risulti quasi esclusivamente dalle operazioni interbancarie.

#### **Rischio di mercato**

Per rischio di mercato intendiamo le perdite che la banca potrebbe subire in seguito a fluttuazioni attese e inattese dei tassi, delle valute, delle quotazioni azionarie e delle materie prime. Per la gestione dei rischi di mercato, l'intero portafoglio viene suddiviso in due segmenti diversi, ossia nella struttura del bilancio e nel

portafoglio di negozio. La gestione, la sorveglianza e i resoconti attinenti ai rischi di mercato vengono effettuati separatamente.

#### **Valutazione e sorveglianza del rischio di mercato**

Per valutare il rischio di mercato inerente alla struttura del bilancio, la Banca Coop ricorre all'indice Value at Risk o VaR. Esso illustra la perdita stimata di un portafoglio di rischio, che con una certa probabilità (intervallo di confidenza) non verrà superata per una durata prescritta. La valutazione avviene in seno alla struttura di bilancio, sulla base di simulazioni storiche, mediante il programma speciale PALM della società e-Serve Net AG. La sorveglianza dei rischi di mercato provenienti dal portafoglio di negozio viene effettuata sulla base dei limiti di posizione, della sensibilità, di perdita e di rischio, che vengono verificati e approvati dal Consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno. I portafogli esposti al rischio di mercato vengono sottoposti ogni mese a uno stress test al fine di stimare gli effetti di vari scenari negativi di mercato sul risultato. La Banca Coop determina i fondi propri necessari sia per il rischio di mercato generale sia per quello specifico in base a una procedura standard (cfr. tabella Fondi propri necessari e computabili nell'allegato).

Alla Banca Coop la responsabilità per la sorveglianza dei limiti di rischio autorizzati ed il reporting del rischio di mercato compete al servizio «Gestione dei rischi», direttamente subordinato al presidente della Direzione generale. In merito al rischio di mercato inerente alla struttura di bilancio, esso redige ogni mese i propri rapporti all'attenzione del Comitato ALM e per quanto concerne il rischio legato al portafoglio di negozio, informa quotidianamente il presidente della Direzione generale; inoltre, in caso di un eventuale superamento dei limiti, ragguaglia senza indugio il presidente della Direzione generale e l'Ispettorato del gruppo.

#### **Struttura del bilancio**

La struttura del bilancio contiene in prevalenza i prodotti per le operazioni con la clientela privata, i crediti – principalmente garantiti da un'ipoteca – a persone fisiche e alle PMI, i crediti ed impegni verso banche, i prestiti obbligazionari emessi, i mutui accessi presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie, gli investimenti finanziari nonché il capitale proprio. A causa del suo notevole volume, la struttura di bilancio è molto sensibile al rischio di variazione dei tassi. La gestione attiva di questi rischi viene affidata al Comitato ALM, al quale compete anche la responsabilità in mate-

ria. Mensilmente avviene una valutazione del rischio di variazione dei tassi a livello dell'intera banca con la presa dei provvedimenti eventualmente necessari come ad esempio la conclusione di operazioni di copertura (soprattutto swap sul tasso d'interesse). Il Consiglio di amministrazione ha ridotto questo rischio di variazione dei tassi fissando dei limiti adeguati alla capacità della banca di assumere i rischi.

Il rischio d'interesse viene calcolato con l'ausilio di software mediante la modified duration del valore attuale del capitale proprio, del VaR e di un calcolo statico dell'effetto di reddito, che si fonda su diversi scenari di variazione dell'interesse di mercato. Per determinare il rischio d'interesse, si calcola il vincolo di tasso d'interesse attraverso portafogli replicanti. La replicazione del capitale proprio è coerente con gli obiettivi d'investimento della Banca Coop e presenta una durata media di 2,5 anni. Inoltre, ogni mese vengono effettuati degli stress test finalizzati tra l'altro a simulare condizioni estreme del mercato e a individuare i relativi effetti sulla struttura di bilancio.

Le seguenti tabelle forniscono una panoramica sull'esposizione al rischio d'interesse presente nella struttura di bilancio al 31.12.2009.

#### **Rischi di variazione dei tassi della struttura di bilancio:**

	31.12.2009	31.12.2008
Sensibilità in CHF con +1 punto base	-100 821	+23 612
Value-at-Risk in mio. di CHF	17,7	7,0
Stress test valore attuale in % <sup>1)</sup>	7,0	4,2
Stress test reddito in mio. di CHF <sup>2)</sup>	-1,44	n/a

1) Variazione del valore di mercato del capitale proprio in presenza di un'oscillazione parallela dei tassi pari a +200 punti base (in conformità a Basilea II)

2) Scostamento del reddito da interessi in seguito a un scrollo dei tassi pari a -100 punti base rispetto al risultato atteso

#### **Rischi di liquidità**

Parlando di rischio di liquidità ci si riferisce primariamente al pericolo che la banca non riesca più a onorare la totalità degli impegni di pagamento contratti e quindi non sia in grado di soddisfare neppure le condizioni prescritte dalla normativa in termini di detenzione di liquidità.

La gestione operativa della liquidità nelle operazioni giornaliere è garantita dal settore Treasury. Tra i com-

piti da assolvere vi sono la gestione dei pagamenti, la pianificazione dei cash flow attesi e le attività volte a garantire la liquidità nelle operazioni giornaliere.

Alla sorveglianza della liquidità globale provvede mensilmente il Comitato ALM. Oltre alla stesura di rapporti circa le attuali riserve di liquidità e i limiti di liquidità interni, si procede a una valutazione delle suddette riserve sulla base dei rapporti di finanziamento minimi stabiliti nel piano finanziario. L'obiettivo primario è garantire in ogni momento la solvibilità della banca e il rispetto dei requisiti di legge in materia di liquidità.

### Portafoglio di negozio

Il portafoglio della banca include il proprio portafoglio titoli di negoziazione, le operazioni su divise nonché i derivati su azioni e tassi d'interesse. Nell'esercizio 2009 la Banca Coop ha ridotto in misura sensibile la negoziazione in proprio per privilegiare maggiormente la negoziazione per conto dei clienti. La responsabilità per il rischio di mercato nel portafoglio di negozio compete al servizio «Trading». L'accertamento degli utili e delle perdite nel portafoglio di negozio e la sorveglianza dei limiti di rischio hanno luogo quotidianamente. A scopo di consolidamento, il gruppo calcola una volta all'anno il VaR del portafoglio della banca. In un confronto con l'esercizio precedente, ecco i rischi di perdita del mercato ripartiti in categorie:

#### Value at Risk per tutto il portafoglio di negozio e per le singole categorie di rischio di mercato

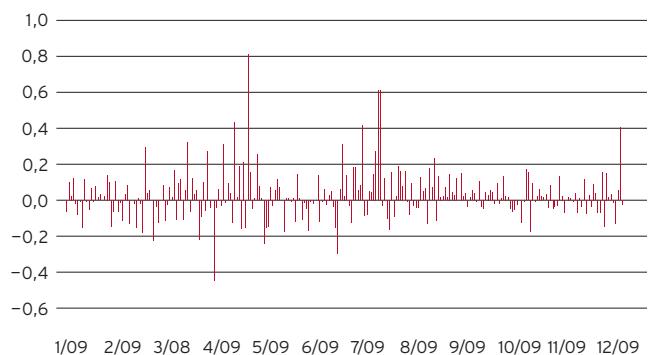
(periodo di durata 1 anno, 99% intervallo di confidenza)

in CHF	al 31.12.2009	al 31.12.2008
VaR portafoglio di negozio	3602719	6143578
VaR valute	570467	7410800
VaR interessi	57685	0
VaR azioni	3734090	2542763
VaR Materie prime	3503	38444

Il seguente grafico illustra che, nelle operazioni di negoziazione, la Banca Coop raggiunge un'ottima qualità di utile correndo rischi relativamente esigui.

### Portafoglio di negozio quotidiano, perdite e profitti 2009

in milioni di CHF



### Rischio operativo

Per la definizione del rischio operativo, la Banca Coop utilizza lo standard industriale: tale rischio viene definito come il pericolo di perdite conseguenti all'attività aziendale causate dall'inadeguatezza o dal mancato funzionamento di procedure interne, di persone o sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Questa definizione include l'insieme dei rischi giuridici, ma esclude i rischi strategici e di reputazione.

La responsabilità per la gestione dei rischi operativi e per l'attuazione di procedure e sistemi idonei compete ai singoli dipartimenti.

### Valutazione e sorveglianza dei rischi operativi

Dal 2006, quale elemento essenziale della gestione e del controlling dei rischi operativi, viene tenuta a livello del gruppo una banca dati dettagliata dei danni legati ai tali rischi; vi è registrato l'insieme delle perdite operative a partire da un importo di CHF 1000. I casi di perdita vengono disposti in diverse categorie conformemente alla circolare FINMA 2008/21 «Rischi operativi banche». Le perdite risultanti vengono presentate trimestralmente alla Direzione generale e al Consiglio di amministrazione in forma di resoconto.

Una sorveglianza regolare del rischio operativo, integrata nei processi, viene garantita da un sistema di controllo interno (SCI) coadiuvato da programmi EDP, che documenta le operazioni di controllo da effettuare e le eventuali omissioni. Inoltre, un processo d'informazione automatico delle istanze superiori, che risale fino alla Direzione generale o fino all'Ispettorato del gruppo, consente eventualmente, di attivare altre attività. In questo contesto, i principali processi della banca vengo-

no esaminati regolarmente in merito alla loro sicurezza, ai loro punti deboli, alla loro conformità con le leggi ed i regolamenti nonché in merito alla loro redditività. Grazie alle raccomandazioni concrete attinenti alle singole constatazioni, la Direzione generale dispone di uno strumento efficace per sopprimere gli errori e i punti deboli. L'Audit Committee del gruppo sorveglia l'efficacia dei controlli a livello esterno ed interno.

#### **Gestione dei rischi operativi**

La responsabilità attinente al rischio operativo compete ai singoli dipartimenti. Un'ampia serie di direttive contribuisce a ridurre i rischi operativi, in quanto alle unità organizzative vengono attribuite competenze e mansioni chiaramente definite. Per ogni nuovo prodotto e servizio devono essere elaborati dei processi e sistemi di rilevamento, prima che la Direzione generale possa dare il via libera alle rispettive attività.

Oltre all'integralità dei regolamenti e delle direttive, la gestione di rischi operativi è anche una questione di cultura aziendale. Collaboratori motivati ed onesti della banca danno un contributo essenziale per un'esecuzione impeccabile dei servizi. I sistemi di incentivi della Banca Coop sono riportati nel capitolo «Corporate Governance».

Inoltre, i rischi operativi essenziali (i rischi di sicurezza, le questioni giuridiche e il rischio compliance) vengono gestiti dalle rispettive unità. Tutti i rischi attinenti alla sicurezza, quali incendio, effrazione, rapina, attacchi di hacker o panne dell'infrastruttura informatica, vengono gestiti sulla base di un concetto di Business Continuity messo a punto dal gruppo. Dal punto di vista organizzativo, questi compiti sono attribuiti al responsabile Sicurezza (Chief Security Officer). Per i rischi legati agli aspetti giuridici e alla compliance, la competenza spetta al «Servizio giuridico e Compliance». Inoltre, la sezione Compliance sostiene la Direzione generale e i collaboratori nell'attuazione e nella sorveglianza della compliance, tra l'altro nell'ambito delle misure volte a impedire il riciclaggio di denaro e nell'applicazione della Convenzione relativa all'obbligo di diligenza delle banche dell'Associazione Svizzera dei Banchieri. La sezione Compliance valuta annualmente il rischio compliance e presenta un resoconto circa le modifiche essenziali e le gravi violazioni in materia.

#### **Rischio di reputazione**

Per le banche, la fiducia dei clienti, degli investitori e del mercato è un presupposto indispensabile. Per que-

sto motivo, la Banca Coop è attenta a verificare in tutte le sue operazioni che queste non possano nuocere alla propria reputazione.

Sono considerati rischi particolari i rapporti d'affari con persone politicamente esposte (PPE). Infatti, una relazione d'affari con queste persone viene avviata soltanto dopo un'accurata verifica delle condizioni, in particolare del rischio di reputazione. Inoltre, la nostra base clienti (nonché degli aventi diritto economico, procuratori, ecc.) viene regolarmente confrontata con una banca dati PPE esterna e professionale, al fine d'individuare precocemente le persone che rientrano in questa categoria.

### **3. Principi di compilazione e di valutazione**

#### **Principi**

La tenuta dei conti, la valutazione e la stesura del bilancio avvengono conformemente alle prescrizioni del Codice delle obbligazioni, alle disposizioni legali e statutarie che interessano gli istituti bancari, alle direttive dell'autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (circ.FINMA 08/2 Direttive contabili – banche), nonché in linea con il regolamento di quotazione della SIX Swiss Exchange SA. Il presente rendiconto riflette lo stato effettivo inerente alla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della Banca Coop. Viene inoltre riportata una chiusura individuale che comprende anche le cifre più importanti della chiusura statutaria, determinante per l'impiego dell'utile.

#### **Rilevamento e iscrizione in bilancio**

Tutte le operazioni concluse entro il giorno di chiusura del bilancio vengono iscritte nei libri della banca alla data di conclusione («Trade date accounting») e valutate in conformità con i principi di seguito riportati. Conseguentemente nel conto economico viene inserito anche il risultato delle operazioni concluse. Al riguardo occorre tenere presente che le operazioni che influenzano il bilancio sono registrate già alla data di conclusione dell'operazione, come finora di consuetudine, e non vengono dunque iscritte come operazioni fuori bilancio fino al giorno di esecuzione o di valuta.

#### **Conversioni di valute estere**

Le transazioni in valute estere sono registrate ai relativi cambi del giorno. I crediti e gli impegni in valute estere sono convertiti utilizzando il corso medio delle divise del rispettivo giorno di riferimento. Per gli averi in banconote estere viene applicato il corso delle valu-

te del giorno di riferimento. Gli utili e le perdite sul cambio risultanti dalla conversione di valute estere sono contabilizzati nel «Risultato da operazioni di negoziazione».

I corsi di conversione per le principali valute estere sono riportati nell'allegato.

#### **Principi di valutazione generali**

Le posizioni dettagliate contenute in una voce di bilancio vengono registrate secondo il principio della valutazione individuale.

#### **Mezzi liquidi, crediti risultanti da titoli del mercato monetario, crediti verso banche, fondi passivi**

Queste voci sono iscritte in bilancio al valore nominale, ovvero al valore di acquisto, dedotte le rettifiche di valore individuali per i crediti a rischio.

La parte dello sconto non ancora maturato sui crediti risultanti da titoli del mercato monetario, nonché il saldo da costi di emissione, l'aggio e il disaggio risultanti da prestiti propri, sono rateizzati sulla durata nelle rispettive voci di bilancio.

#### **Prestiti alla clientela (crediti verso clienti e crediti ipotecari)**

L'iscrizione a bilancio avviene al valore nominale. A fronte dei crediti a rischio («Impaired loans»), ovvero di crediti verso clienti per i quali sussiste incertezza di adempimento futuro da parte del debitore, si effettua una valutazione su base singola e la svalutazione viene accantonata con rettifiche di valore individuali. In questa valutazione rientrano altresì gli affari fuori bilancio, quali impegni di pagamento irrevocabili, garanzie oppure strumenti finanziari derivati. Sono classificati come crediti in sofferenza quei crediti a rischio per i quali, ad oltre 90 giorni dalla scadenza, gli interessi, le commissioni o gli ammortamenti di capitale pattuiti contrattualmente non risultano corrisposti, del tutto o parzialmente. Di regola, i crediti in sofferenza (Non performing loans) rientrano tra i crediti a rischio.

Gli interessi in sofferenza (ivi compresi gli interessi pro rata) e gli interessi la cui corresponsione è a rischio, nonché le rispettive commissioni, non sono più registrati, bensì assegnati direttamente alle «Rettifiche di valore e accantonamenti».

Le svalutazioni per i crediti a rischio si calcolano in base alla differenza fra il valore contabile del credito e l'importo presumibilmente recuperabile, tenendo conto del rischio della controparte e del ricavo netto atteso dal realizzo delle garanzie.

Se un credito viene classificato come interamente o parzialmente irrecuperabile, ovvero in caso di rinuncia al credito, l'importo corrispondente viene stornato e in sostituzione viene contabilizzata la rettifica di valore precedentemente costituita. I rientri di importi precedentemente stornati sono accreditati alla voce «Ricavi straordinari». La Banca Coop classifica tutti i crediti in base alle dodici classi di rating. Nel caso dei crediti che rientrano nelle classi di rating da 1 a 8 il pagamento di interessi e quota capitale viene onorato, l'anticipo delle garanzie è congruo e il rimborso del credito non risulta a rischio. A fronte di questi crediti non vengono costituite rettifiche di valore. Per i crediti delle classi da 9 a 12, invece, considerati a rischio, vengono effettuate singole rettifiche di valore.

Le rettifiche di valore per i crediti a rischio vengono chiuse a condizione che capitale, interessi e commissioni vengano corrisposti nei termini e secondo gli accordi contrattuali e che siano nuovamente soddisfatti diversi criteri di solvibilità.

Oltre alle rettifiche di valore individuali, esistono quelle individuali forfettarie per i portafogli di credito parziali e omogenei, che si compongono di numerosi piccoli crediti.

Inoltre la Banca Coop dispone di rettifiche di valore forfettarie per i rischi di perdita. Esse vengono costituite a copertura di rischi latenti esistenti nel giorno di riferimento della valutazione, non attribuibili individualmente. I calcoli delle rettifiche di valore forfettarie si basano su un modello di rating di credito derivante dal Credit Master del programma RSN. A tale proposito, ad ogni impegno di credito non ancora coperto da rettifiche di valore individuali vengono assegnate una probabilità d'inadempienza differenziata («Probability of Default») conforme al rating di cliente e alla durata e – secondo le sicurezze disponibili – una perdita in caso d'inadempienza («Loss Given Default»). Insieme all'impegno di credito al momento dell'inadempienza («Exposure at Default») risulta quindi la perdita attesa («Expected Loss») per ogni singola posizione, ossia per l'intero portafoglio di credito.

Le rettifiche di valore individuali e forfettarie per i rischi di perdita, come pure le rettifiche di valore individuali forfettarie, sono registrate alla voce «Rettifiche di valore e accantonamenti».

#### **Operazioni di pensionamento titoli («Repurchase» e «Reverse-Repurchase»)**

Nel quadro delle operazioni repurchase la banca vende titoli del portafoglio d'investimento con un corrispondente impegno di riacquisto, mentre nell'ambito delle operazioni reverse-repurchase acquista titoli con un corrispondente impegno di vendita.

Trattandosi di transazioni di finanziamento, queste operazioni vengono considerate alla stregua di crediti o impegni verso banche o verso clienti e quindi un'iscrizione che influisce sul bilancio avviene solo in caso di cessione del potere di disporre sui diritti contrattuali connessi ai titoli.

#### **Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione**

I titoli e i metalli preziosi in possesso della banca detenuti per la negoziazione corrente sono valutati e iscritti in bilancio secondo il metodo «Fair Value». Come «fair value» viene impiegato il prezzo fissato su un mercato caratterizzato da efficienza e liquidità, oppure un prezzo determinato in base a un modello di valutazione. Se, in via eccezionale, non fosse disponibile alcun «fair value», l'operazione di iscrizione in bilancio e valutazione avviene in base al principio del minimo valore.

I guadagni e le perdite sul cambio risultanti dalla valutazione, nonché gli utili e le perdite realizzati, sono imputati al «Risultato da operazioni di negoziazione». I proventi da interessi e da dividendi dei portafogli destinati alla negoziazione sono anch'essi accreditati al «Risultato da operazioni di negoziazione».

L'onere di rifinanziamento per il portafoglio titoli di negoziazione è addebitato al «Risultato da operazioni di negoziazione» e accreditato ai «Proventi da interessi e sconti».

#### **Investimenti finanziari**

La valutazione dei titoli di partecipazione si fonda sul principio del minimo valore. Una rivalutazione avviene al massimo fino al costo d'acquisto, purché il valore di mercato, sceso al di sotto del valore d'acquisto, risalga successivamente.

I titoli di credito a reddito fisso, acquistati a scopo d'investimento a lungo termine, sono sottoposti a valutazione secondo il metodo «Accrual». In tal caso, l'aggio e il disagio vengono ripartiti sull'arco del periodo di durata fino alla scadenza. Gli utili o le perdite realizzati da un eventuale realizzo anticipato o rimborso sono ripartiti proporzionalmente sulla durata residua, vale a dire fino alla scadenza. Le variazioni di valore attribuibili alla solvibilità di titoli di credito a reddito fisso che la banca desidera conservare fino alla loro scadenza, vengono contabilizzati alla voce «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite». Eventuali successivi ripristini di valore vengono contabilizzati come «Ricavi straordinari».

Gli immobili ripresi dalle operazioni di credito e destinati alla rivendita in seno agli investimenti finanziari sono iscritti a bilancio secondo il principio del minimo valore, ossia al valore d'acquisto oppure al valore di liquidazione eventualmente inferiore, tenuto debito conto dei costi latenti di vendita.

Nel conto economico gli investimenti finanziari sono trattati in base ai seguenti criteri: i proventi di valutazione non realizzati (fino al valore di acquisto) sono rilevati per saldo alla voce «Altri proventi ordinari» o «Altri oneri ordinari». I guadagni o le perdite sui cambi realizzati rispetto al valore contabile sono allibrati alla voce «Risultato da alienazioni di investimenti finanziari».

Le consistenze fisiche in metalli preziosi per le operazioni di sportello e le consistenze fisiche in metalli preziosi a copertura dei rispettivi impegni risultanti da conti metalli preziosi sono valutate secondo i valori di mercato.

#### **Partecipazioni**

Vengono iscritti in bilancio alla voce «Partecipazioni» tutti i titoli di partecipazione in possesso della Banca Coop detenuti in vista di un investimento a lungo termine, indipendentemente dalla quota avente diritto di voto.

Le partecipazioni dal 20% al 50% sul capitale avente diritto di voto, sulle quali la Banca Coop può incidere in modo determinante, vengono valutate al giorno di chiusura del bilancio secondo il metodo del patrimonio netto (equity) in proporzione al capitale proprio. Il risultato dell'esercizio pro quota viene contabilizzato tra i «Proventi da partecipazione» come risultato proveniente dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Ciò concerne i Magazzini Generali con Punto

Franco di Chiasso con una quota di partecipazione inviata rispetto all'anno scorso, pari al 30,75%.

Le partecipazioni inferiori al 20%, marginali, oppure estranee al settore e destinate alla vendita, sono iscritte in bilancio alla voce «Investimenti finanziari» con l'indicazione del prezzo d'acquisto, previa deduzione degli ammortamenti tecnici necessari, ovvero secondo il principio del minimo valore. Un ammortamento è da considerarsi necessario qualora il valore contabile superi la quota di capitale proprio della società di partecipazione, oppure in presenza di altri indizi che facciano presupporre una diminuzione del valore alla data di chiusura del bilancio. Le partecipazioni di entità non rilevante vengono di norma ammortizzate interamente nell'esercizio in cui sono state acquisite, tramite gli «Ammortamenti sugli immobilizzi». Una rivalutazione avviene al massimo fino al valore d'acquisto, purché il valore di mercato, sceso al di sotto del valore d'acquisto, risalga successivamente. Per le società non quotate in borsa la rivalutazione viene effettuata solo se si dimostra durevole e supera l'ammontare di CHF 500 000.-. La registrazione della rivalutazione avviene alla voce «Ricavi straordinari».

### Immobilizzi

Gli immobilizzi vengono valutati individualmente per ogni singolo oggetto. Gli investimenti in nuovi immobilizzi vengono iscritti all'attivo e valutati secondo il principio del valore di acquisto, se sono utilizzati per un periodo di tempo superiore a un esercizio finanziario e superano la soglia minima per l'iscrizione all'attivo, pari a CHF 10 000.-.

Gli investimenti in immobilizzi esistenti sono iscritti all'attivo se in tal modo viene aumentato in maniera durevole il valore di mercato o d'uso, oppure prolunga-  
ta sensibilmente la durata di vita.

Nella valutazione successiva, gli immobilizzi vengono iscritti a bilancio al valore di acquisto, dedotti gli ammortamenti cumulati. Gli immobilizzi vengono ammortizzati in modo lineare sulla base di una stima prudente delle rispettive durate di utilizzo.

Le durate di utilizzo stimate delle singole categorie di immobilizzi corrispondono a:

Categorie d'investimento	Durata di utilizzo
Stabili senza terreno	50 anni
Impianti EDP (hardware)	3 anni
Mobili, veicoli	3 anni
Installazioni e altri immobilizzi	5–10 anni
Software	al massimo 3 anni

La tenuta del valore degli immobilizzi viene sottoposta a verifica qualora le circostanze lascino supporre una scarsa tenuta del valore contabile. In questi casi sul valore contabile residuo si effettua un regolare ammortamento per la residua durata di utilizzo, oppure si procede a un ammortamento straordinario. Sia gli ammortamenti ordinari che quelli straordinari sono contabilizzati tramite gli «Ammortamenti sugli immobilizzi».

Gli utili realizzati con l'alienazione di immobilizzi sono registrati alla voce «Ricavi straordinari», mentre le perdite alla voce «Costi straordinari».

### Valori immateriali

I valori immateriali acquisiti vengono iscritti a bilancio qualora apportino all'azienda un beneficio quantificabile per molti anni. I valori immateriali creati dalla banca stessa, invece, non figurano a bilancio. L'iscrizione a bilancio e la valutazione dei valori immateriali avvengono in conformità al principio del costo di acquisto. Essi sono ammortizzati in modo lineare sull'arco delle rispettive durate di utilizzo stimate che, per le singole categorie di valori immateriali, corrispondono a:

Categorie d'investimento	Durata d'uso
Altri valori immateriali	al massimo 3 anni

La tenuta del valore viene sottoposta a verifica qualora le circostanze lascino supporre una scarsa tenuta del valore contabile. In questi casi sul valore contabile residuo si effettua un regolare ammortamento per la residua durata di utilizzo, oppure si procede a un ammortamento straordinario. Sia gli ammortamenti ordinari che quelli straordinari sono contabilizzati tramite gli «Ammortamenti sugli immobilizzi».

## Ratei e risconti

Vengono calcolati ratei e risconti su interessi attivi e passivi, commissioni e altri proventi e oneri del periodo contabile onde evidenziare nel conto economico la quota effettivamente di competenza del rispettivo periodo.

## Valori di rimpiazzo positivi e negativi

In queste voci di bilancio sono riportati i valori di rimpiazzo relativi alla valutazione degli strumenti finanziari derivati. D'altra parte, il conto di compensazione per la registrazione di valori di rimpiazzo positivi e negativi (che non vengono contabilizzati con effetto sul conto economico) derivanti dalla valutazione di swap sui tassi d'interesse viene iscritto a bilancio alla voce «Altri attivi» o «Altri passivi»; ne è responsabile il comitato dell'Asset and Liability Management.

## Imposte

### Imposte correnti

Le imposte correnti sono imposte ricorrenti, di regola imposte annuali sul capitale e sugli utili. Le imposte una tantum o correlate a specifiche transazioni non rientrano nelle imposte correnti. Le imposte sul risultato di esercizio vengono accertate secondo le norme fiscali locali sulla determinazione degli utili e rilevate come oneri dell'esercizio finanziario nel quale sono maturati i rispettivi utili. Le imposte dirette a fronte degli utili correnti sono registrate come «Ratei e risconti del passivo».

### Imposte latenti

Gli effetti fiscali provenienti dalle differenze temporali tra i valori di attivi e d'imposte dichiarati nella chiusura annuale statutaria e nella chiusura annuale secondo il principio del true and fair view vengono iscritti come imposte latenti nella voce «Accantonamenti». Gli accantonamenti per imposte latenti vengono accumulati con effetto sul conto economico. Non si procede all'attivazione di crediti d'imposte latenti.

## Rettifiche di valore e accantonamenti

Il metodo di rettifiche di valore applicato alla Banca Coop prevede che per tutti i rischi di perdita riconoscibili si effettuino rettifiche di valore e accantonamenti individuali in base a principi prudenziali. Le rettifiche di valore e gli accantonamenti non più necessari sotto il profilo economico aziendale in un esercizio finanziario vengono chiusi con effetto sul conto economico.

Le rettifiche individuali e quelle individuali forfettarie per i rischi di perdita, nonché gli accantonamenti per

altri rischi d'affari, sono registrati in questa voce. Le rettifiche di valore per gli immobili negli investimenti finanziari vengono detratte direttamente dalla corrispondente voce attiva.

I pagamenti effettuati dalla Banca Coop nell'ambito della garanzia dei depositi vengono iscritti all'attivo sotto la voce «Crediti verso banche». Allo stesso tempo vengono costituite delle rettifiche individuali a carico della voce «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite». Eventuali successive entrate verranno contabilizzate sotto la voce «Ricuperi di crediti ammortizzati».

## Titoli di credito e di partecipazione propri

La consistenza di prestiti propri e obbligazioni di cassa viene compensata con la corrispondente voce passiva.

La consistenza di titoli di partecipazione propri viene detratta dal capitale proprio al costo di acquisto, nella rubrica separata «Titoli propri di partecipazione». Sia i pagamenti di dividendi provenienti da titoli propri di partecipazione che i risultati della rivendita sono imputati direttamente alle «Riserve di capitale».

## Crediti e impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati

I crediti e gli impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati comprendono posizioni di banche e posizioni della clientela. Le condizioni di questi conti non si discostano da quelle applicate sul mercato.

## Impegni eventuali, impegni irrevocabili, impegni di pagamento e di versamento, impegni di credito e operazioni fiduciarie

L'iscrizione tra le operazioni fuori bilancio avviene secondo il valore nominale. In presenza di rischi prevedibili vengono costituiti in bilancio accantonamenti appropriati. L'importo degli «Impegni irrevocabili» include anche le cosiddette «Ipoteche forward» di nuove operazioni, per le quali le condizioni di un futuro finanziamento possono essere fissate in anticipo ai tassi attualmente in vigore. Inoltre questa voce comprende anche l'impegno di pagamento nei confronti della garanzia dei depositi.

## Strumenti finanziari derivati

### Operazioni di negoziazione

La valutazione di tutti gli strumenti finanziari derivati avviene nelle posizioni «Valori di rimpiazzo positivi» resp. «Valori di rimpiazzo negativi» secondo il principio del «fair value». Il «fair value» si basa sulle quotazioni

di mercato, su modelli d'attualizzazione dei flussi di cassa e sui modelli dei prezzi di opzione.

Per le transazioni con strumenti finanziari derivati effettuate a scopo di negoziazione, i proventi realizzati e non realizzati sono iscritti nel «Risultato da operazioni di negoziazione».

#### **Operazioni di copertura**

La Banca Coop utilizza inoltre strumenti finanziari derivati nel quadro dell'Asset and Liability Management per il controllo dei rischi di variazione dei tassi. Per la copertura di tali rischi sono utilizzati anche macro hedge. Il risultato della copertura viene imputato al «Risultato da operazioni su interessi».

I proventi risultanti da derivati impiegati per la gestione dei rischi di variazione dei tassi nella struttura del bilancio sono determinati secondo il metodo «Accrual». In tal caso, il componente interesse viene ripartito in base al metodo dell'interesse composto sull'arco del periodo di durata fino alla scadenza. Gli interessi maturati nelle posizioni relative alla copertura sono iscritti nel «Conto di compensazione» alla voce «Altri attivi» o «Altri passivi».

Rapporti di garanzia, scopi e strategie delle operazioni di copertura sono documentati di volta in volta all'atto della stipula degli strumenti finanziari derivati. L'efficacia del rapporto di garanzia viene verificata periodicamente.

#### **Istituti di previdenza**

I collaboratori della Banca Coop sono assicurati nella «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» conformemente alle disposizioni della LPP, dell'atto di fondazione e del regolamento contro le conseguenze della vecchiaia, dell'invalidità e del decesso. La cassa pensioni è una cassa indipendente, concepita secondo il principio delle prestazioni, sotto la sorveglianza del dipartimento di giustizia del Cantone di Basilea Città.

Il piano di previdenza della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» è composto da due elementi, ossia, da un piano di rendita e da un piano di capitale. Mentre nel piano di rendita viene assicurato il salario base, il piano di capitale serve ad assicurare il bonus attribuito nonché la quota del salario annuo contrattuale che eccede l'importo massimo del salario annuo assicurato nell'ambito del piano di rendita.

Il finanziamento dei piani di previdenza avviene per  $\frac{1}{3}$  circa mediante i contributi dei dipendenti e per  $\frac{2}{3}$  circa da parte del datore di lavoro. I contributi dovuti all'istituto di previdenza vengono versati mensilmente dalle aziende associate e contabilizzati come parte delle «Prestazioni sociali» nella voce «Spese per il personale». Altri influssi sul conto annuale possono derivare dalla valutazione della situazione economica dell'istituto di previdenza. Le coperture insufficienti o eccedenti nella cassa pensioni possono avere per la banca un vantaggio economico oppure causarle un impegno economico. Questo vantaggio rispettivamente impegno economico viene iscritto a bilancio nella voce «Altri attivi» risp. «Altri passivi». Le modifiche rispetto all'esercizio precedente vengono contabilizzate alla voce «Spese per il personale» con effetto sul conto economico.

La riserva dei contributi del datore di lavoro viene portata all'attivo nella voce «Altri attivi». Gli accumuli e i prelevamenti vengono contabilizzati tramite le «Spese per il personale». Non si procede a un calcolo degli interessi oppure a uno sconto dell'importo nominale in relazione alla riserva dei contributi del datore di lavoro.

#### **Modifica dei principi di compilazione e di valutazione**

I principi di compilazione e di valutazione applicati all'esercizio in rassegna non hanno subito alcuna modifica concreta rispetto all'anno precedente.

#### **Eventi subentrati dopo il giorno di chiusura del bilancio**

Dopo il giorno di chiusura del bilancio non sono sopravvenuti eventi straordinari che abbiano influito in modo determinante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della Banca Coop nell'esercizio in rassegna.

# Informazioni sul bilancio

## Riepilogo delle coperture dei prestiti e delle operazioni fuori bilancio

Prestiti	Copertura ipotecaria in CHF 1000	Altra copertura in CHF 1000	Senza copertura in CHF 1000	Totale in CHF 1000
Crediti verso clienti	115 119	27 317	344 943	487 379
Crediti ipotecari	10 930 616		96 912	11 027 528
· stabili abitativi	9 653 173		46 451	9 699 624
· stabili commerciali e amministrativi	815 876		19 926	835 802
· industria e artigianato	422 289		24 957	447 246
· altri	39 278		5 578	44 856
<b>Totale prestiti al 31.12.2009</b>	<b>11 045 735</b>	<b>27 317</b>	<b>441 855</b>	<b>11 514 907</b>
in %	95,9	0,3	3,8	100,0
Totale prestiti al 31.12.2008	10 560 276	29 745	455 323	11 045 344
in %	95,6	0,3	4,1	100,0

## Affari fuori bilancio

Impegni eventuali	498	4 559	49 875	54 932
Impegni irrevocabili	0	0	156 742	156 742
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	0	0	11 474	11 474
Impegni di credito	0	0	0	0
<b>Totale affari fuori bilancio al 31.12.2009</b>	<b>498</b>	<b>4 559</b>	<b>218 091</b>	<b>223 148</b>
Totale affari fuori bilancio al 31.12.2008	88	10 842	222 803	233 732

## Crediti a rischio

	Importo lordo del credito in CHF 1000	Ricavo stimato dal realizzo delle garanzie <sup>1)</sup> in CHF 1000	Importo netto del credito in CHF 1000	Rettifiche di valore individuali <sup>2)</sup> in CHF 1000
<b>Crediti a rischio al 31.12.2009</b>	<b>364 286</b>	<b>262 138</b>	<b>102 148</b>	<b>102 148</b>
Crediti a rischio al 31.12.2008	401 303	306 300	95 003	98 006

1) Credito e/o valore di alienazione per singolo cliente: è determinante il valore minore.

2) Nel 2008, le rettifiche di valore individuali superano l'importo netto del debito di CHF 3,0 milioni. Per principio, il calcolo si basa sulla linea di credito garantita al cliente e non sull'utilizzo effettivo (inferiore) al giorno di riferimento.

### Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione

	<b>31.12.2009</b> Fair Value in CHF 1000	<b>31.12.2008</b> Fair Value in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Titoli di credito	0	0	0
· quotati <sup>1)</sup>	0	0	0
· non quotati	0	0	0
Titoli di partecipazione	8 227	2 238	5 989
Metalli preziosi	302	151	151
<b>Totale portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione</b>	<b>8 529</b>	<b>2 389</b>	<b>6 140</b>
· di cui titoli ammessi per le operazioni pronti contro termine secondo le disposizioni in materia di liquidità	0	0	0

1) Negoziati presso una borsa riconosciuta.

### Investimenti finanziari

	<b>31.12.2009</b> Valore contabile in CHF 1000	<b>31.12.2008</b> Valore contabile in CHF 1000	<b>31.12.2009</b> Fair Value in CHF 1000	<b>31.12.2008</b> Fair Value in CHF 1000
Titoli di credito	686 494	293 553	701 271	297 191
· di cui destinati a essere conservati fino alla scadenza	686 494	293 553	701 271	297 191
· di cui contabilizzati in base al principio del valore minore	0	0	0	0
Titoli di partecipazione	0	0	4	189
· di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)	0	0	0	0
Metalli preziosi	12 942	13 020	12 942	13 020
Stabili	725	1 233	725	1 233
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>700 161</b>	<b>307 806</b>	<b>714 942</b>	<b>311 633</b>
· di cui titoli ammessi per le operazioni pronti contro termine secondo le disposizioni in materia di liquidità	498 014	239 265		

### Partecipazioni

	<b>31.12.2009</b> Valore contabile in CHF 1000	<b>31.12.2008</b> Valore contabile in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Con quotazione di borsa <sup>1)</sup>	4 558	3 667	891
Senza quotazione di borsa	13 721	8 016	5 705
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>18 279</b>	<b>11 683</b>	<b>6 596</b>

1) Al 31.12.2009 i titoli di Nationale Suisse sono stati rivalutati di CHF 368 000.– al valore di borsa, secondo il principio del valore minore, dopo una rettifica nel 2008 di CHF 1 433 000.–.

## Principali partecipazioni della Banca Coop<sup>1)</sup>

	Sede	Attività	Capitale sociale in CHF 1000	Quota al capitale sociale in %	Quota al capitale sociale 2008 in %
<b>Partecipazioni</b>					
<b>Partecipazioni interamente consolidate</b>					
nessuna					
<b>Partecipazioni parzialmente consolidate</b>					
nessuna					
<b>Partecipazioni valutate secondo il metodo equity</b>					
Magazzini Generali con Punto Franco	Chiasso	Magazzini	3 000	30,75	30,75

Partecipazioni valutate al valore d'acquisto risp.

al valore minore

Società non quotate

Banca delle obbligazioni fondiaria degli istituti svizzeri di credito ipotecario	Zurigo	Finanziamento bancario	500 000	4,09	3,20
Aduno Holding AG	Opfikon	Operazioni di credito	20 000	3,00	5,00
Compagnia d'Assicurazioni Nazionale Svizzera SA	Basilea	Assicurazione	8 820	0,67	0,57

1) La quota di partecipazione deve corrispondere al/o superare il 5%. Inoltre, la quota al capitale sociale deve essere superiore a CHF 1 milione oppure il valore contabile superiore a CHF 2 milioni.

## Schema degli investimenti

	Valore d'acquisto	Ammortamenti cumulativi	Valore contabile 31.12.2008	2009 Riorganizzazioni	2009 Investimenti	2009 Disinvestimenti	2009 Ammortamenti	2009 Ricuperi di ammortamenti	Valore contabile 31.12.2009
<b>Partecipazioni</b>									
Partecipazioni valutate secondo il metodo equity	1 661		2 231	0	66	0	0	0	2 297
Altre partecipazioni	11 753	2 301	9 452	0	6 562	-400	0	368	15 982
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>13 414</b>	<b>2 301</b>	<b>11 683</b>	<b>0</b>	<b>6 628</b>	<b>-400</b>	<b>0</b>	<b>368</b>	<b>18 279</b>
<b>Immobilizzati</b>									
Stabili ad uso della banca	104 828	-9 730	95 097	0	36	0	-4 890	0	90 243
Altri immobili	6 800	-356	6 444	0	0	0	-71	0	6 373
Altri immobilizzati <sup>1)</sup>	38 178	-26 085	12 093	0	6 732	-44	-3 764	0	15 017
Software <sup>2)</sup>	2 408	-1 190	1 218	0	1 267	0	-1 109	0	1 376
<b>Totale immobilizzati</b>	<b>152 214</b>	<b>-37 361</b>	<b>114 852</b>	<b>0</b>	<b>8 035</b>	<b>-44</b>	<b>-9 834</b>	<b>0</b>	<b>113 009</b>
<b>Valori immateriali</b>									
Goodwill	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri valori immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale valori immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Valore di assicurazione contro l'incendio degli stabili ad uso delle banca (senza terreni)									131 262
Valore di assicurazione contro l'incendio degli altri immobili (senza terreni)									7 666
Valore di assicurazione contro l'incendio degli altri immobilizzati									105 860
Impegni derivanti da quote leasing future del leasing operazionale									0

1) Storno di CHF 5,0 milioni di valori d'acquisto e di ammortamenti cumulativi in seguito all'appuramento del portafoglio d'investimento.

2) Storno di CHF 19 000 di valori d'acquisto e di ammortamenti cumulativi in seguito alla depurazione del portafoglio d'investimento. Vedi anche principi di compilazione e di valutazione.

### Altri attivi e passivi nonché valori di rimpiazzo positivi e negativi

	31.12.2009 Attivi in CHF 1000	31.12.2009 Passivi in CHF 1000	31.12.2008 Attivi in CHF 1000	31.12.2008 Passivi in CHF 1000
<b>Altri attivi e passivi</b>				
Conto di compensazione di strumenti finanziari derivativi	4 492	0	6 499	0
Costi di fondazione, d'aumento del capitale e d'organizzazione iscritti all'attivo	0	0	0	0
Imposte indirette	474	16 264	634	22 314
Conti di regolamento/conti transitori	0	7 583	0	12 112
Altri attivi e passivi diversi	467	3 496	346	6 124
<b>Totale altri attivi e passivi</b>	<b>5 433</b>	<b>27 343</b>	<b>7 479</b>	<b>40 550</b>

### Valori di rimpiazzo di strumenti finanziari derivativi

di cui contratti per conto proprio				
· Portafoglio di negoziazione	19 671	17 382	79 338	83 924
· Portafoglio della banca	0	0	0	0
· Gestione della struttura di bilancio	76 615	120 032	68 682	86 232
di cui contratti in commissione	0	0	0	0
<b>Totale valori di rimpiazzo di strumenti finanziari derivativi</b>	<b>96 286</b>	<b>137 414</b>	<b>148 020</b>	<b>170 156</b>

### Attivi costituiti a pegno o ceduti, nonché attivi con riserva di proprietà

	31.12.2009 Importo di credito risp. val. contabile in CHF 1000	31.12.2009 di cui utilizzato in CHF 1000	31.12.2008 Importo di credito risp. val. contabile in CHF 1000	31.12.2008 di cui utilizzato in CHF 1000
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	0	0	0	0
Crediti ipotecari	2 316 917	1 608 036	2 342 015	1 797 556
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	0	0	0	0
Investimenti finanziari	122 265	8 765	144 850	5 000
<b>Totale degli attivi costituiti a pegno</b>	<b>2 439 182</b>	<b>1 616 801</b>	<b>2 486 865</b>	<b>1 802 556</b>
<b>Totale degli attivi con riserva di proprietà</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	

### Operazioni di prestito e presa/messa in pensione di titoli

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000
Crediti risultanti da depositi in contanti da operazioni di securities borrowing e reverse-repurchase	430 000	1 145 000
Impegni risultanti da depositi in contanti da operazioni di securities lending e repurchase	215 000	0
Titoli detenuti per proprio conto, prestati o trasferiti come sicurezza nell'ambito di operazioni di securities lending, securities borrowing e di repurchase	0	0
· di cui titoli per i quali il diritto di alienazione o di costituzione in pegno è stato concesso senza restrizioni		
Titoli ricevuti come sicurezze nell'ambito di operazioni di securities lending o di securities borrowing come pure titoli ricevuti nell'ambito di operazioni reverse-purchase, per i quali il diritto di alienazione o di costituzione in pegno è stato concesso senza restrizioni	0	0
· di cui titoli alienati o rimessi quale copertura		

## Impegni verso istituti di previdenza propri

Con la denominazione «Pensionskasse der Basler Kantonalbank», esiste con sede a Basilea una fondazione che ha per scopo di tutelare i collaboratori del gruppo della Banca Cantonale di Basilea e delle imprese con cui la fondazione stessa ha stipulato un contratto di affiliazione, nonché i rispettivi familiari e superstiti, dalle conseguenze economiche di vecchiaia, invalidità e decesso, così come disposto dalla legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia (LPP). Di conseguenza, tutti i collaboratori della casa madre della Banca Cantonale di Basilea, e della Banca Coop, sono assicurati presso la «Pensionskasse der Basler Kantonalbank». Fino al 31.12.2006 vi erano inoltre impegni verso il fondo dei pensionati della Banca Coop. Lo scopo del fondo era di sostenere gli assicurati in casi di rigore e di consentire una compensazione dei rincari sulle prestazioni di rendita. Al 1.1.2007, il fondo dei pensionati è stato integrato nella cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea e all'inizio del 2009 è stato liquidato.

La «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» è una cassa concepita secondo il primato delle prestazioni con un piano di previdenza orientato alle prestazioni. Ciò significa che al 1.1. degli esperti indipendenti devono effettuare delle valutazioni attuariali. I contributi ordinari dei dipendenti ammontano al 5,5%, quelli del datore di lavoro al 12% del salario annuo assicurato. Essi vengono trasferiti mensilmente dalla cassa pensioni dalle società del gruppo. Complessivamente, i contributi della Banca Coop a favore dell'istituto di previdenza del gruppo della Banca Cantonale di Basilea, ammontano a CHF 9,7 milioni (anno precedente: CHF 11,4 milioni). Essi rappresentano una parte delle spese per il personale.

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione in cifre assolute			
				in CHF 1000	in CHF 1000	in CHF 1000
Impegni verso istituti di previdenza propri				949	2 664	-1 715

## Riserva dei contributi del datore di lavoro:

Il gruppo della Banca Cantonale di Basilea applica le nuove disposizioni Swiss GAAP FER 16. Secondo queste disposizioni, la riserva dei contributi del datore di lavoro dovrebbe figurare nell'allegato alla chiusura della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» redatta secondo le Swiss GAAP FER 26. A tale proposito va segnalato che questa riserva non esiste più dal 31.12.2007. La Banca Coop stessa dispone soltanto di una riserva dei contributi del datore di lavoro di CHF 31 595.-.

	Valore nominale <sup>1)</sup>	Rinuncia all'impiego	Costituzione/ scioglimento <sup>1)</sup>	Bilancio <sup>1)</sup>	Bilancio <sup>2)</sup>	Risultato dalla riserva dei contributi del datore di lavoro nelle spese per il personale	
	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000
Instituto di previdenza	32	0	0	32	32	0	0

## Utilità economica/impegno economico:

In base all'ultima chiusura disponibile della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» del 31.12.2008, nonché dell'evoluzione nel corso del 2009, è stato valutato, se da un'eventuale copertura eccedente o insufficiente risultasse un'utilità economica o un impegno economico per il gruppo BKB. Nella «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» l'utilità economica/l'impegno economico viene accertato per tutti i datori di lavoro associati. Di conseguenza, per valutare se esiste un'utilità economica/un impegno economico o meno, la Banca Coop consulta la chiusura globale della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank». Dopo le turbolenze che hanno scosso i mercati finanziari, la cassa pensioni ha fatto registrare il peggior anno d'investimento della sua fondazione, nonostante una strategia ben diversificata e senza aver corso dei rischi particolari. Di conseguenza, essa ha presentato una copertura insufficiente notevole di CHF 66,7 mio. al 1.1.2009 (grado di copertura inferiore al 90%). Questa situazione ha indotto il Consiglio di fondazione a metà anno a prendere delle misure di risanamento a partire dal 1.1.2010 e per la durata massima di 10 anni. Questi provvedimenti prevedono da un lato aumenti di contributi per i datori di lavoro e dall'altro il versamento di un premio unico. Grazie a un 2009 rivelatosi eccellente per gli investimenti, il grado di copertura al 31.12.2009 della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» ha in pratica nuovamente raggiunto il 100%. Il Consiglio di fondazione segue evda vicino l'evoluzione di questo dato.

	Copertura eccedente/ insuffi- ciente <sup>1)</sup>	Parte economica dell'organizzazione	Variazione rispetto al 2008/che incide sul risultato 2009	Contributi ripartiti sul periodo	Spese di previdenza nelle spese per il personale	
	31.12.2009 in CHF 1000			2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	
Istituto di previdenza con copertura insufficiente	-66 718	0	0	0	0	9 667 11 439

1) Queste cifre si riferiscono alla chiusura della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» del 31.12.2008.

2) Queste cifre si riferiscono alla chiusura della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» del 31.12.2007.

**Prestiti in essere e mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie anch'essi pendenti, suddivisi in base al primo termine di rimborso utile**

Anno d'emissione	Tasso d'interesse %	Tipo	Volume di emissione <sup>1)</sup> in mio. di CHF	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Scadenze 2020seg.	Totale in mio. di CHF
<b>Prestiti obbligazionari in milioni di CHF:</b>															
2002	3,750	<sup>2)</sup>	150,0											150,0	
2004	3,000	<sup>2)</sup>	150,0											150,0	
2005	2,500	<sup>2)</sup>	200,0											200,0	
2006	2,875	<sup>2)</sup>	300,0											300,0	
2008	3,250	<sup>2)</sup>	150,0											150,0	
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>			<b>0,0</b>	<b>150,0</b>	<b>0,0</b>	<b>200,0</b>	<b>150,0</b>	<b>150,0</b>	<b>300,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>950,0</b>	
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:															
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:															
<b>Collocamenti privati in milioni di CHF:</b>															
2004	2,760	<sup>2)</sup>	10,0											10,0	
2005	2,230	<sup>2)</sup>	50,0											50,0	
<b>Totale collocamenti privati</b>			<b>50,0</b>											<b>60,0</b>	
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:															
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:															
<b>Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie degli istituti svizzeri di credito ipotecario in milioni di CHF:</b>															
<b>Totale mutui</b>			<b>260,0</b>	<b>240,0</b>	<b>188,0</b>	<b>279,6</b>	<b>157,3</b>	<b>141,5</b>	<b>44,0</b>	<b>75,0</b>	<b>60,0</b>	<b>115,8</b>	<b>0,0</b>	<b>1 561,2</b>	
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:															
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:															
<b>Totale prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie</b>															
<b>260,0</b>	<b>390,0</b>		<b>238,0</b>	<b>479,6</b>	<b>307,3</b>	<b>301,5</b>	<b>344,0</b>	<b>75,0</b>	<b>60,0</b>	<b>115,8</b>	<b>0,0</b>	<b>2 571,2</b>			

1) Un'eventuale differenza rispetto al volume di emissione è attribuibile ai titoli di credito propri nei portafogli di negoziazione o negli investimenti finanziari. Secondo la cifra marginale 29m della Circ. FINMA 2008/2, questa deve essere compensata con la rispettiva posizione passiva.

2) Non di rango posteriore.

## Rettifiche di valore e accantonamenti

	2008 Situazione al 31.12.2008 in CHF 1000	2009 Utilizzi confor- mi allo scopo in CHF 1000	2009 Ricuperi, interessi in sofferenza, differenza di cambio in CHF 1000	2009 Costituzione nuove posizioni a carico conto economico in CHF 1000	2009 Scioglimento posizioni a favore conto economico in CHF 1000	2009 Situazione al 31.12.2009 in CHF 1000
Accantonamenti per imposte latenti	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdite e altri rischi						
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdite (rischi paesi e del credere) <sup>1)</sup>	205 260	-7 685	2 139	22 638	-11 728	210 624
Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi aziendali <sup>2)</sup>	2 585	-379	0	457	-362	2 301
Accantonamenti per ristrutturazioni	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti per impegni di previdenza	0	0	0	0	0	0
Altri accantonamenti	6 870	-5 690	0	881	-712	1 349
· di cui accantonamenti per rischi di causa	1 080	-15	0	810	-712	1 163
<b>Subtotale</b>	<b>214 715</b>	<b>-13 754</b>	<b>2 139</b>	<b>23 976</b>	<b>-12 802</b>	<b>214 274</b>
<b>Totali rettifiche di valore e accantonamenti</b>	<b>214 715</b>	<b>-13 754</b>	<b>2 139</b>	<b>23 976</b>	<b>-12 802</b>	<b>214 274</b>
Dedotte le rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi	508	-	-	-	-	220
<b>Totali rettifiche di valore ed accantonamenti secondo il bilancio</b>	<b>214 207</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>214 054</b>

1) Esistono rettifiche di valore forfettarie per un ammontare di CHF 104,5 milioni.

2) Di cui CHF 0,2 milioni vanno attribuiti alle rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi. I rimanenti CHF 2,1 milioni riguardano accantonamenti utilizzabili per la copertura di rischi riconoscibili il giorno di chiusura.

## Capitale sociale

	31.12.2009 Valore nominale totale in CHF 1000	31.12.2009 Numero di voti	31.12.2009 Capitale con diritto al dividendo in CHF 1000	31.12.2008 Valore nominale totale in CHF 1000	31.12.2008 Numero di voti	31.12.2008 Capitale con diritto al dividendo in CHF 1000
<b>Capitale azionario</b>	<b>337 500</b>	<b>16 875 000</b>	<b>337 500</b>	<b>337 500</b>	<b>16 875 000</b>	<b>337 500</b>
Azioni al portatore	337 500	16 875 000	337 500	337 500	16 875 000	337 500
<b>Capitale autorizzato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	
Azioni al portatore	0	0		0	0	
· di cui aumenti di capitale effettuati	0	0		0	0	
<b>Capitale condizionale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Azioni al portatore	0	0	0	0	0	0
· di cui aumenti di capitale effettuati	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve di capitale rispettivamente di utile non distribuibile</b>			<b>168 750</b>			<b>168 750</b>

## Azionisti rilevanti della Banca Coop

	31.12.2009 Nominale in CHF 1000	31.12.2009 Capitale e voti in %	31.12.2008 Nominale in CHF 1000	31.12.2008 Capitale e voti in %
Gruppo legato da convenzioni di voto				
· Banca Cantonale di Basilea <sup>1)</sup>	194 560	57,6	196 165	58,1
· Coop <sup>1/2)</sup>	35 037	10,4	35 037	10,4
· Titoli propri	3 751	1,1	4 924	1,5
Free-float				
· Organizzazioni dell'USS <sup>3)</sup>	17 167	5,1	16 968	5,0
· Terzi	86 985	25,8	84 406	25,0
<b>Totalle</b>	<b>337 500</b>	<b>100,0</b>	<b>337 500</b>	<b>100,0</b>

Gruppi legati da convenzioni di voto: Banca Cantonale di Basilea/Coop con un totale di voti del 68,0%.

1) Partecipazione qualificata e azionista rilevante (ai sensi dell'art. 3 cpv. 2 lett. cbis LF sulle banche).

2) Dati consolidati, assicurazione del personale Coop esclusa.

3) Nessuna organizzazione dell'USS detiene una partecipazione del 3% o più. Le organizzazioni dell'USS non sono legate tra loro da convenzioni di voto.

## Attestazione del capitale proprio

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	2007 in CHF 1000
<b>Capitale proprio all'inizio dell'esercizio in rassegna</b>			
Capitale azionario	337 500	337 500	337 500
Riserve di capitale	116 531	116 071	116 355
Riserve di utile	370 198	319 036	281 099
Fondo di rivalutazione	0	0	0
Utile dell'esercizio	64 884	81 537	68 312
+/- Conversioni di valute estere	0	0	0
- Titoli propri di partecipazione	-18 928	-22 995	-5 796
<b>Subtotale</b>	<b>870 185</b>	<b>831 149</b>	<b>797 470</b>
+/- effetti di un restatement	0	0	0
<b>Totale capitale proprio alla fine dell'esercizio in rassegna (prima dell'impiego dell'utile)</b>	<b>870 185</b>	<b>831 149</b>	<b>797 470</b>
+ Aumenti di capitale	0	0	0
+ Aggio	0	0	0
+/- Altre attribuzioni/dedotti i prelevamenti dalle riserve	0	0	0
- Dividendo e altre distribuzioni risultanti dall'utile dell'esercizio dell'anno precedente	-29 914	-29 909	-30 137
+ Utile dell'esercizio in rassegna	37 880	64 884	81 537
- Modifica del rapporto di partecipazione nella partecipazione rilevata secondo il metodo del patrimonio netto (equity)	0	0	0
- Acquisti di titoli propri di partecipazione (costi d'acquisto)	-6 215	-21 161	-35 372
+ Vendite di titoli propri di partecipazione (costi d'acquisto)	11 099	25 227	18 174
+ Utili derivanti dall'alienazione di titoli propri di partecipazione	-389	-5	-523
+/- Differenze di conversione	0	0	0
<b>Totale capitale proprio alla fine dell'esercizio in rassegna (prima dell'impiego dell'utile)</b>	<b>882 645</b>	<b>870 185</b>	<b>831 149</b>
di cui:			
Capitale azionario versato	337 500	337 500	337 500
Riserve di capitale	116 603	116 531	116 071
Riserve di utile	404 707	370 198	319 036
Fondo di rivalutazione	0	0	0
Utile dell'esercizio	37 880	64 884	81 537
+/- Conversioni di valute estere	0	0	0
- Titoli propri di partecipazione	-14 045	-18 928	-22 995

## Titoli propri di partecipazione

Azioni al portatore	2009	2009	2009	2008	2008	2008
	Prezzo medio di mercato/prezzo medio della transazione in CHF	Quantità	Costi d'acquisto	Prezzo medio di mercato/prezzo medio della transazione in CHF	Quantità	Costi d'acquisto
Consistenza al 1° gennaio	74,500	246 188	18 928	78,330	298 009	22 994
Più acquisti	71,360	87 094	6 215	77,510	273 011	21 161
Dedotte le vendite	76,160	-145 733	-11 099	77,662	-324 832	-25 227
<b>Totalle al 31 dicembre</b>	<b>71,000</b>	<b>187 549</b>	<b>14 044</b>	<b>74,500</b>	<b>246 188</b>	<b>18 928</b>

## Struttura delle scadenze dell'attivo circolante e del capitale di terzi

	A vista	Disponibile	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza da 3 mesi a 12 mesi	Scadenza da 12 mesi a 5 anni	Scadenza dopo 5 anni	Immobilizzato	Totale
	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
<b>Attivo circolante</b>								
Mezzi liquidi	115 382	-	-	-	-	-	-	115 382
Crediti da titoli del mercato monetario	0	-	849	0	0	0	-	849
Crediti verso banche	200 117	-	664 282	0	0	0	-	864 399
Crediti verso clienti	-	190 666	80 786	76 069	80 685	59 173	-	487 379
Crediti ipotecari	3 407	1 505 919	456 569	1 295 935	6 305 800	1 459 898	-	11 027 528
Portafogli titoli e metalli preziosi di negoziazione	8 529	-	-	-	-	-	-	8 529
Investimenti finanziari	12 232	-	17 008	47 380	496 933	125 883	725	700 161
<b>Totalle attivo circolante 31.12.2009</b>	<b>339 667</b>	<b>1 696 585</b>	<b>1 219 494</b>	<b>1 419 384</b>	<b>6 883 418</b>	<b>1 644 954</b>	<b>725</b>	<b>13 204 227</b>
Totalle attivo circolante 31.12.2008	505 473	3 617 419	1 330 279	1 498 069	4 742 040	1 291 893	1 233	12 986 406

## Capitale di terzi

Impegni in titoli del mercato monetario	0	-	756	0	0	0	-	756
Impegni verso banche	19 933	-	180 000	150 000	240 000	35 000	-	624 933
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	-	5 976 575	-	-	-	-	-	5 976 575
Altri impegni verso clienti	1 923 709	-	161 634	71 655	184 343	49 000	-	2 390 341
Obbligazioni di cassa	-	-	55 472	237 220	271 102	28 944	-	592 738
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	-	-	140 000	120 000	1 414 900	896 300	-	2 571 200
<b>Totalle capitale di terzi 31.12.2009</b>	<b>1 943 642</b>	<b>5 976 575</b>	<b>537 862</b>	<b>578 875</b>	<b>2 110 345</b>	<b>1 009 244</b>	<b>-</b>	<b>12 156 543</b>
Totalle capitale di terzi 31.12.2008	1 648 936	4 778 702	768 000	906 876	2 537 143	1 307 808	-	11 947 465

## Crediti e impegni verso società collegate e crediti ad organi della banca

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000
Crediti verso società collegate	0	0
Impegni verso società collegate	0	0
Crediti ad organi della banca	5 506	6 065

Tra la Banca Coop e i membri della Direzione generale nonché del Consiglio di amministrazione e le persone loro vicine, non esiste nessun impegno non conforme al mercato. Di conseguenza, i crediti risultanti da prestiti concessi agli organi sono composti da ipoteche e da crediti in conto corrente accordati ai membri della Direzione generale e del Consiglio di amministrazione. Questi prestiti vengono concessi alle condizioni riservate ai collaboratori. Non è stato concesso nessun credito agli organi della BKB.

### Ripartizione del bilancio tra la Svizzera e l'estero

	31.12.2009 Svizzera in CHF 1000	31.12.2009 Estero in CHF 1000	31.12.2008 Svizzera in CHF 1000	31.12.2008 Estero in CHF 1000
<b>Attivi</b>				
Mezzi liquidi	114 787	595	83 703	1 854
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	849	0	850	0
Crediti verso banche	431 973	432 426	1 542 519	1 941
Crediti verso clienti	464 924	22 455	529 259	13 647
Crediti ipotecari	10 948 460	79 068	10 447 883	54 555
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	6 678	1 851	1 188	1 201
Investimenti finanziari	339 938	360 223	209 550	98 256
Partecipazioni	18 279	0	11 683	0
Immobilizzi	113 009	0	114 852	0
Valori immateriali	0	0	0	0
Ratei e risconti	32 208	4 417	50 855	1 397
Altri attivi	5 433	0	7 459	20
Valori di rimpiazzo positivi	96 270	16	148 020	0
<b>Totale attivi</b>	<b>12 572 808</b>	<b>901 051</b>	<b>13 147 821</b>	<b>172 871</b>
<b>Totale in %</b>	<b>93,3</b>	<b>6,7</b>	<b>98,7</b>	<b>1,3</b>
<b>Passivi</b>				
Impegni in titoli del mercato monetario	756	0	1 041	0
Impegni verso banche	534 843	90 090	406 472	90 228
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	5 771 521	205 054	4 606 123	172 579
Altri impegni verso clienti	2 157 849	232 492	2 920 178	166 795
Obbligazioni di cassa	592 738	0	828 849	0
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obblig. fondiarie	2 571 200	0	2 755 200	0
Ratei e risconti	55 860	0	78 129	0
Altri passivi	27 343	0	40 517	33
Valori di rimpiazzo negativi	137 414	0	170 156	0
Rettifiche di valore e accantonamenti	214 054	0	214 207	0
Capitale azionario	337 500	0	337 500	0
Riserve di capitale	116 603	0	116 531	0
Titoli propri di partecipazione	-14 045	0	-18 928	0
Riserve di utile	404 707	0	370 198	0
Utile dell'esercizio	37 880	0	64 884	0
<b>Totale passivi</b>	<b>12 946 223</b>	<b>527 636</b>	<b>12 891 057</b>	<b>429 635</b>
<b>Totale in %</b>	<b>96,1</b>	<b>3,9</b>	<b>96,8</b>	<b>3,2</b>

### Totale attivi, suddivisi secondo Paesi o gruppi di Paesi

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2009 Quota %	31.12.2008 in CHF 1000	31.12.2008 Quota %
Unione Europea	862 086	6,40	144 005	1,08
Nordamerica	19 800	0,15	19 079	0,14
Asia, Oceania	10 298	0,08	900	0,01
Altri Paesi	8 867	0,07	8 887	0,07
<b>Totale crediti sull'estero</b>	<b>901 051</b>	<b>6,69</b>	<b>172 871</b>	<b>1,30</b>
Svizzera	12 572 808	93,31	13 147 821	98,70
<b>Totale attivi</b>	<b>13 473 859</b>	<b>100,00</b>	<b>13 320 692</b>	<b>100,00</b>

## Bilancio in base alle valute

Attivi	Franchi svizzeri in CHF 1000	Metalli preziosi Controvalore in CHF 1000	EUR Controvalore in CHF 1000	USD Controvalore in CHF 1000	Altre Controvalore in CHF 1000	Totale in CHF 1000
Mezzi liquidi	105 642	0	8 560	735	445	115 382
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	849	0	0	0	0	849
Crediti verso banche	435 242	13 422	311 036	68 147	36 552	864 399
Crediti verso clienti	457 994	0	23 862	4 922	601	487 379
Crediti ipotecari	11 027 528	0	0	0	0	11 027 528
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	6 157	302	530	1 388	152	8 529
Investimenti finanziari	687 219	12 942	0	0	0	700 161
Partecipazioni	18 279	0	0	0	0	18 279
Immobilizzi	113 009	0	0	0	0	113 009
Valori immateriali	0	0	0	0	0	0
Ratei e risconti	36 625	0	0	0	0	36 625
Altri attivi	5 433	0	0	0	0	5 433
Valori di rimpiazzo positivi	96 286	0	0	0	0	96 286
<b>Totale attivi che influenzano il bilancio</b>	<b>12 990 263</b>	<b>26 666</b>	<b>343 988</b>	<b>75 192</b>	<b>37 750</b>	<b>13 473 859</b>
Pretese a forniture risultanti da operazioni in contanti, a termine e di opzione su divise	1 118 311	0	647 818	402 279	41 006	2 209 414
<b>Totale attivi</b>	<b>14 108 574</b>	<b>26 666</b>	<b>991 806</b>	<b>477 471</b>	<b>78 756</b>	<b>15 683 273</b>
<b>Passivi</b>						
Impegni in titoli del mercato monetario	415	0	341	0	0	756
Impegni verso banche	613 628	11 038	40	208	19	624 933
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	5 976 575	0	0	0	0	5 976 575
Altri impegni verso clienti	1 957 048	15 235	304 183	74 199	39 676	2 390 341
Obbligazioni di cassa	592 738	0	0	0	0	592 738
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 571 200	0	0	0	0	2 571 200
Ratei e risconti	55 860	0	0	0	0	55 860
Altri passivi	27 343	0	0	0	0	27 343
Valori di rimpiazzo negativi	137 414	0	0	0	0	137 414
Rettifiche di valore e accantonamenti	214 054	0	0	0	0	214 054
Capitale azionario	337 500	0	0	0	0	337 500
Riserve di capitale	116 603	0	0	0	0	116 603
Titoli propri di partecipazione	-14 045	0	0	0	0	-14 045
Riserve di utile	404 707	0	0	0	0	404 707
Utile dell'esercizio	37 880	0	0	0	0	37 880
<b>Totale passivi che influenzano il bilancio</b>	<b>13 028 920</b>	<b>26 273</b>	<b>304 564</b>	<b>74 407</b>	<b>39 695</b>	<b>13 473 859</b>
Impegni di forniture risultanti da operazioni in contanti, a termine e di opzione su divise	1 090 288	0	678 362	401 635	38 494	2 208 779
<b>Totale passivi</b>	<b>14 119 208</b>	<b>26 273</b>	<b>982 926</b>	<b>476 042</b>	<b>78 189</b>	<b>15 682 638</b>
<b>Posizione netta per singola valuta</b>	<b>-10 634</b>	<b>393</b>	<b>8 880</b>	<b>1 429</b>	<b>567</b>	<b>635</b>

## Corsi di conversione delle principali valute

	Codice ISO	Unità	Corso al 31.12.2009	Corso al 31.12.2008
Euro	EUR	1	1,4852	1,4878
Dollaro USA	USD	1	1,0302	1,0558
Sterlina inglese	GBP	1	1,6615	1,5260
Yen giapponese	JPY	100	1,1161	1,1686

# Informazioni relative alle operazioni fuori bilancio

## Impegni eventuali

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Garanzie di credito	45 898	45 025	873
Garanzie di prestazione di garanzia	3 153	996	2 156
Impegni irrevocabili	5 882	10 222	-4 340
Altri impegni eventuali	0	0	0
<b>Totale impegni eventuali</b>	<b>54 932</b>	<b>56 243</b>	<b>-1 311</b>

## Impegni irrevocabili

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Impegni irrevocabili per la concessione di crediti	44 205	31 097	13 108
Ipoteche forward	16 411	46 972	-30 561
Impegni di pagamento verso la garanzia dei depositi	96 126	94 028	2 098
<b>Totale impegni irrevocabili</b>	<b>156 742</b>	<b>172 097</b>	<b>-15 355</b>

## Impegni di credito

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Impegni risultanti da pagamenti differiti	0	0	0
Impegni d'accettazione	0	0	0
Altri impegni di credito	0	0	0
<b>Totale impegni di credito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Operazioni fiduciarie

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Investimenti fiduciarie presso banche terze	14 020	101 889	-87 869
Investimenti fiduciarie presso banche del gruppo e banche collegate	0	0	0
Crediti fiduciarie e altre operazioni finanziarie fiduciarie	6 712	112 651	-105 939
<b>Totale operazioni fiduciarie</b>	<b>20 732</b>	<b>214 540</b>	<b>-193 808</b>

## Strumenti finanziari derivati in essere secondo la solvabilità delle controparti e della durata residua

	31.12.2009			31.12.2008		
	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali in CHF 1000	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali in CHF 1000
	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000		positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	
Banche e borse dei derivati <sup>1)</sup>						
· con durata fino a 1 anno	18 018	29 124	2 783 286	79 347	79 479	2 544 917
· con durate superiori a 1 anno	78 268	108 290	4 033 700	68 673	90 677	4 553 400
Broker	0	0	0	0	0	0
Clienti con copertura	0	0	0	0	0	0
Clienti senza copertura	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>96 286</b>	<b>137 414</b>	<b>6 816 986</b>	<b>148 020</b>	<b>170 156</b>	<b>7 098 317</b>

1) Durata media: 2,5 anni.

### Strumenti finanziari derivati in essere secondo il genere di contratto

Strumenti sui tassi d'interesse	Strumenti di negoziazione			Strumenti di hedging		
	Valori di rimpiazzo positivi in CHF 1000	Valori di rimpiazzo negativi in CHF 1000	Volumi contrattuali in CHF 1000	Valori di rimpiazzo positivi in CHF 1000	Valori di rimpiazzo negativi in CHF 1000	Volumi contrattuali in CHF 1000
Contratti a termine forward rate agreements inclusi						
Swap				76 615	120 032	4 478 400
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
<b>Divise</b>						
Contratti a termine	1 138	952	149 364			
Swap combinati su tassi d'interesse e valute	16 851	16 399	2 058 208			
Futures						
Opzioni (OTC)	31	31	6 014			
Opzioni trattate in borsa						
<b>Metalli preziosi</b>						
Contratti a termine						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
<b>Titoli di partecipazione/indici</b>						
Contratti a termine						
Swap						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
<b>Derivati sui crediti</b>						
Credit default swaps	1 651	0	125 000			
Totale return swaps						
First-to-default swaps						
Altri derivati su crediti						
<b>Altri</b>						
Contratti a termine						
Swap						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
<b>Totale prima che siano considerati i contratti di compensazione</b>						
Esercizio in rassegna	19 671	17 382	2 338 586	76 615	120 032	4 478 400
Esercizio precedente	79 338	83 924	2 239 917	68 682	86 232	4 858 400
Contratti di compensazione	0	0		0	0	
<b>Totale dopo che sono stati considerati i contratti di compensazione</b>						
Esercizio in rassegna	19 671	17 382		76 615	120 032	
Esercizio precedente	79 338	83 924		68 682	86 232	

# Informazioni relative al conto economico

## Proventi di rifinanziamento nei proventi d'interessi e sconti

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Risultato di rifinanziamento da posizioni di negoziazione a tassi del mercato monetario	6	128	-122

## Risultato da operazioni di negoziazione

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Negoziazioni di divise	10 468	11 555	-1 087
Negoziazioni di banconote	2 429	1 471	958
Operazioni in metalli preziosi	196	87	109
Negoziazione di titoli	2 483	-232	2 715
<b>Totale risultato da operazioni di negoziazione</b>	<b>15 576</b>	<b>12 881</b>	<b>2 695</b>

## Spese per il personale

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Organi della banca, gettoni di presenza e indennità fisse	790	853	-63
Stipendi e indennità	66 194	68 824	-2 630
AVS, AI, assicurazione contro la disoccupazione e altre indennità previste dalla legge	5 258	4 319	939
Contributi alla cassa pensioni	9 667	11 439	-1 772
Spese accessorie per il personale	2 197	2 884	-687
<b>Totale spese per il personale</b>	<b>84 106</b>	<b>88 319</b>	<b>-4 213</b>

## Spese per il materiale

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Spese per i locali	7 833	10 563	-2 730
Costi dell'informatica	53 395	18 704	34 691
Spese per macchine, mobilia, veicoli e altre installazioni	474	637	-163
Spese per telecomunicazioni	5 399	5 158	241
Altre spese d'esercizio	22 354	25 936	-3 582
<b>Totale spese per il materiale</b>	<b>89 455</b>	<b>60 998</b>	<b>28 457</b>

## Ammortamenti sugli immobilizzati

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Ammortamenti sugli stabili ad uso della banca	4 890	4 152	738
Ammortamenti su altri stabili	71	71	0
Ammortamenti su altri immobilizzati	3 764	3 323	441
Ammortamenti software	1 109	601	508
Ammortamenti su valori immateriali	0	0	0
Ammortamenti su partecipazioni	0	1 434	-1 434
<b>Totale ammortamenti sugli immobilizzati</b>	<b>9 834</b>	<b>9 581</b>	<b>253</b>

## Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Accantonamenti per rischi di perdite	13 393	13 580	-187
Rettifiche di valore per stabili destinati alla rivendita	244	200	44
Rettifiche di valore per titoli	0	0	0
Accantonamenti per altri rischi aziendali	981	6 043	-5 062
Scioglimenti di accantonamenti non più necessari all'esercizio/altri rischi aziendali	-727	-1 275	548
Perdite	152	395	-243
<b>Totale rettifiche di valore, accantonamenti e perdite</b>	<b>14 043</b>	<b>18 943</b>	<b>-4 900</b>

### Ricavi straordinari

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Ricuperi di crediti ammortizzati	290	647	-357
Utili di realizzazione dalla vendita di partecipazioni e immobilizzi <sup>1)</sup>	13 255	34	13 221
Altri proventi d'esercizio e proventi estranei all'esercizio in rassegna	1 070	214	856
<b>Totale ricavi straordinari</b>	<b>14 615</b>	<b>895</b>	<b>13 720</b>

1) Vendita parziale della partecipazione Aduno Holding AG (CHF 9,9 mio.), vendita della partecipazione Logis Suisse SA (CHF 2,9 mio.).

### Costi straordinari

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Riscatto nella cassa pensioni della Sourcag	0	800	-800
Altri costi d'esercizio e costi estranei all'esercizio in rassegna	1 002	18	984
<b>Totale costi straordinari</b>	<b>1 002</b>	<b>818</b>	<b>184</b>

### Spese per le imposte

	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Spese per imposte correnti sul reddito	12 165	19 617	-7 452
<b>Totale spese per le imposte</b>	<b>12 165</b>	<b>19 617</b>	<b>-7 452</b>
Riduzioni d'imposte non prese in considerazione su riporti di perdite e bonifici d'imposte non attivati per motivi di precauzione	0	0	0
Imposte ipotetiche latenti sul reddito, calcolate ad un'aliquota d'imposta teorica, relativa a rivalorizzazioni, senza ripercussioni sulle imposte, sugli investimenti	0	0	0
Delimitazioni passive per imposte latenti iscritte in bilancio	7 300	15 035	-7 735

### Patrimoni gestiti

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000
<b>Genere di patrimoni gestiti</b>		
Patrimoni detenuti in strumenti d'investimento collettivi in propria gestione	0	0
Patrimoni con mandati di gestione	1 927 771	1 701 990
Altri patrimoni gestiti	14 135 296	13 268 585
<b>Totale dei patrimoni gestiti (doppi conteggi inclusi)</b>	<b>16 063 067</b>	<b>14 970 575</b>
di cui doppi conteggi	7 844	6 211
<b>Totale dei patrimoni gestiti (doppi conteggi esclusi)</b>	<b>16 055 223</b>	<b>14 964 364</b>
<b>Afflusso/deflusso netto di denaro fresco</b>	<b>+352 730</b>	<b>+56 111</b>

Sono considerati patrimoni gestiti i valori patrimoniali di clienti per i quali la banca fornisce delle prestazioni di consulenza in investimenti e/o di gestione patrimoniale. Tra queste vanno annoverati in particolare gli impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento, i depositi a termine, gli investimenti fiduciari, tutti i depositi titoli valutati nonché tutti i valori patrimoniali depositati presso terzi e affidati alla nostra gestione. Sono esplicitamente esclusi i valori patrimoniali, detenuti unicamente per scopi di transazione.

L'afflusso netto di denaro fresco dichiarato proviene dall'acquisizione di clienti, dalla partenza di clienti nonché dall'afflusso e deflusso di patrimoni gestiti di clienti esistenti. Essi evidenziano in maniera trasparente i fondi effettivamente acquisiti dalla banca. Questa performance viene calcolata mediante il metodo diretto sulla base delle singole transazioni in contanti ed in titoli nonché sull'accensione e il rimborso di crediti. I proventi d'interessi e di dividendo accreditati ai clienti nonché le commissioni e le tasse addebitati per prestazioni della banca, vengono esclusi dal calcolo dell'afflusso netto di denaro fresco, poiché questi non rappresentano un risultato diretto della performance d'acquisizione della banca. Lo stesso vale per le variazioni subentrate ai patrimoni gestiti, attribuibili alle fluttuazioni dei cambi di conversione o dei titoli. Non figurano nella tabella i patrimoni tenuti esclusivamente per scopi di custodia e di esecuzione di una transazione (custody assets). I cambiamenti di attribuzione tra patrimoni gestiti e patrimoni tenuti per scopi di transazione, conducono ai rispettivi afflussi/deflussi di denaro fresco.

Una parte esigua dei patrimoni gestiti della banca risulta dai doppi conteggi. Questi corrispondono alla quota di liquidità nei mandati di gestione patrimoniale; essi vengono nuovamente dichiarati alla voce «Altri patrimoni gestiti».

# Ulteriori informazioni

## Rapporto per segmento

in milioni di CHF	Clientela privata		Clientela investimenti		Clientela commerciale		Trading		Corporate Center		Totale	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Operazioni su interessi	85,9	93,1	18,5	19,3	46,7	48,2	0,3	0,4	-2,2	17,4	149,2	178,4
Operazioni in commissione	21,6	22,4	25,3	25,6	1,5	2,3	0,4	0,0	17,2	17,8	66,0	68,0
Operazioni di negoziazione	3,1	3,5	2,6	2,6	1,0	1,4	8,9	5,4	0,0	0,0	15,6	12,9
Altri risultati	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2	2,9	3,2	2,9
<b>Proventi d'esercizio</b>	<b>110,6</b>	<b>118,9</b>	<b>46,4</b>	<b>47,5</b>	<b>49,2</b>	<b>51,9</b>	<b>9,6</b>	<b>5,8</b>	<b>18,1</b>	<b>38,1</b>	<b>233,9</b>	<b>262,3</b>
Spese per il personale	-26,0	-25,7	-8,4	-7,7	-5,6	-6,4	-2,4	-2,1	-41,6	-46,4	-84,1	-88,3
Spese per il materiale	-1,7	-1,8	-0,3	-0,4	-0,5	-0,6	-1,7	-1,6	-51,7	-56,6	-55,9	-61,0
Costi indiretti	-21,4	-21,0	-4,9	-4,8	-4,2	-4,8	1,2	1,3	29,1	29,4	0,0	0,0
<b>Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)</b>	<b>-49,1</b>	<b>-48,6</b>	<b>-13,6</b>	<b>-12,9</b>	<b>-10,3</b>	<b>-11,8</b>	<b>-2,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>-64,2</b>	<b>-73,6</b>	<b>-140,0</b>	<b>-149,3</b>
<b>Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)</b>	<b>61,5</b>	<b>70,3</b>	<b>32,7</b>	<b>34,6</b>	<b>38,9</b>	<b>40,1</b>	<b>6,7</b>	<b>3,4</b>	<b>-46,1</b>	<b>-35,5</b>	<b>93,8</b>	<b>112,9</b>
Ammortamento sugli immobilizzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-9,8	-9,6	-9,8	-9,6
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-11,1	-10,7	-0,4	-0,4	-13,3	-16,1	-0,1	-0,0	10,8	8,3	-14,0	-18,9
<b>Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)</b>	<b>50,4</b>	<b>59,6</b>	<b>32,3</b>	<b>34,2</b>	<b>25,6</b>	<b>24,0</b>	<b>6,7</b>	<b>3,4</b>	<b>-45,0</b>	<b>-36,8</b>	<b>69,9</b>	<b>84,4</b>
Ricavi straordinari											14,6	0,9
Costi straordinari											-1,0	-0,8
Imposte											-12,2	-19,6
<b>Utile dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)</b>											<b>71,4</b>	<b>64,9</b>

in milioni di CHF	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Impegni a titolo di risparmio e d'investimento	4 469	3 699	1 004	777	204	138	13	9	285	156	5 977	4 779
Altri impegni verso clienti	318	738	520	668	583	811	304	294	666	577	2 390	3 087
Crediti ipotecari	5 216	5 076	183	175	4 626	4 372	7	-5	996	884	11 028	10 502
Crediti verso clienti	53	86	22	24	131	365	18	0	263	68	487	543
Averi in deposito	2 702	2 636	3 540	3 151	187	285	639	571	1 532	1 169	8 600	7 813
Investimenti fiduciari	4	19	3	71	5	10	2	2	-0	0	14	102
<b>Net New Money</b>	<b>242</b>	<b>743</b>	<b>-124</b>	<b>-102</b>	<b>-16</b>	<b>-17</b>	<b>42</b>	<b>-192</b>	<b>208</b>	<b>-375</b>	<b>353</b>	<b>56</b>

Nel rapporto di segmento della Banca Coop sono inclusi i settori «Clientela privata», «Clientela investimenti», «Clientela commerciale», il «Trading» nonché il «Corporate Center». Esso segue quindi la struttura di distribuzione della banca nella quale i risultati dei diversi consulenti vengono dapprima raggruppati per team e quindi per segmenti; questo rapporto non riproduce le rispettive unità di conduzione presenti nell'organigramma del nostro istituto.

Il metodo di calcolo dei tassi di mercato viene utilizzato quale base di calcolo per le operazioni su interessi dei redditi menzionati. Il reddito su interessi figura quindi nei singoli Profit Center, mentre il reddito strutturale e altri proventi d'interessi da transazioni di tutta la banca (p.es. crediti ed impegni verso banche, prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie ecc.) vengono attribuite al «Corporate Center». Nelle operazioni indifferenti e nei proventi da negoziazione, sono i redditi effettivamente incassati rispettivamente quelli calcolati ad essere iscritti. D'altra parte, gli altri risultati scaturiti dai compiti centra-

lizzati quali la gestione di partecipazioni, di titoli e di immobili, vengono interamente riprodotti nel «Corporate Center». Le spese per il personale e per il materiale si basano sui costi d'esercizio effettivamente registrati, mentre i costi indiretti riflettono le compensazioni per le prestazioni del «Corporate Center» alle unità del fronte. Tra questi costi vanno annoverate le spese dei diversi Service Center come ad esempio il Credit Office ed i Servizi interni. Per quanto concerne i segmenti del fronte, sotto la posizione «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite» vengono presentati costi di rischio standardizzati in base alle possibili rettifiche di valore per rischi di credito. Questa differenza tra il risultato effettivo e la somma dei costi di rischio standardizzati calcolati nonché gli accantonamenti per altri rischi di affari figurano sotto la voce «Corporate Center».

Oltre ai costi e ai redditi, il rapporto per segmento include anche i rispettivi volumi delle voci di bilancio rilevanti, nonché gli «Averi in deposito», gli «Investimenti fiduciari» e il «Net New Money».

## Fondi propri necessari e computabili secondo Basilea II

Approccio utilizzato	Condizioni in materia di fondi propri			
	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000
Rischio di credito	Standard CH	476 854	450 990	
· di cui rischio di credito relativo ai titoli di partecipazione nel portafoglio della banca		13 510	18 500	
Rischi senza controparte	Standard CH	34 035	33 830	
Rischio di mercato	Standard	3 773	2 464	
· di cui su strumenti su tassi d'interesse (rischio di mercato generale e specifico)	Standard	391	590	
· di cui su titoli di partecipazione	Standard	1 316	358	
· di cui su divise e metalli preziosi	Standard	1 251	927	
· di cui su materie prime	Standard	815	526	
· di cui su opzioni	Standard	63		
Rischio operazionale	Indicateur di base	38 120	40 953	
– Deduzioni dei fondi propri necessari (rettifiche di valore e accantonamenti iscritti al passivo del bilancio secondo l'art. 62 OFoP nell'AS-CH)		–12 637	–12 316	
= Fondi propri necessari		540 144	515 921	
Fondi propri di base lordo (dopo la presa in considerazione dei titoli propri di partecipazione che devono essere dedotti)		840 755	812 836	
– Elementi da dedurre dai fondi propri di base		–15 384	–8 853	
= Fondi propri di base computabili		825 371	803 983	
+ Fondi propri complementari e fondi propri supplementari				
– Altre deduzioni dai fondi propri complementari, dai fondi supplementari e dal capitale totale				
= Fondi propri computabili		825 371	803 983	
Rapporto tra i fondi necessari e i fondi computabili (procedura CH)		152,8%	155,8%	

Ulteriori informazioni sono disponibili su [www.bancacoop.ch](http://www.bancacoop.ch)

## Pubblicazione delle rimunerazioni

### Rimunerazioni ai membri del CdA

Conformemente alle direttive SIX, tutte le rimunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente. Nell'importo totale di tutte le rimunerazioni sono incluse le rimunerazioni in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro a favore delle istituzioni di previdenza per il personale e i contributi all'AVS o ad assicurazioni sociali statali simili.

Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un rapporto di lavoro vanno presi in considerazione nel periodo, nel quale è stata esercitata la funzione in seno a un organo.

	Rimunerazioni Onorari <sup>1)</sup> in CHF	Azioni Banca Coop variabile <sup>2)</sup> in CHF	Prestazioni in natura Vettura di servizio <sup>3)</sup> in CHF	Totale rimu- nerazione londa <sup>4)</sup> in CHF	Spese per istituti di previdenza in CHF	<b>Totale spese per il personale</b> in CHF	Sicurezze/ prestiti/ crediti in CHF	Nº di azioni (quota di voto) <sup>4)</sup>
Albrecht Andreas (presidente)	106 625	9 411	0	116 036	12 864	<b>128 900</b>	0	255
Kaufmann Irene (vicepresidente)	50 417	4 447	0	54 864	2 801	<b>57 665</b>	0	456
Keller Christine	35 750	3 154	0	38 904	4 296	<b>43 200</b>	0	217
Kunz Hans Peter	67 250	5 947	0	73 197	8 155	<b>81 352</b>	0	383
Lehmann Markus	45 417	3 309	0	48 726	5 610	<b>54 336</b>	0	254
Ritter Markus	34 250	2 999	0	37 249	4 072	<b>41 321</b>	712 837	219
Schwarz Hans Peter	34 250	2 999	0	37 249	823	<b>38 072</b>	4 116 513	315
Von Felten Michael	34 750	3 051	0	37 801	4 135	<b>41 936</b>	0	301
Wehinger Urs	42 250	3 827	0	46 077	5 239	<b>51 316</b>	0	1 133
Widmer Richard	68 750	6 102	0	74 852	8 361	<b>83 213</b>	0	1 000
Gerster Willi (presidente fino al 31.7.2009)	101 708	0	36 045	137 753	28 452	<b>166 205</b>	900 000	2 813
Kläy Erwin (fino al 24.3.2009)	11 563	0	0	11 563	1 292	<b>12 855</b>	350 000	432
<b>Totale CdA 31.12.2009</b>	<b>632 979</b>	<b>45 246</b>	<b>36 045</b>	<b>714 270</b>	<b>86 099</b>	<b>800 369</b>	<b>6 079 350</b>	<b>7 778</b>
<b>Totale CdA 31.12.2008</b>	<b>525 100</b>	<b>59 423</b>	<b>6 731</b>	<b>591 254</b>	<b>95 331</b>	<b>686 585</b>	<b>5 379 385</b>	<b>8 810</b>

1) Onorari CdA, gettoni di presenza e spese forfettarie.

2) Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2009 ammontava a CHF 51,71.

3) La parte destinata all'utilizzo della vettura di servizio per scopi privati viene calcolata come parte integrante dello stipendio.

4) Include le azioni attribuite ed acquistate a titolo privato, incluse quelle per persone loro vicine. 1000 azioni con un valore nominativo di CHF 20.- cadauna corrispondono ad una quota di voto dello 0,006%.

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

## Rimunerazioni ai membri della DG

	Rimunerazioni			Prestazioni in natura Vettura di servizio <sup>3)</sup>	Totale rimunera- zione linda	Spese per istituti di previdenza	<b>Totale spese per il personale</b>	Sicurezze/ prestiti/ crediti
	Salario fisso <sup>1)</sup>	Salario variabile	Azioni Banca Coop variabili <sup>2)</sup>					
	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF
Persona con il salario più elevato (CEO)	440 350	158 575	85 425	7 218	691 568	150 376	<b>841 944</b>	0
<b>Totale DG 31.12.2009 (3 persone)</b>	<b>1 032 850</b>	<b>304 019</b>	<b>133 981</b>	<b>19 844</b>	<b>1 490 694</b>	<b>305 820</b>	<b>1 796 514</b>	<b>667 200</b>
Totale DG 31.12.2008 (4 persone)	1 036 582	444 416	185 106	18 918	1 685 022	878 024	<b>2 563 046</b>	685 605
Credito più elevato DG								667 200

Nº di azioni  
(quota di voto)<sup>4)</sup>

Andreas Waespi (CEO)	6 845
Sandra Lienhart	2 294
Guy Lachappelle	347
<b>Totale</b>	<b>9 486</b>

1) incl. le funzioni di direzione del gruppo e spese fortettarie.

2) Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2009 ammontava a CHF 51,71.

3) La parte destinata all'utilizzo della vettura di servizio per scopi privati viene calcolata come parte integrante dello stipendio.

4) Include le azioni attribuite ed acquistate a titolo privato, incluse quelle per persone loro vicine.

1000 azioni con un valore nominativo di CHF 20.– cadasa corrispondono ad una quota di voto dello 0,006%.

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

## Rimunerazione ai membri del Comitato consultivo

	Rimunerazioni		Rimune- razione per lavori supplemen- tari	<b>Totale</b>
	Onorari fissi	Onorari variabili		
	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF
Bruderer Pascale	2 000			<b>2 000</b>
Ludwig Barbara	2 000			<b>2 000</b>
Schelbert Heidi	2 000			<b>2 000</b>
Sturm Andreas	2 000			<b>2 000</b>
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>8 000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8 000</b>
Totale 31.12.2008	8 000	0	0	<b>8 000</b>

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

# Indici importanti – informazioni dettagliate

## Indici importanti

	in CHF 1000	2009	2008
<b>Redditività dei mezzi propri (Return on Equity)</b>		<b>8,1%</b>	<b>10,1%</b>
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	69 947		
Mezzi propri all' 1.1.	839 810		
Mezzi propri al 31.12.	882 645		
(Risultato dell'esercizio/media dei mezzi propri * 100)			
<b>Grado di rifinanziamento I</b>		<b>77,8%</b>	<b>78,7%</b>
Crediti verso clienti	487 379		
Crediti ipotecari	11 027 528		
Prestiti alla clientela	11 514 907		
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	5 976 575		
Altri impegni verso clienti	2 390 341		
Obbligazioni di cassa	592 738		
Depositi della clientela	8 959 654		
(Depositi della clientela/prestiti alla clientela * 100)			
<b>Grado di rifinanziamento II</b>		<b>100,1%</b>	<b>103,7%</b>
Depositi della clientela	8 959 654		
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni di cassa	2 571 200		
Depositi del pubblico	11 530 854		
(Depositi del pubblico/prestiti alla clientela * 100)			
<b>Cost-income-ratio I</b>		<b>59,9%</b>	<b>56,9%</b>
Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	140 046		
Proventi d'esercizio	233 870		
(Costi d'esercizio/proventi d'esercizio * 100)			
<b>Cost-income-ratio II</b>		<b>64,1%</b>	<b>60,6%</b>
Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	140 046		
Ammortamenti sugli immobilizzi	9 834		
Proventi d'esercizio	233 870		
((Costi d'esercizio + ammortamenti sugli immobilizzi)/proventi d'esercizio * 100)			

# Indici importanti – confronto degli ultimi cinque anni

## Bilancio

### Somma di bilancio in milioni di CHF

2009	13 474
2008	13 321
2007	12 418
2006	11 559
2005	11 230

### Utile

in CHF 1000

2009	93 824*
	71 395*
2008	112 948
	64 884
2007	133 837
	81 537
2006	126 015
	68 312
2005	105 997
	59 273

Utile lordo

Utile dell'esercizio

\* Rettificato (senza migrazione IT)

### Mezzi propri prima dell'impiego dell'utile

in CHF 1000

2009	882 645
2008	870 185
2007	831 149
2006	797 470
2005	760 489

### Prestiti alla clientela in CHF 1000

2009	11 027 528
	487 379
2008	10 502 438
	542 906
2007	10 019 509
	566 781
2006	9 339 322
	489 977
2005	8 764 120
	533 544

Crediti ipotecari  
Crediti verso clienti

### Depositi della clientela

in CHF 1000

2009	5 976 575
	592 738
	2 390 341
2008	4 778 702
	828 849
	3 086 973
2007	4 498 984
	673 643
	2 689 947
2006	4 806 889
	529 567
	2 016 952
2005	4 831 368
	400 222
	2 167 549

Depositi a risparmio e d'investimento  
Obbligazioni di cassa  
Altri fondi

## Conto economico

### Operazioni su interessi in 1000 CHF

2009	149 179
2008	178 422
2007	188 532
2006	180 352
2005	169 434

### Operazioni in commissioni e da prestazioni di servizio in 1000 CHF

2009	65 954
2008	68 032
2007	78 336
2006	72 614
2005	61 517

### Operazioni di negoziazione in 1000 CHF

2009	15 576
2008	12 881
2007	15 526
2006	16 771
2005	14 193

# Rapporto dell'Ufficio di revisione



Ernst & Young SA  
Bleicherweg 21  
Casella postale  
CH-8022 Zurigo

Telefono +41 58 286 31 11  
Telefax +41 58 286 30 04  
[www.ey.com/ch](http://www.ey.com/ch)

All'assemblea generale della  
Banca Coop SA, Basilea

Zurigo, 2 febbraio 2010

## Rapporto dell'Ufficio di revisione concernente l'ulteriore conto annuale allestito in base al principio del „True and Fair View”

Come ufficio di revisione abbiamo verificato l'annesso conto annuale della Banca Coop SA, costituito da bilancio, conto economico, conto dei flussi e allegato (pagine 50 a 85 della relazione sulla gestione), per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009.

### *Responsabilità del Consiglio d'amministrazione*

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali vigenti per le banche, alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

### *Responsabilità dell'Ufficio di revisione*

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Membro della Camera fiduciaria



A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni legali vigenti per le banche ed è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

#### Rapporto in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR) e che non sussiste alcun elemento incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 782a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Ernst & Young SA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Schwaller'.

Patrick Schwaller  
Perito revisore abilitato  
(Revisore responsabile)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Amstad'.

Stefan Amstad  
Perito revisore abilitato

# **Relazione sulla gestione 2009**

## **Chiusura individuale statutaria**

### **Banca Coop SA (estratto)**

# Chiusura individuale statutaria

## Banca Coop SA

### Bilancio al 31.12.2009 – prima dell'impiego dell'utile

#### Attivi

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Mezzi liquidi	115 382	85 557	29 825	34,9
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	849	850	-1	-0,1
Crediti verso banche	864 399	1 544 460	-680 061	-44,0
Crediti verso clienti	487 379	542 906	-55 527	-10,2
Crediti ipotecari	11 027 528	10 502 438	525 090	5,0
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	21 135	19 985	1 150	5,8
Investimenti finanziari	700 871	308 551	392 320	127,1
Partecipazioni	17 643	11 113	6 530	58,8
Immobilizzi	113 009	114 852	-1 843	-1,6
Ratei e risconti	36 625	52 252	-15 627	-29,9
Altri attivi	5 433	7 479	-2 046	-27,4
Valori di rimpiazzo positivi	96 286	148 020	-51 734	-35,0
<b>Totale attivi</b>	<b>13 486 539</b>	<b>13 338 463</b>	<b>148 076</b>	<b>1,1</b>
 Totale dei crediti di rango posteriore	 0	 0	 0	 -
Totale dei crediti verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	523 431	558 132	-34 701	-6,2

## Passivi

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni in titoli del mercato monetario	756	1 041	-285	-27,4
Impegni verso banche	624 933	496 700	128 233	25,8
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	5 976 575	4 778 702	1 197 873	25,1
Altri impegni verso clienti	2 390 341	3 086 973	-696 632	-22,6
Obbligazioni di cassa	592 738	828 849	-236 111	-28,5
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 571 200	2 755 200	-184 000	-6,7
Ratei e risconti	55 860	78 129	-22 269	-28,5
Altri passivi	27 343	40 550	-13 207	-32,6
Valori di rimpiazzo negativi	137 414	170 156	-32 742	-19,2
Rettifiche di valore e accantonamenti	237 539	258 207	-20 668	-8,0
Riserve per rischi bancari generali	159 500	140 000	19 500	13,9
Capitale azionario	337 500	337 500	0	0,0
Riserva legale generale	308 400	307 000	1 400	0,5
Riserva per titoli propri di partecipazione	710	765	-55	-7,2
Riserva di rivalutazione	0	0	0	-
Altre riserve	22 000	17 000	5 000	29,4
Utile riportato	4 971	6 298	-1 327	-21,1
Utile dell'esercizio	38 759	35 393	3 366	9,5
<b>Totale passivi</b>	<b>13 486 539</b>	<b>13 338 463</b>	<b>148 076</b>	<b>1,1</b>
 Totale impegni di rango posteriore	 0	 0	 0	 -
Totale degli impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati	477 969	643 425	-165 456	-25,7

## Operazioni fuori bilancio

	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2008 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni eventuali	54 932	56 243	-1 311	-2,3
Impegni irrevocabili	156 742	172 097	-15 355	-8,9
Impegni di pagamento e di versamento suppletivi	11 474	5 392	6 082	112,8
Impegni di credito	0	0	0	-
Strumenti finanziari derivati				
· volume contratti	6 816 986	7 098 317	-281 331	-4,0
· valori di rimpiazzo positivi	96 286	148 020	-51 734	-35,0
· valori di rimpiazzo negativi	137 414	170 156	-32 742	-19,2
Operazioni fiduciarie	20 732	214 540	-193 808	-90,3

## Conto economico 2009

Ricavi e costi da operazioni bancarie ordinarie		2009	2008	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
<b>Risultato da operazioni su interessi</b>		in CHF 1000	in CHF 1000		
Proventi da interessi e sconti	326 559	399 926	-73 367	-18,3	
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	13 993	8 550	5 443	63,7	
Oneri in interessi	-191 301	-229 572	38 271	-16,7	
<b>Subtotale risultato da operazioni su interessi</b>	<b>149 251</b>	<b>178 904</b>	<b>-29 653</b>	<b>-16,6</b>	
<b>Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio</b>					
Proventi da commissioni su operazioni di credito	2 931	1 587	1 344	84,7	
Proventi da commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento	54 592	58 306	-3 714	-6,4	
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	15 532	14 961	571	3,8	
Oneri in commissioni	-7 101	-6 822	-279	4,1	
<b>Subtotale risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio</b>	<b>65 954</b>	<b>68 032</b>	<b>-2 078</b>	<b>-3,1</b>	
<b>Risultato da operazioni di negoziazione</b>	<b>15 435</b>	<b>11 944</b>	<b>3 491</b>	<b>29,2</b>	
<b>Altri risultati ordinari</b>					
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	297	10	287	-	
Proventi da partecipazioni	1 020	1 111	-91	-8,2	
Risultato da immobili	1 143	1 366	-223	-16,3	
Altri proventi ordinari	661	409	252	61,6	
Altri oneri ordinari	-27	-3	-24	-	
<b>Subtotale degli altri risultati ordinari</b>	<b>3 094</b>	<b>2 893</b>	<b>201</b>	<b>6,9</b>	
<b>Proventi d'esercizio</b>	<b>233 734</b>	<b>261 773</b>	<b>-28 039</b>	<b>-10,7</b>	
<b>Costi d'esercizio</b>					
Spese per il personale	-84 106	-88 319	4 213	-4,8	
Spese per il materiale	-89 455	-60 998	-28 457	46,7	
<b>Subtotale costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)</b>	<b>-140 046</b>	<b>-149 317</b>	<b>9 271</b>	<b>-6,2</b>	
<b>Subtotale costi d'esercizio</b>	<b>-173 561</b>	<b>-149 317</b>	<b>-24 244</b>	<b>16,2</b>	
<b>Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)</b>	<b>93 688</b>	<b>112 456</b>	<b>-18 768</b>	<b>-16,7</b>	
<b>Utile lordo</b>	<b>60 173</b>	<b>112 456</b>	<b>-52 283</b>	<b>-46,5</b>	
<b>Utile dell'esercizio</b>					
<b>Utile dell'esercizio</b>		2009	2008	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
		in CHF 1000	in CHF 1000		
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	93 688	112 456	-18 768	-16,7	
Utile lordo	60 173	112 456	-52 283	-46,5	
Ammortamenti sugli immobilizzati	-9 834	-9 581	-253	2,6	
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-14 043	-18 943	4 900	-25,9	
<b>Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)</b>	<b>69 811</b>	<b>83 932</b>	<b>-14 121</b>	<b>-16,8</b>	
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>36 296</b>	<b>83 932</b>	<b>-47 636</b>	<b>-56,8</b>	
Ricavi straordinari	48 130	895	47 235	-	
Costi straordinari	-33 502	-29 817	-3 685	12,4	
Imposte	-12 165	-19 617	7 452	-38,0	
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>38 759</b>	<b>35 393</b>	<b>3 366</b>	<b>9,5</b>	

## Impiego dell'utile

	2009 <sup>1)</sup> in CHF 1000	2008 <sup>2)</sup> in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Utile dell'esercizio	38 759	35 393	3 366	9,5
Utile riportato dall'esercizio precedente <sup>3)</sup>	5 681	7 063	-1 382	-19,6
dedotta la riserva per titoli propri di partecipazione	-710	-765	55	-7,2
<b>Utile di bilancio</b>	<b>43 730</b>	<b>41 691</b>	<b>2 039</b>	<b>4,9</b>
Impiego dell'utile				
· attribuzione alla riserva legale generale	-1 400	-1 400	0	-
· attribuzione ad altre riserve	-8 000	-5 000	-3 000	60,0
· distribuzioni sul capitale azionario	-30 375	-30 375	0	-
· altro impiego dell'utile	0	0	0	-
<b>Riporto a nuovo dell'utile</b>	<b>3 955</b>	<b>4 916</b>	<b>-961</b>	<b>-19,5</b>

## Dividendo

	2009 <sup>1)</sup> in CHF	2008 <sup>2)</sup> in CHF
Per ogni azione al portatore CHF 20.– nominali		
· dividendo lordo	1,80	1,80
· dedotta l'imposta preventiva del 35%	0,65	0,65
· dividendo netto	1,15	1,15
La cedola potrà essere incassata presso tutti gli sportelli della Banca Coop a partire dal	30.3.2010	27.3.2009

1) Proposta del Consiglio di amministrazione all'Assemblea generale del 25.3.2010

2) Delibera dell'Assemblea generale del 24.3.2009

3) L'utile riportato dall'esercizio precedente è progredito di CHF 765 000.– in seguito allo scioglimento della riserva per titoli propri di partecipazione.

## Costi

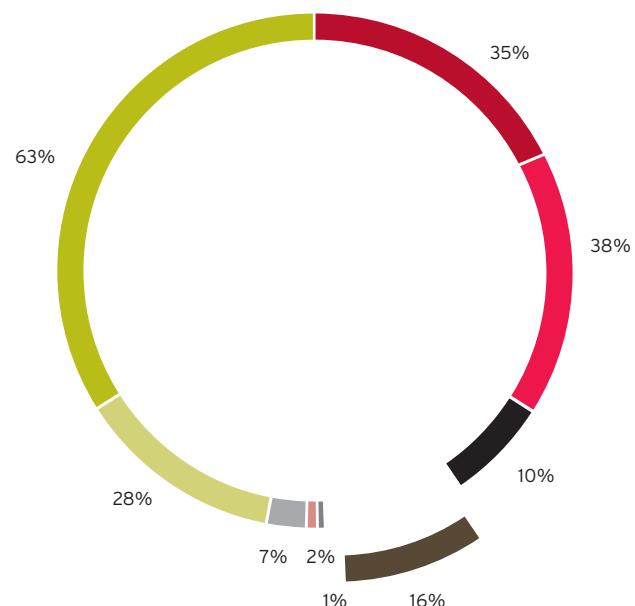
■ Spese per il personale	35%
■ Spese per il materiale	38%
■ Ammortamenti/accantonamenti/ rettifiche di valore/perdite	10%
■ Ricavi straordinari/imposte	1%

## Utile

■ Utile dell'esercizio	16%
------------------------	-----

## Ricavi

■ Proventi da interessi	63%
■ Risultato da operazioni in commissione	28%
■ Risultato da operazioni di negoziazione	7%
■ Altri risultati ordinari	2%



Una chiusura individuale statutaria globale può essere ordinata su [www.bancacoop.ch](http://www.bancacoop.ch) alla rubrica «Banca Coop/Relazione Investitori/Servizio RI».

# Succursali



# Elenco delle succursali

## Sede principale

4002	<b>Basilea</b> , Dufourstrasse 50	+ 41 (0)61 – 286 21 21
------	-----------------------------------	------------------------

## Succursali

5001	<b>Aarau</b> , Hintere Vorstadt 8	+ 41 (0)62 – 836 40 80
4002	<b>Basilea</b> , Aeschenplatz 3	+ 41 (0)61 – 286 21 21
4018	<b>Basilea</b> , Güterstrasse 190	+ 41 (0)61 – 366 58 58
6501	<b>Bellinzona</b> , piazza Noseotto 3	+ 41 (0)91 – 820 60 20
3011	<b>Berna</b> , Amthausgasse 20	+ 41 (0)31 – 327 75 75
2501	<b>Bienna</b> , Bahnhofstrasse 33	+ 41 (0)32 – 328 81 81
5201	<b>Brugg</b> , Neumarkt 2	+ 41 (0)56 – 461 74 74
2301	<b>La Chaux-de-Fonds</b> , 30, avenue Léopold-Robert	+ 41 (0)32 – 910 93 93
7002	<b>Coira</b> , Masanserstrasse 17	+ 41 (0)81 – 258 38 48
2800	<b>Delémont</b> , 10, rue de la Maltière	+ 41 (0)32 – 421 42 00
1700	<b>Friburgo</b> , 35, rue de Romont	+ 41 (0)26 – 347 45 60
1204	<b>Ginevra</b> , 6/8, place Longemalle	+ 41 (0)22 – 818 44 44
1003	<b>Losanna</b> , 21, rue Saint-Laurent	+ 41 (0)21 – 310 34 11
6601	<b>Locarno</b> , via Trevani 3	+ 41 (0)91 – 759 98 88
6900	<b>Lugano</b> , viale C. Cattaneo 17A	+ 41 (0)91 – 911 31 11
6901	<b>Lugano</b> , piazza Cioccaro 3	+ 41 (0)91 – 936 30 70
6002	<b>Lucerna</b> , Morgartenstrasse 5	+ 41 (0)41 – 226 46 46
2001	<b>Neuchâtel</b> , 3, rue du Temple-Neuf	+ 41 (0)32 – 722 59 59
4603	<b>Olten</b> , Kirchgasse 9	+ 41 (0)62 – 205 47 47
8645	<b>Rapperswil-Jona</b> , Allmeindstrasse 17	+ 41 (0)55 – 225 53 10
9001	<b>San Gallo</b> , Vadianstrasse 13	+ 41 (0)71 – 227 65 65
8201	<b>Sciaffusa</b> , Vordergasse 54	+ 41 (0)52 – 632 32 32
1951	<b>Sion</b> , 46, place du Midi	+ 41 (0)27 – 328 15 55
4500	<b>Soletta</b> , Westbahnhofstrasse 1	+ 41 (0)32 – 626 50 50
3600	<b>Thun</b> , Bälliz 59	+ 41 (0)33 – 225 36 36
1800	<b>Vevey</b> , 15, avenue Général-Guisan	+ 41 (0)21 – 925 93 20
8620	<b>Wetzikon</b> , Bahnhofstrasse 126	+ 41 (0)44 – 931 17 77
8400	<b>Winterthur</b> , Bahnhofplatz 12	+ 41 (0)52 – 269 12 22
1400	<b>Yverdon-les-Bains</b> , 4/6, rue du Casino	+ 41 (0)24 – 424 13 40
6304	<b>Zugo</b> , Alpenstrasse 9	+ 41 (0)41 – 727 76 30
8001	<b>Zurigo</b> , Uraniastrasse 6	+ 41 (0)44 – 218 63 11
8050	<b>Zurigo Oerlikon</b> , Franklinstrasse 14	+ 41 (0)44 – 317 91 91
8055	<b>Zurigo Wiedikon</b> , Birmensdorferstrasse 308	+ 41 (0)44 – 454 48 20

## **Impressum**

### **Editore:**

Banca Coop SA  
Segretariato generale  
Dufourstrasse 50  
CH-4002 Basilea  
[www.bancacoop.ch](http://www.bancacoop.ch)

### **Copyright:**

© 2010 Banca Coop SA

### **Concetto e composizione:**

New Identity Ltd., Basilea

### **Reportage di viaggio:**

Florian Leu, Zurigo (testo)  
Daniel Winkler, Zurigo (fotografie)

### **Fotografie:**

Raffael Waldner, Zurigo (copertina)  
Andreas Madler, Zell (pag. 2, 32)  
Ursula Sprecher, Basilea (pag. 27)

### **Litografia:**

Roger Bahcic, Zurigo

### **Stampa:**

Birkhäuser+GBC AG, Reinach

Esce in italiano, francese e tedesco.

Fa fede il testo tedesco.

**Banca Coop SA**  
Dufourstrasse 50  
CH-4002 Basilea

**0800 88 99 66**  
[info@bankcoop.ch](mailto:info@bankcoop.ch)  
[www.bancacoop.ch](http://www.bancacoop.ch)

967 860.03